Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 19 luglio 1959
Anno LXXVIII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3944 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4503, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

DIALOGO DIFFICILE

Una settimana è trascorsa a Ginevra, e cercare di fare il punto della situazione è naturale per tentare di vedere chiaro in quel che sta accadendo dietro le quinte della cittadina svizzera.

Apparentemente non c'è nulla di nuovo da registrare, se non l'ostinazione con cui Gromiko, memore del suo antico maestro in fatto di diplomazia, Molotov, ha rinverdito la tradizione del «niet» sovietico. Accanto a questo elemento fondamentale ma negativo della situazione, ne va registrato uno positivo: è l'atteggiamento compatto degli occidentali. In realtà i tre Ministri dell'Ovest sono venuti a Ginevra — perchè nasconderlo? — divisi profondamente su taluni orientamenti fondamentali. Tra Herter e Selwyn Lloyd ci sono delle divergenze ma ci sono delle divergenze anche tra Couve de Murville ed Herter, per non parlare poi delle diversità sostanziali che si riscontrano tra le impostazioni del rappresentante inglese e quelle del rappresentante francese.

Con tutto ciò i tre Ministri occidentali hanno compreso l'obiettivo recondito della snervante tattica russa, stancarli e separarli, e hanno agito fino ad oggi lavorando in modo unitario, senza fornire al rappresentante di Kruscev il benchè minimo appiglio. E' un risultato positivo; lo era stato già nella prima fase della conferenza, e lo è ancor più nella seconda fase.

Altro elemento di un interesse fondamentale: il ruolo preponderante che sembra giocare nei negoziati l'orientamento dei tre «grandi» europei della Nato. Parliamo, per intenderci, di Bonn, Parigi e Roma. Couve de Murville sembra parlare con maggiore autorità nella conferenza e anche questo fatto è positivo; in pratica c'è da pensare che non si potrà arrivare ad alcuna soluzione che possa mettere in pericolo la sicurezza europea.

Altro elemento evidente: la preponderanza, nell'accentuarsi della compattezza occidentale, della pressione della Germania di Bonn che nonostante stia formalmente in posizione subordinata, sembra esercitare una grande influenza sulle direttive degli alleati, almeno per ora.

Ma questo è solo un aspetto dei lavori ginevrini; ci sono altri aspetti che non sono tutti positivi per gli occidentali. Essi erano andati a Ginevra con l'intenzione di mettere sul tappeto tutta la questione tedesca, in diretta relazione con la questione della sicurezza europea. Ma si è arrivati invece dove voleva arrivare Kruscev; e cioè a esaminare solo la questione di Berlino.

A questo punto c'è da annotare che peraltro nemmeno per il capo sovietico i conti quadrano completamente. Se egli mise sul tappeto la questione di Berlino per arrivare a giustificare l'incontro al vertice, allora sta raggiungendo il suo scopo perchè è evidente che in qualche modo dovremo arrivare al «summit meeting»: ma se egli aveva posto sul tappeto la questione di Berlino per risolverla effettivamente e conseguire un successo politico che avesse ripercussioni sull'opinione pubblica tedesca soprattutto, allora ha fatto un errore. La questione di Berlino non si risolverà tanto presto e, nel contempo, Kruscev ha ottenuto di rendere ancora più popolare il Cancelliere Adenauer presso i tedeschi, per i quali è diventato il campione della resistenza decisa e senza tentennamenti ai piani sovietici. Sul piano diplomatico i russi hanno potuto mantenere ancora una volta l'iniziativa, che gli occidentali ancora praticamente non sono riusciti a strappare al blocco avversario. Gromiko intendeva portare i negoziati solo sulla questione di Berlino Ovest e c'è riuscito; intendeva anche ottenere qualche riconoscimento della Germania di Pankow, e non c'è riuscito, però sta costringendo gli occidentali ad una serie di compromessi che se non portano al riconoscimento del Governo di Pankow, portano comunque alla constatazione della sua esistenza. Quasi certamente Kruscev non s'attendeva di poter arrivare al riconoscimento ufficiale della Germania Est e voleva solo raggiungere dei risultati parziali.

Luci e ombre, quindi, per l'Occidente, a Ginevra; risultati positivi ma anche negativi. Non riconoscerlo equivarrebbe a voler nascondere la testa sotto la sabbia. Facendo il bilancio dei risultati e tenendo presenti le difficoltà della partita, si deve comunque propendere per il riconoscimento di un risultato positivo parziale per l'Occidente, almeno finora.

C'è un aspetto della situazione alla quale la manovra occidentale non può sottrarsi nel calcolo delle prospettive, specie in relazione all'incontro al vertice. Kruscev ha giocato e sta giocando tutto il suo prestigio sul «summit meeting»; si trova quindi nella necessità di arrivare ad agevolare in qualche modo dei risultati parzialmente positivi per il colloquio alla vetta, quando e se avverrà. Se il dialogo diretto con Eisenhower, Macmillan e De Gaulle non portasse a qualche risultato, la conclusione sarebbe insoddisfacente per i capi occidentali ma sarebbe ancora più negativa per Kruscev, che vi si è impegnato a fondo.

Le «colazioni di lavoro», i sondaggi, le sedute ufficiali, le trattative dietro le quinte, finora non hanno sbloccato la situazione ginevrina. Al pessimismo degli occidentali ha fatto riscontro l'ottimismo di maniera dei sovietici. Anche questi ultimi però praticamente ammettono che non è stato fatto alcun progresso.

Altre «colazioni di lavoro» e altre sedute ufficiali sono in programma per i prossimi giorni. Tutto questo dimostra che nonostante lo scoraggiamento e il pessimismo, nessuna delle due parti intende giungere alla rottura, o per lo meno assumerne l'iniziativa.

C'è inoltre un fatto che è indubbiamente già un risultato: ambedue le parti sono d'accordo sulla necessità di trovare una soluzione provvisoria per Berlino. Gromiko ha complicato le cose con la richiesta del comitato pantedesco, che porterebbe praticamente al riconoscimento del Governo di Pankow; ma anche qui gli occidentali stanno cercando un «ripiego», escogitando per l'ex capitale una soluzione per la quale rappresentanti delle due municipalità affiancherebbero la commissione quadripartita formata dalle grandi potenze.

In tal modo, come del resto è avvenuto nelle sedute pubbliche nella sala al Palais des Nations, si vengono a porre le due Germanie sullo stesso piano, anche se negativo. Può darsi che tutto questo non soddisfi Gromiko, come può darsi che lo soddisfi; il fatto è che gli occidentali stanno cercando una soluzione di ripiego e ciò prova che anche su questo punto non c'è in vista la rottura.

Per ora il punto sui lavori ginevrini si può fare solo così; tentare previsioni e pronostici sarebbe praticamente un'assurdità. L'unica cosa ormai evidente è che a Ginevra è cominciato un «dialogo» che sarà lungo e difficile, a volte facile, a volte tempestoso e che non si risolverà nemmeno nell'incontro alla vetta, ma avrà molte e faticose fasi a più livelli.

Gaetano Mattioli

E' CESSATA LA PIU' GRAVE VERTENZA SINDACALE DEGLI ULTIMI TEMPI

I MARITTIMI AL LAVORO DOPO 40 GIORNI DI SCIOPERO

Fissata per martedì la ripresa delle trattative fra le parti sulle basi concrete trovate dal Ministro Jervolino nella sua opera di mediazione - Appello agli armatori

Roma, 18

Lo sciopero dei marittimi è cessato. L'annuncio si è avuto poco dopo le 14. A quell'ora, infatti, un portavoce del Ministero della Marina mercantile ha letto ai giornalisti il seguente comunicato:

«Il Ministro della Marina mercantile, sen. Jervolino, ha ricevuto alle ore 13 di oggi i rappresentanti delle quattro Confederazioni sindacali e cioè i signori Cruciani, Lagorio e Bruno per la Cisl; l'on. Santi e i signori Ciardini e Culzi per la Cgil; i signori Vanni, Cesare, Proto, D'Agostino per la Uil; i signori Landi e Guidi per la Cisnal nonchè i signori Auricchio e Teimer per il Sindan.

«I rappresentanti delle organizzazioni sindacali, avendo constatato nella comunicazione del Ministro Jervolino l'esistenza di basi concrete per la ripresa delle trattative, hanno comunicato al Ministro la decisione di disporre l'immediata sospensione dello sciopero. Il Ministro Jervolino, preso atto di tale dichiarazione, ha disposto la ripresa delle trattative per martedì 21 corrente».

Si conclude così la prima fase della più lunga e grave vertenza sindacale di questi ultimi anni. Come si ricorderà, il 1.o giugno scorso, tutte le organizzazioni sindacali marittime decidevano di effettuare uno sciopero a tempo indeterminato della categoria ritenendo le ultime offerte presentate dall'armamento nell'ultima fase delle trattative del tutto insoddisfacenti. Tuttavia, i sindacati stessi non fissavano la data d'inizio dello sciopero e ciò faceva supporre che un tentativo di mediazione governativa avrebbe potuto evitare il fermo delle navi. Infatti, il Ministero della Marina mercantile non mancò di esperire tutti i tentativi per evitare l'aggravarsi dell'agitazione. Purtroppo, la mediazione non ebbe esito positivo e le organizzazioni sindacali, la sera dell'8 giugno, ordinarono il fermo delle navi nei porti italiani ed esteri.

L'inizio dello sciopero contribuì ad aggravare la tensione tra le parti e i rappresentanti dell'armamento dichiararono che non avrebbero ripreso le trattative fino a quando non fosse stata disposta la sospensione dello sciopero. Da parte dei sindacati si faceva invece osservare che non era possibile sospendere lo sciopero, in quanto un'agitazione dei marittimi si differenzia da quelle delle altre categorie poichè non può essere sospesa per poi eventualmente essere ripresa a breve scadenza, come è possibile fare in tutti gli altri settori produttivi. Pertanto lo sciopero continuava senza nessuna seria prospettiva di soluzione.

Ad un certo momento le Confederazioni sindacali dei lavoratori, che in principio avevano lasciato ampia libertà d'iniziativa alle organizzazioni di categoria, ritennero di intervenire allo scopo di trovare un'equa soluzione che consentisse la ripresa delle trattative con la conseguente sospensione dello sciopero. In tal senso vennero compiuti reiterati passi presso il Presidente del Consiglio allo scopo di ottenere da lui un intervento mediatore.

L'on. Segni non nascose le sue perplessità ad intervenire nella vertenza. Tuttavia, date le insistenze e la gravità della vertenza, non mancò di tenere continui contatti separati con le parti interessate, al fine di accertare le eventuali possibilità di un nuovo intervento mediatore del Governo. A conclusione di questi contatti, l'on. Segni incaricava la sera di giovedì 16 il Ministro Jervolino di compiere presso le diverse organizzazioni sindacali una «esplorazione» al fine di accertare le prospettive di una trattativa.

Il Ministro Jervolino, che dal canto suo aveva continuamente seguito gli sviluppi della vertenza attraverso contatti e sondaggi presso le parti interessate, iniziava ieri mattina tale «esplorazione», ricevendo separatamente i rappresentanti confederali dei lavoratori. A conclusione dei suoi colloqui, l'on. Jervolino ritenendo di aver accertato l'esistenza di basi concrete per la ripresa delle trattative, convocava per stamane, congiuntamente, tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori, rivolgendo loro invito a voler sospendere immediatamente lo sciopero. Dal canto loro le organizzazioni sindacali, avendo riconosciuto l'esistenza di tali basi concrete, disponevano l'immediata ripresa del lavoro. Pertanto, sulla base delle disposizioni immediatamente impartite dalle organizzazioni sindacali, oggi stesso, sia pure gradualmente, le navi sulle quali era in corso lo sciopero hanno ripreso la navigazione.

Per quanto riguarda gli sviluppi delle trattative, si ritiene che queste possano concludersi al più presto con un soddisfacente accordo che, contemperando i contrastanti interessi delle parti, possa concludere definitivamente la lunga vertenza della gente di mare.

A seguito della sospensione dello sciopero, il Ministro Jervolino ha rilasciato ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Sono veramente lieto che, dopo la mia fatica non lieve durata per un lungo periodo, sia stata sospesa l'agitazione da parte dei marittimi. Sarebbe stato mio vivissimo desiderio che questo avvenimento — la cui importanza non deve essere sottovalutata — si fosse verificato parecchi giorni prima, e ciò non sarebbe stato difficile, se i miei sforzi non conosciuti, e perciò non valutati con sereno giudizio, fossero stati accompagnati anche dalla buona volontà di tutti quelli che ne avrebbero avuto la possibilità. Ho certezza che anche gli armatori — soprattutto per le supreme esigenze del nostro Paese — asseconderanno la mia ulteriore opera, dando consapevole prova di umana comprensione delle necessità dei marittimi».

Dichiarazioni sono state fatte anche dai rappresentanti delle varie organizzazioni sindacali dei lavoratori. Il segretario confederale della CISL, dott. Cruciani, si è dichiarato lieto della definizione degli aspetti più gravi della vertenza ed ha riconosciuto la positiva opera del Ministro Jervolino nel realizzare concrete basi per la ripresa delle trattative. «Un giudizio complessivo del contenuto contrattuale — egli ha aggiunto — potrà aversi però solo al termine della trattativa sindacale che riprenderà martedì».

Il segretario generale della Cisl on. Storti, ha detto: «La sospensione dello sciopero dei marittimi e la conseguente previsione di un accordo è accolta con particolare soddisfazione dalla Cisl, che da tempo propugnava la necessità di un intervento governativo come capace di risolvere la vertenza. La Cisl esprime tutto il suo compiacimento per il comportamento dei lavoratori del mare che hanno saputo contemperare un sano spirito di lotta sindacale con un apprezzabile senso di responsabilità al momento opportuno. La Cisl deve riaffermare che nell'agitazione dei marittimi non ci furono finalità politiche, anche se, forse, alcuni tentarono di speculare politicamente su di essa. Non v'è dubbio, comunque, che i sindacati democratici seppero intervenire al momento cruciale per stroncare ogni deviazione. L'intervento del Governo, ch forse avrebbe potuto essere ancora più intempestivo, ha comunque avuto un risultato positivo e di ciò la Cisl ne dà lealmente atto».

Dal canto suo il segretario nazionale della Uil, dott. Vanni, ha detto: «La Uil confida che con la ripresa delle discussioni si possa giungere ad una soddisfacente soluzione della vertenza. Comunque — ha concluso il dott. Vanni — un giudizio complessivo non potrà che esprimersi a conclusione della vertenza stessa».

Il segretario generale della Cisnal prof. Landi, ha dichiarato: «Ho espresso al Ministro Jervolino la soddisfazione per l'utile opera di conciliazione che si è potuta ottenere mediante l'intervento dell'autorità governativa già auspicata dalla Cisnal fin dal 27 giugno. La mia Confederazione — ha concluso il prof. Landi — ritiene che su tali basi concrete possano svolgersi le ulteriori trattative per una esauriente sistemazione contrattuale».

Per il Sindan, il segretario generale dott. Auricchio ha dichiarato: «I marittimi con questa agitazione hanno dimostrato di aver riacquistato una coscienza sindacale ed è stato veramente commovente la maniera con la quale hanno reagito a tutte le forme di intimidazione e rappresaglia. Ad essi — ha concluso il dott. Auricchio — vada il più vivo riconoscimento dei dirigenti sindacali, che con questa resistenza hanno potuto dare l'avvio alla soluzione della vertenza».

La segreteria del Sindacato comunista dei marittimi, nello impartire ai propri aderenti lo ordine di cessazione dello sciopero, ha diramato un comunicato nel quale viene rivolto un elogio a tutti i marittimi che si sono coraggiosamente battuti per la difesa dei loro interessi. Facendosi una prima analisi della lotta, la Film-Gril ha posto in rilievo che alle ore 15 di oggi risultavano bloccati nei porti di tutto il mondo 51 navi per un totale di circa 540 mila tonnellate, pari all'81 per cento del naviglio fermo nel periodo culminante dello sciopero.

La cessazione dello sciopero viene considerata negli ambienti ufficiosi come una affermazione dell'on. Segni. Per quanto concerne gli sviluppi delle trattative, si auspica che queste possano concludersi al più presto con un soddisfacente accordo. Sui particolari dell'accordo si vedrà nei prossimi giorni; per il momento si possono considerare come acquisiti i miglioramenti del 5 per cento per gli ufficiali e il personale di terra, mentre per gli equipaggi sarebbero acquisiti i miglioramenti del 9 per cento, di cui si parlò nei giorni scorsi. Inoltre, pare che si avrà un aumento della gratifica pasquale e che sarà corrisposto ai marittimi un anticipo per far fronte alle loro attuali necessità.

IN SOLI TRE GIORNI E MEZZO DI SOTTOSCRIZIONI

QUASI 400 MILIARDI RACCOLTI CON IL PRESTITO

Tambroni ha firmato il decreto di chiusura

Roma, 18

Il Senato ha approvato oggi la legge sull'utilizzazione del ricavato del prestito nazionale. Ha concluso la discussione il Ministro Tambroni, il quale si è detto legittimamente soddisfatto di aver potuto oggi firmare il decreto di chiusura della sottoscrizione, perchè la somma dei trecento miliardi è stata raggiunta, e anzi si è avvicinata ai quattrocento miliardi. E' la prima volta — ha rilevato il Ministro — che operazioni di prestito si concludono nel giro di tre giorni e mezzo: questo dimostra la fiducia che i risparmiatori ripongono nello Stato e la certezza che essi hanno che il Governo saprà far buon conto del loro denaro.

A conferma del successo dell'operazione, il Ministro ha dato lettura di alcuni dati circa i tempi delle sottoscrizioni ai prestiti che si sono avuti nel nostro Paese dal 1950 ad oggi. Eccone una tabella: B. T. N. 1959, 2 gennaio - 30 aprile 1950, 314 miliardi, giorni 119; B. T. N. 1960, 22 gennaio - 30 aprile 1951, 116 miliardi, giorni 97; B.T.N. 1961, 18 dicembre 1951 - 29 febbraio 1952, 147 miliardi, giorni 74; B.T.N. 1962, 12 gennaio - 14 marzo 1953, 201 miliardi, giorni 62; B.T.N. 1963, 11 gennaio - 13 marzo 1954, 192 miliardi, giorni 62; B.T.N. 1964, 7 gennaio - 28 febbraio 1955, 229 miliardi, giorni 53; B.T.N. 1965, 26 gennaio - 15 marzo 1956, 194 miliardi, giorni 60; B.T.N. 1956, 11 gennaio - 23 marzo 1957, 100 miliardi, giorni 41; B.T.N. 1968, 10 marzo - 30 aprile 1959, 310 miliardi, giorni 417 (per questi ultimi si è trattato di una operazione di conversione).

Tambroni ha poi confermato quanto già aveva detto ieri l'altro alla Camera, e cioè che la scelta degli investimenti fatta dal Governo non è stata lasciata al caso, ma risponde al criterio di intervenire in quei settori che più degli altri abbisognano di essere stimolati e più degli altri possono mettere in moto tutta l'economia. Questo provvedimento — ha concluso il Ministro — non è al toccasana di tutti i problemi della nostra economia, ma è quanto di meglio oggi si può fare per consolidare l'economia.

Come si è detto, le sottoscrizioni si sono avvicinate ai 400 miliardi, ma naturalmente il Governo è deciso a impiegare solo 300 miliardi come aveva stabilito in un primo tempo e pertanto adesso le banche dovranno procedere alla ripartizione delle quote tra i sottoscrittori.

DOPO UNA RIUNIONE SEPARATA DEGLI OCCIDENTALI A GINEVRA

Respinta la tesi russa sul comitato pantedesco

Le controproposte verranno presentate ufficialmente domani ai sovietici Herter e la consorte a pranzo da Gromiko - Il discorso di Kruscev

DAL NOSTRO INVIATO

Ginevra, 18

Gli occidentali hanno definitivamente respinto la tesi sovietica in favore della costituzione di un comitato pantedesco e ribadiranno lunedì, nel corso di una seduta plenaria la cui convocazione è stata concordata oggi, la responsabilità delle quattro potenze a deliberare in merito ai problemi della riunificazione della Germania e del trattato di pace; controproposte al progetto sovietico saranno presentate da Selwyn Lloyd, in ampliamento della tesi già esposta giovedì scorso dallo stesso Ministro britannico, dopo che Christian Herter avrà ufficialmente ribadito le ragioni del ripudio del documento dell'URSS.

Tali controproposte occidentali, secondo informazioni di fonte attendibile, si fondano sulla proclamata volontà occidentale di proseguire, durante il tempo in cui sarà in vigore un accordo provvisorio per Berlino, il dibattito sui problemi della riunificazione tedesca e del trattato di pace. In attuazione di tale volontà, gli occidentali propongono che una speciale commissione di «supplenti» delle quattro potenze sia istituita, in rappresentanza dei quattro Ministri degli Esteri, per proseguire il lavoro: tale commissione dovrebbe essere integrata da rappresentanti tedeschi dell'Est e dell'Ovest, ed avrebbe il compito precipuo di coordinare l'attività dei comitati tedeschi già esistenti per il commercio internazionale, per la navigazione fluviale e lacustre, per le poste e le ferrovie, oltre che dal comitato — in fase di costituzione — per le questioni monetarie. Tali comitati riferirebbero alla «commissione dei supplentin periodicamente.

Le contro-proposte occidentali sono state formulate in modo da soddisfare anzitutto le richieste di Bonn di evitare qualsiasi contatto diretto fra i due Governi, che implicitamente significherebbe il riconoscimento occidentale del regime di Pankow; da tener conto dei rilievi fatti il 19 marzo scorso dal Presidente De Gaulle in favore dell'intensificazione dei contatti fra i tedeschi; riaffermerebbero le tesi occidentali, in genere, della responsabilità esclusiva delle quattro potenze nella soluzione dei problemi tedeschi, e nello stesso tempo, infine, terrebbero conto del desiderio sovietico di attribuire ai tedeschi una parte nella preparazione del loro destino.

Così formulate, le controproposte occidentali costituiscono un tentativo di «istituzionalizzazione» della conferenza dei Ministri degli Esteri, secondo il metodo praticato nell'immediato dopoguerra: ma sembra dubbio che esse possano soddisfare le richieste di Gromiko, a malgrado del rilievo fatto dallo stesso Ministro sovietico, nella prima fase della conferenza, circa la possibilità di una «assistenza» delle quattro potenze alla soluzione dei problemi della Germania da parte dei tedeschi.

Si vedrà lunedì se la presentazione di tali contro-proposte sarà seguita da una reiezione immediata da parte sovietica, o se sarà possibile fondare su di esse un dibattito. E' evidente che Gromiko presenterà un nuovo documento, sulla stessa questione, e replicherà lunedì stesso, almeno in forma preliminare, facendo conoscere il suo pensiero.

Le contro-proposte costituiscono un compromesso fra le tesi franco-tedesche e quelle anglo-americane: le prime più intransigenti nel respingere le formulazioni sovietiche. Si tratta di un compromesso tattico, peraltro, poichè si è espressa concordemente oggi la volontà degli occidentali di non consentire al legame previsto da Gromiko fra un accordo provvisorio per Berlino e la formazione del comitato pantedesco.

Le tesi occidentali, così come saranno presentate lunedì, sono state concordate in una riunione di un'ora e mezzo, svoltasi presso la sede della delegazione francese, nella villa «Les Ormeaux», fra Herter, Lloyd, Couve de Murville e von Brentano. Alle tredici, quando Herter si è recato a colazione da Gromiko, ha esposto al Ministro sovietico il desiderio dei suoi colleghi di poter tenere una seduta ufficiale lunedì, ed il rappresentante sovietico ha aderito di buon grado alla proposta.

Christian Herter e la signora si sono trattenuti per due ore ed un quarto nella Villa Rosa, dove Andrei Gromiko e la consorte facevano gli onori di casa. I cronisti hanno notato che i coniugi Herter erano sorridenti e gioviali all'ingresso, ma piuttosto rabbuiati in volto mentre lasciavano la residenza degli ospiti sovietici. Non si conoscono le ragioni di tale mutamento d'umore, che certamente non dovrebbe essere imputato a motivi politici, se è vero che l'unico accenno a problemi di lavoro — come hanno detto i portavoce — è stato quello relativo alla convocazione della seduta plenaria per lunedì. Si sa che entrando nella villa i coniugi Herter hanno formulato molti auguri ad Andrei Gromiko, che ha compiuto oggi cinquanta anni, e gli hanno espresso i rallegramenti per le insegne dell'Ordine di Lenin, che in tale occasione gli sono state conferite. Non si sa se il Segretario di Stato americano abbia recato doni a Gromiko, ma un portavoce sovietico ha detto che molti fiori sono giunti da Mosca e da altre parti del mondo, aggiungendo: «Sembra che soltanto i colleghi del Ministro, qui a Ginevra, abbiano ignorato l'avvenimento».

Le due signore hanno parlato fra loro in inglese: la signora Herter indossava un abito di seta bianco con fiori di vario colore; sulle spalle aveva una sciarpa di lana con disegni verde-mandorla; la signora Gromiko aveva un vestito a fiori bianchi e blu. La colazione ha rischiato di essere interrotta, poichè una delegazione di operai di Lione, giunta dalla Francia a bordo di un autopullman, chiedeva di essere ricevuta dal Ministro sovietico, ma un funzionario di servizio ha rinviato tale visita al pomeriggio.

La cronaca non registra oggi altri avvenimenti, se si eccettua una reazione americana al discorso pronunciato ieri da Nikita Kruscev a Stettino: un portavoce ha notato che in quel discorso il leader sovietico è caduto in una palese contraddizione affermando da una parte la volontà di addivenire all'unificazione della Germania e dall'altra che non conta la frontiera fra le due Germanie, ma solo quella che, sulla linea Oder-Neisse, divide la Germania Orientale e la Polonia, la vera frontiera «fra il mondo comunista e quello capitalistico». Da questo rilievo, il portavoce americano ha dedotto che, contrariamente alle intenzioni più volte proclamate, l'URSS non intende in effetti realizzare la riunificazione della Germania.

E su questa battuta polemica potrebbe chiudersi la breve storia della giornata odierna. Quali sono le prospettive? C'è incertezza, alla fine della prima settimana dalla ripresa ginevrina. Nuovi documenti saranno posti, dunque, lunedì, sul tavolo della conferenza, ma gli argomenti all'esame dei Ministri restano circoscritti, benchè riguardino ancora questioni di fondo. Il negoziato sarà dunque ancora lungo e complesso.

Alfonso Sterpellone

SOLENNE CERIMONIA AL PALAZZO DEL QUIRINALE

È stato insediato da Gronchi il Consiglio della Magistratura

Puntualizzati dal Capo dello Stato i compiti del nuovo organismo

Roma, 18

Il Presidente della Repubblica, ha preso oggi la parola nel corso della solenne cerimonia dell'insediamento del Consiglio superiore della Magistratura, che egli presiede.

«La stessa composizione di questo Consiglio superiore — ha detto Gronchi — offre la migliore garanzia che la magistratura, ordine autonomo e indipendente, sia viva e vitale, non avulsa dalla sensibilità ai temi essenziali della vita del Paese.

«Il trapasso da un ordinamento ad un altro, non potendo evidentemente attuarsi in modo automatico, ha bisogno di un necessario periodo di assestamento, ed io mi auguro che il nuovo assetto della Magistratura si realizzi al più presto.

«Con l'insediamento che ci accingiamo a compiere, il Consiglio superiore acquista giuridica esistenza ed assume le funzioni affidategli dalla Costituzione. Ma insieme, io ne sono certo, esso contribuirà a rendere più chiara ed impegnativa in tutti i magistrati di ogni ordine e funzione la coscienza del loro mandato che è quello di interpretare la legge, di adattarla con spirito di rigorosa equità e di imparzialità assoluta, nonchè di richiamare l'attenzione del legislatore ove si ritenga giusto e necessario che la legge sia mutata.

«Noi assolveremo tutti i nostri compiti con dedizione e con fede, animati dal solo proposito di adempiere ad un superiore dovere» ha aggiunto il Presidente Gronchi avviandosi alla conclusione. «E nell'addivenire al solenne atto dell'insediamento, quale presidente del nuovo organo, voglio accompagnare all'espressione di questa sicura fiducia il mio saluto cordiale ai componenti di diritto ed agli eletti dai magistrati e dal Parlamento, saluto che intendo esteso a tutta la Magistratura italiana, cui il Paese tanto più guarderà come a saldo presidio del suo ordinato progresso e delle sue libertà, quanto più essa si dimostrerà pari ai molteplici, complessi e delicati compiti che le sono demandati».

Prima del Capo dello Stato aveva pronunciato il discorso inaugurale il Ministro Guardasigilli Gonella, il quale, dopo aver rivolto un saluto deferente al Presidente Gronchi ed ai membri del Consiglio superiore, mettendo in rilievo l'importanza storica dell'insediamento del nuovo organo previsto dalla Costituzione, ha sottolineato come si è giunti alla legge istitutiva del Consiglio superiore attraverso una laboriosa attività legislativa e come la sua costituzione segni un nuovo passo nel consolidamento dello Stato di diritto. Se il magistrato è soggetto alla legge di cui è l'interprete è solo in virtù della sua opera che la giustizia astratta entra nella storia concreta degli uomini, quella giustizia che la Costituzione vuole imparziale per tutti. Tale imparzialità deve essere garantita con l'indipendenza del magistrato, indipendenza che è anzitutto interiore e riguarda la coscienza ed il costume morale di cui i magistrati italiani hanno dato esempio luminoso».

La solenne cerimonia si è svolta nel grande salone delle feste, al Quirinale, dove erano state allestite, in vari settori, le poltrone per i membri del Consiglio superiore e per gli invitati. Tra questi, erano il Presidente del Senato Merzagora, il Presidente della Camera Leone, il Presidente del Consiglio Segni.



(Telefoto al «Piccolo»)

Il solenne insediamento al Palazzo del Quirinale del Consiglio superiore della Magistratura

La situazione

La conferenza ginevrina riprenderà lunedì con una nuova «colazione di lavoro» e con una seduta ufficiale. Il pranzo offerto da Herter a Gromiko ha probabilmente una certa importanza nel quadro generale del convegno. Ormai le conversazioni si imperniano su due questioni: ricercare una soluzione provvisoria per Berlino e superare l'impasse creata dai russi, i quali insistono sulla costituzione di una Commissione pantedesca, che porterebbe al riconoscimento del Governo di Pankow da parte degli occidentali. Una soluzione provvisoria per Berlino sembra possibile, ma tutto torna in alto mare se i russi insistono sulla Commissione pantedesca. Ecco perchè il colloquio Herter-Gromiko in occasione del pranzo offerto all'ospite russo dal Segretario di Stato americano, può essere importante; infatti si accredita a Herter il tentativo di superare l'impasse con un compromesso. Egli porrebbe infatti la creazione di una commissione quadripartita, coadiuvata da rappresentanti delle due municipalità di Berlino del settore Ovest e del settore Est, per una sistemazione della ex capitale. C'è da pensare che Herter ne abbia accennato ufficiosamente a Gromiko e che metta sul tappeto la proposta durante la «colazione di lavoro» di lunedì.

Intanto gli americani accusano i russi di voler perpetuare la divisione della Germania. Si rifanno in proposito al discorso di Kruscev a Stettino; il capo sovietico ha colà dichiarato che la frontiera dell'Elba fra la Germania Ovest ed Est è la frontiera tra il mondo capitalista e quello socialista.

Kruscev continua il suo viaggio polacco; si è recato a Poznan dove nel '56 scoppiò la prima rivolta antirussa. Ha visitato le fattorie collettive ma non si è recato nelle fabbriche dove nacque la rivolta.

L'aspra polemica russa contro Adenauer ha avuto l'effetto di rendere il vecchio Cancelliere ancora più popolare fra i tedeschi.

Fidel Castro a Cuba ha ritirato le dimissioni e ha ripreso il suo posto di Primo Ministro; si è dimesso invece il Presidente della Repubblica Urrutia. Castro e Urrutia da molto tempo non andavano d'accordo. Urrutia è contrario alle riforme estremiste e Castro invece le propugna. Urrutia rimproverava a Castro di beneficiare dell'appoggio dei sindacati comunisti. Castro per costringere Urrutia ad andarsene e sostituirlo con il suo fedele Dorticos ha inscenato l'episodio delle dimissioni. Poi le masse e i sindacati con le loro dimostrazioni hanno fatto il resto.

La Spagna ha svalutato la peseta. Per acquistare un dollaro d'ora in poi ci vorranno sessanta pesetas.

In Italia il Governo è riuscito a far cessare lo sciopero dei marittimi che era in corso da oltre un mese. Le trattative cominceranno martedì. Il Senato ha concluso i suoi lavori. La Camera lo farà tra una settimana.

Disordini in Iraq

Il Cairo, 18

I giornali egiziani scrivono oggi che 27 persone sono morte e 250 ferite nella zona di Kirkuk, nell'Iraq, in uno scontro verificatosi tra elementi nazionalisti e comunisti durante le celebrazioni per la ricorrenza del 14 luglio.

Secondo i giornali, i dimostranti comunisti si sono scontrati anche con la polizia e l'ordine è stato ristabilito solo con l'intervento dell'esercito, che ha imposto il coprifuoco. I giornali affermano che otto nazionalisti turcomanni sono stati impiccati dai comunisti e che sei persone sono rimaste uccise in scontri verificatisi in altre zone dell'Iraq.

Corrispondenti occidentali, hanno riferito che gli incidenti di Kirkuk hanno causato un considerevole spargimento di sangue e che anche a Bagdad si sono registrati disordini in occasione delle celebrazioni del primo anniversario della rivoluzione irachena. La censura di Bagdad ha impedito l'invio di dispacci relativi agli incidenti. L'esercito ora controlla pienamente la situazione a Kirkuk. Le stesse fonti hanno dichiarato che gruppi di comunisti hanno attaccato mercoledì scorso a Bagdad la casa del colonnello Shamsuddin Abdullah, presidente del primo consiglio dell'esercito. Il colonnello è noto per essere anticomunista. Egli ha chiesto aiuto telefonicamente e ha sparato con la sua rivoltella contro gli attaccanti

VIVA SODDISFAZIONE FRA I MARITTIMI PER LA FINE DELLO SCIOPERO

Le navi bloccate nei porti si apprestano a riprendere il mare

Già fissate le partenze dei grandi transatlantici sulle rotte delle Americhe Valutate a oltre 187 miliardi le perdite subite dalle compagnie armatrici

Roma, 18

La notizia della sospensione dello sciopero dei marittimi ha provocato un vivissimo senso di soddisfazione, nei vari centri portuali. Dai vari sindacati sono partite, nel primo pomeriggio, tutte le disposizioni per le partenze agli equipaggi delle navi ferme in Italia ed allo estero. Tuttavia, la ripresa dell'attività delle navi a lungo ferme nei porti non può essere immediata. Devono infatti venire impostati nuovi programmi che contemplano le operazioni di rifornimento, l'afflusso di passeggeri, convocazione ed afflusso degli equipaggi.

Fra le prime navi di cui è attesa la partenza al più presto da Genova, è l'«Adige» del Lloyd Triestino, la «Maria Carla» ed il «Torres» della Tirrenia. Le prime partenze sono attese comunque non prima di domani sera.

Appena sospeso lo sciopero, la società «Italia» ha disposto per la più rapida ripresa dei servizi e sono state stabilite le date delle prossime partenze. Dal porto di Trieste: 22 luglio, motonave «Saturnia», per il Nord America con itinerario normale, dal porto di Genova: 23 luglio, motonave «Augustus», anzichè per il Nord-America, per il Sud-America, toccando gli scali di Cannes e Barcellona e quelli del Brasile-Plata in sostituzione del «Conte Biancamano»; 24 luglio, motonave «Amerigo Vespucci» per Barcellona, Tenerife e gli usuali scali del Centro America e dei Sud Pacifico; 28 luglio, turbonave «Cristoforo Colombo» per il Nord-America, toccando gli scali di Cannes, Napoli, Gibilterra e New York; 26 luglio, motonave «Paolo Toscanelli» per gli usuali scali del Centro America e Nord Pacifico. Da New York: 22 luglio, motonave «Giulio Cesare»; 25 luglio, motonave «Vulcania».

Da Napoli riprenderanno il mare il postale «Città di Tunisi» e la motonave «Argentina», entrambe della «Tirrenia». Queste due unità erano le sole rimaste ancora ferme a Napoli, dove, all'inizio dell'agitazione, erano state bloccate complessivamente dodici navi appartenenti quasi tutte alle società di navigazione sovvenzionate. Dieci di queste, nonostante lo sciopero, hanno regolarmente già ripreso il mare o con vecchi equipaggi o con nuovi equipaggi. Dovendosi espletare le necessarie operazioni di riarmo, il postale «Città di Tunisi», che fa servizio Napoli-Palermo, non potrà partire prima di domani sera. L'«Argentina», che fa servizio sulla rotta Napoli-Siracusa-Malta-Tripoli, partirà invece martedì prossimo. La partenza dell'«Argentina» per l'Africa Settentrionale era stata fissata pure per martedì prima della decisione delle organizzazioni sindacali di sospendere lo sciopero.

La «Città di Siracusa», bloccata da 40 giorni alle Zattere di Venezia, ha raggiunto oggi Porto Marghera, dove ha iniziato il carico di un considerevole quantitativo di farina. Le operazioni di carico si concluderanno fra due giorni e quindi la nave ripartirà per Ancona.

Quasi tutti gli uomini degli equipaggi delle altre navi — «Stelvio», «San Giorgio» e «Chioggia» — rimaste bloccate nel porto di Venezia, si sono ripresentati ai loro comandanti per riprendere il lavoro. Sin da stasera in ognuna delle quattro unità fervono i preparativi per la partenza che è prevista, eccezion fatta per la «Chioggia», per lunedì.

A New York, il direttore generale della società «Italia» per gli Stati Uniti e il Canada, cap. Enzo Bonfanti, ha confermato che le navi italiane, finora ferme, riprenderanno le partenze da New York mercoledì prossimo. La prima nave della Società a ripartire da New York sarà il transatlantico «Giulio Cesare», che riprenderà la sua normale rotta New York - Gibilterra - Napoli - Cannes - Genova. Partirà poi la motonave «Vulcania», che toccherà Lisbona, Gibilterra, Barcellona e Napoli, saltando questa volta i porti di Palermo, Patrasso, Venezia e Trieste.

Non appena appresa la notizia della fine dell'agitazione Domenico Capozza, rappresentante della Società di navigazione «Grimaldi-Siosa» a New York, ha espresso la sua «profonda gratitudine agli uomini che non hanno aderito allo sciopero». La Lineg Grimaldi ha continuato il suo servizio transatlantico durante l'agitazione, permettendo a migliaia di passeggeri di raggiungere l'Europa. Capozza non ha avuto alcuna parola di biasimo per i marittimi in sciopero: «Siamo amici e ci comprendiamo. D'altra parte noi abbiamo potuto continuare a lavorare». Il 19 giugno, ha aggiunto, la motonave «Irpinia» potè partire per Montreal con 1190 passeggeri fra cui 123 rappresentanti del Dipartimento di Stato americano che si recavano a Mosca per partecipare all'esposizione americana. Oggi, dieci ore prima dell'annuncio della fine dello sciopero, l'«Irpinia» ha nuovamente lasciato Montreal con 400 passeggeri diretti a porti del Mediterraneo.

Lodovico Silani, Viceconsole italiano a New York, ha detto che duemila persone sono ancora in attesa di imbarcarsi a New York per l'Italia. Egli ha aggiunto che lo sciopero dei marittimi ha causato seri danni al turismo italiano, danni che non possono essere calcolati in denaro. Molta gente che desiderava trascorrere le vacanze in Italia ha dovuto rinunciare al progetto a causa dello sciopero.

Da parte dell'agenzia di stampa «Associated Press» si afferma che lo sciopero ha causato agli armatori danni valutati a trecento milioni di dollari, pari a circa 187 miliardi e mezzo di lire.

Tra le navi per passeggeri del «Lloyd», erano state fermate a Melbourne l'«Australia» e la «Neptunia», e a Carachi la «Victoria». Compatibilmente con le esigenze di imbarco dei passeggeri, esse dovrebbero riprendere il mare nei prossimi giorni, avendo a bordo gli equipaggi al completo. Infine, per quanto riguarda l'armamento libero si apprende che la motonave passeggeri «Anna C.», della «Linea C», bloccata a Las Palmas, dovrebbe ripartire in serata, o al massimo domani, per giungere nel porto di Genova giovedì 23.

Prima dell'annuncio della cessazione dello sciopero la Finmare aveva comunicato che cinquanta unità del gruppo erano oggi in regolare navigazione nei vari settori di traffico affidati alle quattro compagnie.

Un numero di 112 pagine per il centenario de «La Nazione»

Firenze, 18

Con il titolo «Cento anni di vita» il quotidiano fiorentino «La Nazione» presenta il numero unico di oggi domenica 19 luglio a 112 pagine con il quale celebra il centenario della sua fondazione.

Il direttore, Alfio Russo, scrive: «Ci è toccato in sorte a noi di una generazione assai lontana e diversa da quella che gli diede la vita, celebrare il centenario di questo giornale. E' un onore forse immeritato ed è anche una responsabilità che ci sentiamo di poter assumere. E il nostro impegno è quello di continuare a esprimere liberamente e onestamente il nostro pensiero, di non ingannare mai i nostri lettori, di operare per la verità e difendere la libertà di tutti e di ciascuno».

Il numero speciale di 112 pagine della «Nazione» è suddiviso in sette sedicesimi, il primo dedicato ai fatti del giorno, con un articolo fra gli altri, del redattore capo, Marcello Taddei; il secondo sedicesimo è dedicato ai grandi fatti dell'unità nazionale; il terzo alla letteratura e al giornalismo, il quarto alle arti, il quinto alle città della Toscana; il sesto all'economia ed il settimo ed ultimo allo sport. Vi hanno collaborato giornalisti, scrittori e personalità della politica, della cultura, dell'arte, dell'economia e dello sport di tutta Italia. Ne sono state tirate 450 mila copie, vendute al prezzo normale di 30 lire cadauna.

Ai Sindaci delle città toscane il numero speciale sarà recapitato con elicotteri. Ai primi cittadini di ogni città toscana, insieme ad una riproduzione del primo numero della «Nazione» del 19 luglio 1859, sarà consegnata anche una medaglia ricordo. Nella ricorrenza del centenario la Società editrice della Nazione ha deciso di stanziare quindici milioni di lire per borse di studio destinate a studenti universitari.



Il Presidente della Tunisia, Burghiba, al suo arrivo a Roma

FINO ALLA CONCORRENZA DI 50 MILIONI DI DOLLARI

L'accordo per le forniture a credito alla Jugoslavia

Il pagamento delle merci sarà garantito dalla Banca di investimenti

Roma, 18

E' stato reso noto il testo dell'accordo per le forniture speciali dell'Italia alla Jugoslavia, firmato nei giorni scorsi a Palazzo Chigi. Esso si compone di sette articoli:

Art. 1: Le ditte jugoslave autorizzate potranno, nel quadro del presente accordo, concludere con fornitori italiani contratti di forniture speciali aventi per oggetto beni di produzione italiana e dei quali la esportazione non è vietata, fino alla concorrenza di 50 milioni di dollari USA, riferendosi tale somma ai pagamenti a credito. Gli affari in parola potranno essere conclusi a decorrere dall'entrata in vigore del presente accordo fino al 31 dicembre '61.

Art. 2: Gli affari nominati all'art. 1 del presente accordo saranno effettuati nel quadro della legge italiana del 22 dicembre 1952, n. 955, modificata dalla legge 3 dicembre 1957 n. 1198.

Art. 3: Le ditte jugoslave autorizzate fisseranno con i fornitori italiani i prezzi in lire italiane delle scadenze dei pagamenti rateali. I prezzi in contanti dovranno essere fissati a parte. Sotto la denominazione di ditte jugoslave autorizzate si intendono le imprese alle quali la Banca jugoslava di investimenti ha dato, prima dell'inizio delle trattative con i fornitori italiani, l'assicurazione di garantire i pagamenti delle scadenze rateali ancora da stipulare se il contratto che si concluderà sarà conforme alle condizioni commerciali, tecniche e altre.

Art. 4: I pagamenti relativi alle operazioni previste dal presente accordo saranno effettuati dalle ditte jugoslave autorizzate. La Banca jugoslava di investimenti darà in principio la garanzia delle somme stipulate a credito in ciascun contratto. I contratti entreranno in vigore dopo la concessione della suddetta garanzia da parte della Banca jugoslava di investimenti. I suddetti pagamenti saranno effettuati in rate semestrali.

Art. 5: La Banca jugoslava di investimenti è autorizzata dal Governo della Repubblica jugoslava a garantire i trasferimenti delle somme pagate dalle ditte jugoslave.

Art. 6: Una commissione mista speciale sarà costituita per esaminare tutte le questioni concernenti l'applicazione del presente accordo e formulare le necessarie proposte. Tale commissione sarà composta dai rappresentanti dei due Governi; essa si riunirà su richiesta di uno dei due Governi.

Art. 7: Il presente accordo sarà ratificato al più presto possibile ed entrerà in vigore il giorno dello scambio degli strumenti di ratifica, che avrà luogo a Belgrado. Sarà tuttavia applicato dalla sua firma senza attendere la ratifica.

Movimentata cattura del feritore di un carabiniere

Bassano del Grappa, 18

Uno scontro a fuoco tra una pattuglia di carabinieri e un giovane rapinatore di 27 anni è avvenuto la scorsa notte a Solagna. Protagonista del fatto è lo straccivendolo Ampelio Oriella il quale, avendo perduto in un bar del luogo, durante una partita a carte, i suoi pochi denari, aveva pensato di rifarsi rapinando qualche passante con il mitra che abitualmente portava con sè nascosto nel sacco degli stracci, Senonchè nel buio della notte egli ha aggredito proprio due carabinieri in servizio di perlustrazione in moto.

Dopo aver esploso a terra un colpo di mitra intimando l'alt, accortosi che si trattava di carabinieri e che quello che stava sul seggiolino posteriore aveva estratto la rivoltella per rispondere al fuoco, lo straccivendolo gli ha sparato contro. Il carabiniere, Tommaso Romanelli, di 24 anni, è stato raggiunto dalle pallottole al polmoni e al fegato. Trasportato immediatamente all'ospedale di Bassano, è stato sottoposto a intervento chirurgico; i medici si sono riservati la prognosi. Il rapinatore, approfittando dell'oscurità, si è dato alla latitanza.

Il Comando del Gruppo di Vicenza, con il comandante ten. col. Mannu, ha organizzato una vasta battuta, a conclusione della quale, identificato il responsabile, è stata circondata la sua casa. L'Oriella ha minacciato allora di sparare su chiunque si fosse avvicinato, dicendo che avrebbe tenuto per sè e per la moglie diciottenne i due ultimi colpi. In realtà egli ha sparato non appena si è accorto che alcuni carabinieri s'avvicinavano alla casa, ma i colpi sono andati a vuoto.

Nella mattinata sono giunti in rinforzo camionette blindate e gas lacrimogeni; alle 10, vista ormai perduta la partita, l'Oriella si è arreso, uscendo a mani alzate dall'edificio. Lo straccivendolo è ora detenuto nel carcere della stazione dei carabinieri di Bassano del Grappa.

DRAMMATICA SCIAGURA AL LIDO DI FURBARA

Una triste fatalità impedisce di strappare al mare tre bimbi

La mancanza di barche e di una persona che sapesse nuotare ha reso inevitabile la tragedia Portato al largo dal vento il salvagente con i fanciulli - Generoso tentativo di alcuni avieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 18

La serena pace della spiaggia di Furbara, disseminata di ombrelloni variopinti e di sdraio, è stata spezzata sul mezzogiorno dalle urla disperate dei pochi che, impotenti, assistevano all'inesorabile morte di tre bimbi che sono annegati miseramente, abbracciati tra loro, come se, stretti l'uno all'altro, sperassero di trovar salvezza.

La giornata di caldo opprimente aveva consigliato i più a sgomberare piuttosto presto la spiaggia dove erano rimaste poche coppie sdraiate al sole, oltre al gruppetto dei familiari dei bambini scesi in acqua. Si chiamavano Francesco Fuggiano di 8 anni, Rita e Floriana Diamante rispettivamente di 11 e di 7 anni. Le due bambine erano giunte a Furbara da pochi giorni in villeggiatura con la madre, ospiti d'un parente casellante lungo l'Aurelia. Subito Rita e Floriana avevano fatto buona amicizia con Francesco figlio d'un casellante vicino amico, naturalmente dello zio delle bimbe, e tutti insieme avevano formato una comitiva ben affiatata che usava trascorrere allegramente le ore di riposo e di libertà.

Stamattina, come al solito, avevano raggiunto la spiaggia verso le 10.30. C'erano, oltre ai tre bambini, il padre di Francesco, la madre di Rita e Floriana, lo zio delle bimbe. I grandi si misero sotto un tendone bianco a chiacchierare riparati dal sole. I piccini giocherellavano sulla spiaggia. Poi decisero che era ora del bagno. Per divertimento avevano trascinato dietro una grossa camera d'aria di autocarro. La gonfiarono per bene, la gettarono in acqua, vi si aggrapparono tutti e tre lasciandosi dondolare, gingillandosi con quei rudimentale battello-salvagente. L'eco delle risa dei bimbi giungeva fino ai parenti che, di tanto in tanto, lanciavano un'occhiata verso il mare per sorvegliare i tranquilli giochi dei figli. Non s'accorsero, però, che l'improvvisa folata di vento levatasi da terra, increspando le acque, aveva preso a sospingere la camera d'aria e i bimbi che v'erano aggrappati, verso il largo.

Francesco, Rita e Floriana dovevano divertirsi al nuovo gioco, perchè le risa aumentavano. E quando i genitori a gran voce li richiamarono che tornassero a riva, non ascoltarono o già eran troppo lontani per udire. Ad un tratto i tre bambini si sono spaventati. La corrente continuava a sospingerli lontano dalla riva. Si sono messi ad urlare disperati, chiedendo aiuto ai parenti. Il padre di Francesco è balzato in piedi e si è lanciato in acqua nella speranza di raggiungerli. Ma ormai il salvagente con i piccoli aggrappati era fuori del limite di sicurezza, e lui non sa nuotare. L'uomo s'avventura ugualmente, attanagliato dalla disperazione. Ma rischia di annegare e devono tirarlo a riva. Sulla spiaggia non c'è un battello, non una barca di pescatori. E delle poche persone presenti nessuno che sappia nuotare.

Il dramma si sta compiendo sotto gli occhi atterriti della gente impotente. Tutti gridano ai bimbi di resistere, di non spaventarsi, di non mollare la presa che presto li porteranno in salvo. Il padre di Francesco e lo zio delle ragazzine, corrono a perdifiato lungo la spiaggia fino al vicino aereoporto militare, per chiedere soccorsi. E alcuni avieri con due ufficiali a bordo di camionette si precipitano a tutta velocità verso il luogo della sciagura. Prima ancora che gli automezzi si fermino, sei o sette avieri si gettano giù, si tuffano e a poderose bracciate cercano di raggiungere il punto dove si vede nereggiare il grosso pneumatico. Ma i bimbi ormai, presi dal panico, hanno abbandonato la presa. Stretti in un disperato abbraccio si sono lasciati andare. Sono stati inghiottiti da un vortice.

Gli avieri comunque, non desistono. Percorrono a nuoto i centocinquanta metri che dividono il pneumatico dalla riva, e si tuffano ripetutamente nel tentativo di recuperare i corpicini delle tre vittime. Inutilmente. Mezz'ora dopo sono sul posto anche carabinieri e vigili del fuoco ai quali si aggiungono due motolance della Guardia di Finanza. Per tutta la giornata continuano le ricerche anche a mezzo di sommozzatori. Solo nel tardo pomeriggio i corpi dei bimbi sono stati tratti a riva.

La famiglia Diamante abita a Frosinone. Il padre di Rita e Floriana, che era rimasto in città, è stato immediatamente avvertito della sciagura e stasera stessa ha raggiunto Furbara. La zia delle due bambine, che era rimasta in casa a preparare la colazione, quando ha appreso della improvvisa tremenda sciagura, si è allontanata come un automa. Ha raggiunto la strada ferrata, ha atteso che il direttissimo della linea di Torino sopraggiungesse e quando lo ha visto a poche centinaia di metri si è sdraiata attraverso le rotaie in un pazzesco tentativo di togliersi la vita. E' stata salvata dai carabinieri accorsi a cercarla, proprio un attimo prima che il locomotore la stritolasse. Ora la povera donna è ricoverata in ospedale in preda ad un grave stato di choc.

A. R.

Scompare misteriosamente un giovane in Sardegna

Cagliari, 18

Da due giorni la popolazione di Nuoro sta vivendo ore di ansia e di apprensione per la sorte dell'universitario Francesco Satta di 27 anni laureando in matematica del quale non si hanno notizie da mezzogiorno dell'altro ieri, da quando cioè il giovane, partito in motocicletta da un suo podere, per fare ritorno in città, è misteriosamente scomparso.

L'ipotesi più probabile, almeno quella che trova maggiore credito, è quella che il Satta sia stato sequestrato da banditi i quali contano così di riuscire ad estorcere una notevole somma per la sua liberazione. Ed è un'ipotesi avvalorata sia dal fatto che il giovane appartiene ad una agiata famiglia di Nuoro — il padre, Vincenzo, è esattore del Comune di Nuoro ed è facoltoso possidente — sia dal ritrovamento della motocicletta, nascosta in un folto cespuglio, che egli guidava al momento della sua scomparsa.

La scomparsa del Satta è stata denunciata ai carabinieri che hanno immediatamente organizzato una vasta battuta alla quale attualmente partecipano centinaia di carabinieri coadiuvati da molti volonterosi nonchè da cani poliziotti.

Fino a questo momento, a quanto risulta, nessuna lettera di richiesta di denaro è giunta ai familiari dello scomparso.

Di vendetta non si può assolutamente parlare perchè il Satta non aveva nemici ed era benvoluto da tutti.

Un medico a Milano uccide l'amante

Milano, 18

In corso Magenta, il medico chirurgo Pietro Vitali, di 37 anni, ha ucciso la propria amante, Alice Cazzani, di 40 anni, contro la quale ha sparato diversi colpi di rivoltella. L'omicida è stato arrestato.

La relazione con la vittima, che era sposata e aveva due figlie ormai signorine, durava da circa 12 anni ed aveva dato luogo a qualche scenata tempestosa, in seguito all'atteggiamento della donna che aveva ripetutamente tentato di troncare la tresca.



Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

APPROVATI DAL PARLAMENTO DUE IMPORTANTI BILANCI

Togni rileva l'apporto dei lavori pubblici all'economia

Confermata da Spataro la necessità di ritocchi alle tariffe postali Forse una riduzione dei canoni RAI-TV - Il Senato in vacanza

Roma, 18

Il Senato, oltre la legge sulla utilizzazione del prestito, di cui si dà notizia in altra pagina, ha oggi approvato anche il bilancio dei Lavori Pubblici dopo le dichiarazioni del Ministro TOGNI, il quale ha detto che è necessario dare una impostazione politica all'attività del settore delle opere pubbliche, perchè esso rappresenta una delle leve fondamentali di cui il Governo dispone per indirizzare l'economia nazionale verso determinate mete.

Nel corso del 1958 — ha proseguito Togni — l'attività dei lavori pubblici ha assicurato il più largo impiego di manodopera. Infatti, si è avuto un incremento rispetto al 1957, del 18 per cento. Parallelamente è aumentata l'occupazione nelle industrie collegate. In termini monetari il valore delle opere pubbliche eseguite nel 1958 è salito del 15 per cento rispetto al 1957.

Dopo avere auspicato uno snellimento della procedura della contabilità dello Stato, il Ministro ha affermato che i rapporti fra Stato e industria devono divenire sempre più costanti e amichevoli, e deve cessare quello spirito di casta che fa considerare l'Amministrazione pubblica al di fuori e al di sopra degli operatori privati. Lo Stato non può procedere da solo allo stesso modo che l'iniziativa privata ha bisogno dell'appoggio, dell'incoraggiamento e dell'oculato indirizzo dello Stato.

Fra i provvedimenti legislativi in corso di studio il Ministro ha annunziato quello per il riordinamento dell'Azienda nazionale autonoma della strada, reso necessario dal continuo sviluppo della rete stradale. Ha poi detto che la severa ma giusta disciplina imposta dalle norme del nuovo Codice della strada, deve essere sentita dagli italiani come una indispensabile esigenza di educazione civile. La repressione deve quindi costituire l'eccezione per il trasgressore, perchè lo scopo principale resta quello di prevenire le trasgressioni.

Dopo avere sottolineato l'importanza del riscatto delle case popolari ed economiche, il Ministro ha insistito sulla necessità di incoraggiare l'iniziativa privata verso la costruzione di case a costo moderato. Togni ha concluso sostenendo che il compito principale delle nuove generazioni è quello di lavorare per la libertà ai fini d'una concreta giustizia sociale.

Per ultimo, il Senato ha approvato la ratifica dell'accordo italo-jugoslavo per la pesca in Adriatico, che la Camera ha già votato. I senatori, quindi, hanno aggiornato i loro lavori a dopo le vacanze estive.

Alla Camera è stato invece approvato il bilancio delle Poste e Telecomunicazioni dopo un esauriente discorso del Ministro SPATARO, il quale ha cominciato con il dire che ormai si impone un riforma di struttura delle aziende postelegrafoniche: tale riforma dovrà essere basata sul criterio di non pesare in alcun modo sul bilancio dello Stato per la sua attuazione. Occorre poi dedicare ogni energia allo sviluppo dei servizi. Il Ministro delle Poste ha annunziato di avere proposto al Dicastero del Tesoro di studiare la possibilità di riportare ad un più alto livello il tasso di interesse dei buoni postali fruttiferi.

Dopo avere illustrato il problema del personale dicendo di rendersi conto di tutte le sue esigenze e di cercare via via di soddisfarle, il Ministro ha toccato il problema delle tariffe postali. «Non sono ancora in grado di precisare — ha soggiunto — se e quando avverranno dei ritocchi: io sono il primo a rendermi conto della loro impopolarità, ma non si può non considerare il problema del costo dei servizi».

Per quanto riguarda poi il piano regolatore telefonico, ha dichiarato che esso consentira un rapido e radicale rinnovamento e sviluppo della rete in modo che le telecomunicazioni italiane potranno presentarsi in condizioni di perfetta funzionalità per le Olimpiadi del prossimo anno.

In merito alle osservazioni fatte sulla RAI, ha ricordato che il bilancio dell'ente è annualmente pubblicato non soltanto sulla «Gazzetta Ufficiale», ma su 48 quotidiani, compresi quelli di sinistra. Il bilancio è sottoposto, oltre che alla revisione degli organi finanziari, che devono valutare quanto spetta allo Stato, anche a tutti i controlli previsti per le aziende che fanno parte del gruppo IRI.

Circa il valore degli spettacoli televisivi, il Ministro ha affermato che esso è superiore a quello di molte emittenti straniere, comprese quelle nordamericane, tanto che se coloro che criticano gli spettacoli italiani potessero per conoscenza diretta fare un raffronto, le loro critiche cadrebbero. Circa la richiesta di una diminuzione dei canoni di abbonamento, ha ricordato la recente riduzione ed ha detto che l'andamento della gestione lascia prevedere per il futuro qualche ulteriore diminuzione. Sull'obiettività dei servizi di informazione ha affermato che il Governo non può intervenire nell'attività della commissione parlamentare di vigilanza. Comunque, gli sforzi di tutti sono tesi verso trasmissioni che rispondano sempre più a una informazione obiettiva, a una sana educazione e a un lecito svago. Spataro ha infine rilevato che la Rai rinunzia a parte della pubblicità commerciale per non danneggiare le aziende editoriali.

Dopo il voto sul bilancio delle Poste e Telecomunicazioni, la Camera ha ripreso le discussioni sul bilancio dell'Agricoltura. I deputati torneranno a riunirsi lunedì pomeriggio e ci vorrà probabilmente tutta la settimana prima che possano andare in vacanza.

TUTTO E' PRONTO PER ACCOGLIERE IL PONTEFICE

Forse oggi Giovanni XXIII nella residenza di Castelgandolfo

Un caloroso manifesto di saluto affisso nella cittadina laziale La nuova aula per le udienze - Stamane il Papa riceve Burghiba

Città del Vaticano, 18

In questi giorni vengono effettuati i trasferimenti dei servizi della Corte pontificia del Vaticano alla residenza estiva di Castelgandolfo. Il Papa, che domani riceverà in udienza privata il Presidente tunisino Burghiba, e martedì in udienza ufficiale il Primo Ministro giapponese Nobusuke Kishi, si trasferirà a Castelgandolfo quanto prima. «Tutto è pronto per ricevere il Papa nella residenza estiva», si dichiara alla direzione delle ville pontificie. Non è improbabile, quindi, che domani stesso, verso le 17.30, Giovanni XXIII lasci il Vaticano per trasferirsi a Castelgandolfo. In questo caso egli tornerà a Roma nella mattinata di martedì per ricevere il Primo Ministro giapponese, quindi tornerà a Castelgandolfo.

In vista dell'arrivo del Pontefice a Castelgandolfo, il Sindaco della cittadina, dott. Costa, ha lanciato un manifesto alla cittadinanza in cui tra l'altro è detto: «Esultanti apprendiamo che Sua Santità Giovanni XXIII, secondo la promessa da lui fatta nell'indimenticabile incontro del 21 novembre scorso e la tradizione dei suoi augusti predecessori, verrà a Castelgandolfo domenica 19 luglio per il soggiorno estivo. Egli viene fra noi con l'aureola della popolarità conquistata con la paterna benevolenza di padre e pastore che ama trovarsi fra i figli per guadagnarne il cuore. Trovi i suoi figli di Castelgandolfo pieni di amoroso entusiasmo ad accoglierlo plaudente».

Mercoledì prossimo Giovanni XXIII terrà certamente la sua prima udienza generale a Castelgandolfo nella nuova aula costruita nella villa del parco pontificio. Finora le udienze generali a Castelgandolfo si svolgevano nel cortile del palazzo pontificio e sulla piazza antistante. Data la esiguità del luogo ed il grande numero di fedeli che affluivano da ogni parte del mondo, per essere ricevuti dal Papa, si verificavano vari inconvenienti. Infatti, su una superficie di 770 metri quadrati, qual è quella del cortile, e di 1700 metri quadrati della piazza si accalcavano varie migliaia di persone. Si rese quindi necessaria la costruzione di un'aula capace di accogliere degnamente i pellegrini per la udienza generale.

Il luogo è stato trovato in una porzione della villa Cibo, nella zona più bassa, e questo sia per soddisfare le necessità dell'afflusso dei fedeli, sia per non disturbare il panorama dei giardini stessi con edifici di misure necessariamente considerevoli. La nuova costruzione è stata contenuta nell'altezza di circa dieci metri e sviluppata su una superficie di 2500 metri quadrati.

Se si confrontano questi dati con le superficie delle principali aule di udienze vaticane — la navata centrale della basilica di San Pietro dall'ingresso all'altare della Confessione misura 2600 metri quadrati, l'Aula delle Benedizioni è appena di 900 metri quadrati, mentre la Sala Regia e la Sala Ducale misurano ciascuna 400 metri quadrati — ci si rende conto della grandiosità della nuova costruzione, capace di contenere comodamente circa ottomila persone.

E' stata anche prevista la possibilità che il Papa si affacci ad un balcone esterno. Oltre alle ottomila persone, contenute nell'interno della nuova aula, in caso di eccezionale affluenza molti altri fedeli potrebbero adunarsi in alcuni «parterre» a livello diverso, antistante la aula. In questo caso, oltre 10 mila persone potrebbero allo esterno dell'aula stessa ascoltare e vedere il Pontefice.

I lavori per la costruzione della nuova sala di udienze si iniziarono nel novembre 1957 e se ne prevedeva un primo uso nell'autunno del 1958 epoca in cui, però, come è noto, si spense Pio XII. L'ingresso principale all'aula si trova in corrispondenza della cosiddetta Galleria di Sotto, alla strada provinciale che congiunge Albano a Castelgandolfo.

IL P. M. HA CHIESTO l'ergastolo per Izoard

Messina, 18

La pena dell'ergastolo per il francese Roger Izoard è stata chiesta nel processo di appello in corso alla Corte d'Assise di Messina dal Pubblico Ministero dott. Cavallari.

L'Izoard, che è imputato di aver fatto annegare la suddita polacca Orlowoska Bolesleva per incassare i 25 milioni di una polizza d'assicurazione, si è sempre protestato innocente.

In libertà provvisoria l'ex-presidente dell'INGIC

Firenze, 18

Il magistrato inquirente ha disposto la scarcerazione dell'ex presidente dell'INGIC (Istituto nazionale gestione imposte di consumo) avv. Vincenzo Bavaro, detenuto nel carcere fiorentino delle Murate dal 17 marzo 1958 quando si costituì all'Ufficio istruzione del Tribunale di Firenze essendo colpito da mandato di cattura per la nota vicenda per lo scandalo della gestione INGIC.

L'avv. Vincenzo Bavaro è stato posto in libertà provvisoria nell'ambito dei provvedimenti previsti dall'ultimo condono, in quanto ha già compiuto un determinato periodo di carcerazione preventiva.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutta l'Italia in prevalenza poco nuvoloso, tuttavia, specie sulle regioni meridionali si potrà avere un temporaneo e locale aumento della nuvolosità con possibilità di qualche isolato temporale.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 32; Trento 17, 33; Trieste 20, 28; Venezia 21, 27; Milano 19, 31; Torino 17, 30; Genova 22, 27; Bologna 20, 30; Firenze 19, 32; Pisa 18, 30; Ancona 20, 36; Perugia 18, 27; Pescara 16, 26; L'Aquila 15, 29; Roma 19, 32; Campobasso 15, 23; Bari 21, 27; Napoli 17, 30; Potenza 15, 24; Reggio Calabria 22, 28; Palermo 20, 28; Catania 17, 29.

SCONTRO FRONTALE DI DUE VETTURE SULLA MILANO-TORINO

Tre morti sull'autostrada per un sorpasso in velocità

Torino, 18

In uno scontro avvenuto oggi sull'autostrada Torino-Milano, fra Rondissone e Cigliano, sono rimaste uccise tre persone, un italiano e due olandesi.

Lo scontro è avvenuto al km. 28 dell'autostrada. Una «Alfa Romeo Giulietta», targata Torino e proveniente da Milano, si è scontrata frontalmente con una «Volkswagen» diretta in senso opposto e sulla quale viaggiavano due coniugi di nazionalità olandese.

La persona che era al volante della «Giulietta» è stata scaraventata fuori dalla macchina dall'urto ed è deceduta sul colpo. I due occupanti la vettura olandese sono morti all'istante. Sul posto si è recato il Pretore di Santhià per l'identificazione delle salme.

Da successivi accertamenti è risultato che nello scontro è stata coinvolta una terza vettura, una «Volkswagen» targata Como, che procedeva anche essa verso Milano. Secondo le dichiarazioni del pilota di questa auto, il 27enne Mario Costa, da Como, rimasto illeso, la «Volkswagen» olandese lo stava superando a forte velocità allorchè ha cozzato frontalmente contro la «Giulietta» che sopraggiungeva da Milano. Il Costa, unico testimone, non ha saputo spiegare le cause dell'incidente.

Le vittime sono: il torinese Pier Paolo Cucchi, di 36 anni, la cui «Giulietta» era ancora in rodaggio e che è stato scaraventato dall'urto oltre il parabrezza, 14 metri distante, il tecnico Jacques Pieter Baljen, di 67 anni e la moglie Agnes Ulrick, di 54, entrambi residenti a Zeist-Utrecht. Essi erano entrati in Italia il 6 luglio e stavano facendo ritorno al loro Paese.



Villafranca e Vittorio Emanuele

GIOVA ricordare in breve i fatti che precedono la guerra del '59. La preparazione politica della guerra fu condizione per vincerla. Crimea, Plombières, sono anelli d'una catena che si snoda fino a Solferino. E fu un capolavoro di arte politica, di cui artefice non fu solo il Cavour. Senza l'energica volontà di re Vittorio, il Cavour non avrebbe superato l'opposizione del Consiglio dei Ministri, contrari alla guerra in Oriente; senza l'accordo voluto e stretto nel 1857 a Stuttgart da Napoleone III con lo Zar Alessandro I, la Francia non avrebbe combattuto l'Austria spalleggiata dalla Russia. C'è gloria per tutti e tre quegli artefici; e c'è copiosa materia di gratitudine per essi da parte degli italiani, non sempre memori e grati.

Certo: quella saggia preparazione politica fu facilitata dagli errori della politica austriaca, accumulati nel decennio 1849-'59 da arciduchesse e generali.

Analogamente può dirsi della campagna del '59: gli errori commessi dal comando austriaco e i difetti dell'armata facilitarono le vittorie franco-piemontesi.

Che se dai fatti politici e militari accennati, si passa a quelli d'ordine morale, giova ricordare l'azione che nell'andamento della guerra ebbe la concordia degli spiriti degli italiani. Le guerre si vincono prima che sui campi di battaglia sul fronte interno: gli italiani erano allora spiritualmente accanto agli zuavi e ai bersaglieri.

In queste condizioni di spirito la pace di Villafranca, che troncava la marcia di liberazione di terre italiane soggette all'Austria, apparve un tradimento; gli articoli della Convenzione che auspicavano la restaurazione dei sovrani spodestati e la formazione di una Confederazione di Stati italiani con la presidenza del Papa e con la partecipazione dell'Imperatore d'Austria padrone del Veneto, apparvero un'ingiustizia, una stoltezza, un errore che avrebbe maturato nuove sciagure, nuove guerre.

* * *

Difficile è la ricostruzione delle giornate di Villafranca, dalla firma dell'armistizio alla firma dei preliminari di pace perchè non poche sono le lacune per mancanza di documenti.

Sono di seconda mano le notizie dei colloqui tra i due imperatori, di quelli tra Napoleone III e il re Vittorio, e di quello, famoso, tra il re e il conte di Cavour. Di quest'ultimo era stata scritta una relazione dal Nigra che fu presente, ma essa fu da lui, molti anni dopo, bruciata; e nelle fiamme, o disperse, finirono molte carte degli attori principali di Villafranca, i due imperatori.

Resta, preziosa fonte, il «Giornale di Villafranca», scritto in quegli stessi giorni dal principe Gerolamo Napoleone. Il quale per delega avuta da Napoleone III, il pomeriggio dell'11 luglio si recò da Francesco Giuseppe per definire in articoli di convenzione i patti orali che nella mattinata i due imperatori avevano concordato. Il «Giornale» descrive la laboriosa giornata del principe; ed è, ripeto, prezioso per ricostruire il colloquio che egli ebbe con Francesco Giuseppe. Il «Giornale» si occupa meno delle cose e dei personaggi, che pure erano più vicini al principe.

Al ritorno al Quartier generale di Napoleone, il principe nota: «Il re di Sardegna è abbastanza soddisfatto; l'imperatore mi abbracciò, ed è contentissimo. E' curioso — dissi io — che chi cui la cosa riguarda meno sia il meno soddisfatto dei tre. Alle undici e mezzo lascio l'imperatore; incontro Nigra e conversiamo nel giardino col re e con lui fino a mezzanotte e mezza. Rientro a Salionze a un'ora e un quarto, molto stanco».

Peccato! La stanchezza ha impedito di prendere nota nel diario di ciò che fu detto nella conversazione, in cui il Nigra certamente parlò del Cavour, esasperato, ed il re parlò dell'imperatore, non certo benevolmente. E forse è questo il motivo, per cui il principe preferì non prenderne nota nel suo «Giornale».

In così lacunosa storia acquista un particolare valore un documento che ci dà modo di assistere ad un colloquio, che direi inedito, del re Vittorio con Napoleone III. Nel quale il re, che il principe Gerolamo Napoleone aveva giudicato «abbastanza soddisfatto», si dimostrò così esasperato da essere chiamato da Napoleone III «pazzo».

Si tratta di un dispaccio del Ministro prussiano accreditato alla Corte di Torino, il conte Brassier di S. Simon. Fu scritto a Torino il 17 luglio, cioè cinque giorni dopo la firma della Convenzione di Villafranca. Per fortuna è stato trascritto da Francesco Cataluccio, che me lo ha fornito, nell'Archivio di Berlino qualche anno avanti dell'ultima guerra. Chissà quale sorte è toccata a quella filza di dispacci, intitolata *Sardinia*, e che anch'io in quell'archivio, in anni più lontani, rovistai. Poichè nell'ultima guerra le carte degli Archivi furono considerate preda bellica; e di Archivi fu fatto scempio — anche del nostro di Torino — e i vincitori portarono documenti in Russia, in America, in Inghilterra, in Francia: preda bellica; barbarie in tempi di civiltà.

Tra i ministri accreditati alla Corte di Torino nel 1859, molto stimati dal re e dal Cavour, erano l'inglese Hudson e il prussiano Brassier. Erano diplomatici dalla mente larga e dall'animo generoso; essi comprendevano la necessità di risolvere il problema italiano nell'interesse stesso, generale, dell'Europa.

Il re tornò a Torino il 15 luglio. L'indomani invitò il Brassier a recarsi da lui. Gli premeva di sapere se, e fino a qual punto, rispondesse a verità la notizia comunicatagli da Napoleone di imminente attacco prussiano sul Reno. Gli domandò: «Ditemi francamente, avreste voi fatta la guerra alla Francia, se noi ci fossimo avanzati nel Veneto?». Il Brassier risponde che lo ignorava, ma che, quale sua personale opinione, poteva dire che gli armamenti prussiani non avevano altro scopo che quello della sicurezza della Germania e dell'equilibrio dell'Europa.

Non escludeva peraltro l'eventualità che la Prussia d'accordo con le grandi potenze e con la Confederazione germanica avrebbe potuto offrire la mediazione su basi eque, e che il rifiuto della mediazione sarebbe stato motivo di «embrouiller les choses». L'imperatore mi disse — continua il re — che si era affrettato a fare la pace, avendo saputo che esiste un trattato tra Austria e Prussia, per il quale, nel caso di rivoluzione in Ungheria, la Prussia sarebbe accorsa ad occuparla. L'imperatore aveva ricevuto Kossut nel suo Quartier generale, ma sono convinto — aggiunge Vittorio Emanuele — che Napoleone non si sarebbe servito del Kossut, se non nel caso che la guerra fosse divenuta generale. Ho detto all'imperatore che sarebbe stato meglio risolvere, una volta per sempre, la questione italiana, senza lasciare alcun germe di nuovo conflitto, piuttosto che fare la pace, dopo tanto sangue versato, la quale non può se non, a breve scadenza, far nascere nuova guerra. Egli mi ha risposto che non voleva rischiare la sua corona per la questione italiana; ed io ho risposto — mette conto riferire testualmente il passo del dispiacio — «que la mienne "corona" était portée depuis bien de siècles par mes ancêtres, ma qu'j' étais prêt à la risquer ensemble avec ma tête et mon sang pour la cause italienne, que je crois bonne et juste; il m'a répondu que j'étais fou et qu'il ne l'étais pas».

Chi ha letto le Memorie di Nigra prima che fossero bruciate, ricorda e riferisce le parole dette dal re al Cavour, la sera dell'11, quando questi gli esponeva le ragioni per dissuadere Napoleone dalla pace. Il re disse: «Sta bene, Cavour, io pure avevo pensato molto di quanto lei mi ha detto, ma non è colpa mia, se l'imperatore non vuole continuare la guerra; e poichè non è possibile farlo recedere, la cosa migliore è di piegarsi nobilmente alla forza degli eventi, anzi che abbandonarsi ad atti inconsulti».

In quei giorni, tormentosi per gli italiani, dal 9 al 12 luglio, tra gli esasperati, i disorientati, gli avviliti per la pace di Villafranca, Vittorio Emanuele seppe frenare l'impeto di risentimenti, essere fiero e prudente, conservare la calma, avere chiara la visione dell'avvenire, trovare la via di uscita con la famosa riserva, con cui firmò i patti di Villafranca: «Ratifico per ciò che mi concerne la presente Convenzione».

* * *

La recente nuova edizione del «Diario» del Massari — fatica intelligente di Emilia Morelli alla quale gli studiosi del Risorgimento devono essere grati — mi dà modo di collegare — direi — lo sfogo del re con il Brassier a quello fatto lo stesso giorno al ministro Hudson. Nota il Massari alla data 18 luglio: «Stamani siamo rimasti un pezzo assieme Sir James Hudson, L. Trotti ed io discorrendo dell'attuale situazione. Sir James ci ha fatto leggere la lettera privata da lui scritta a Lord John Russell in cui narra il colloquio col re che disse: «Il [Napoleone III] m'a traité comme un chien: maintenant que cet homme a passé les Alpes je puis en parler. J'aurais refusé de signer le traité; mais je n'ai pas voulu abandonner les Lombardes» ...«il povero re, mi dice ieri Solaroli, piangeva... Azeglio è stato dal re: ne è stato contentissimo, e ne è uscito con le lagrime agli occhi». E in data 22 luglio il Massari nota: «Sir James è venuto a trovarmi stamani alle dieci in uffizio. Mi narra che Cigala è stato da lui con incarico del re, il quale ha ricevuto un telegramma di Napoleone III in cui questi si lagna delle parole dette dal re a Sir James il giorno 16 corrente...».

A dare nuova direttiva di marcia agli avvenimenti, a far cadere, prima del tempo, quegli articoli della Convenzione di Villafranca sulla restaurazione dei principi spodestati e sulla Confederazione degli Stati italiani pensò il popolo, il quale intese il valore politico e morale della riserva fatta dal re firmando la Convenzione di Villafranca. La condotta del popolo e la mancata restaurazione furono possibili anche per la clausola — e di ciò gli italiani devono essere grati a Napoleone III — per la quale le parti contraenti la Convenzione di Villafranca s'impegnavano di non intervenire con le armi a favore dei principi spodestati.

La questione italiana, dopo Villafranca, intese risolvere il popolo con l'unificazione politica, acclamando Vittorio Emanuele II re degli italiani ancor prima che fosse proclamato re d'Italia.

* * *

Una stampa del 1859 rappresenta Napoleone III e Vittorio Emanuele II che si abbracciano. Napoleone, in veste di Giuda Iscariota abbraccia e bacia. La stampa è documento della esasperazione degli italiani alla notizia di Villafranca.

E' umano, anche se illogico e ingiusto, il procedimento, in questi casi, della mente turbata da passione: essa corre alla ricerca del colpevole, e lo trova, o crede di trovarlo, indicando un Giuda Iscariota.

Quella stampa è altresì documento della umana fragilità di giudizio «che spesso erra». Non passarono infatti sei mesi da Villafranca; e quegli, tra gli italiani il più angosciato, il conte di Cavour, scriveva al principe Gerolamo Napoleone (25 gennaio 1860), confessando che, nella solitudine aveva meditato sui fatti, e più volte gridato: «Benì soit la paix de Villefranche».

Niccolò Rodolico

LIBRI RICEVUTI

L'Editrice «Capitol» ha recentemente pubblicato alcuni volumi per signorine, inclusi nell'ormai nota collana «Flaminia». Sono opere attentamente selezionate, per lo più di autori stranieri, presentate in accurate traduzioni e riduzioni e in elegante veste editoriale. In esse l'impegno letterario non è inferiore a quello morale: un invito alla speranza, alla fiducia si eleva da questa narrativa, particolarmente adatta alla sensibilità di molti giovani che ancora preferiscono una sana lettura all'artificio dei fumetti e dei «gialli piccanti». Opere, insomma, che conservano una traccia di innocenza, di fede, in un clima di pacato realismo, che non sottace, tuttavia, gli aspetti inquietanti della vita.

La Famiglia Woodhouse di J. Austen (titolo originale: Emma) descrive una cerchia di interessi familiari, di affari, di impegni domestici con una minuta aderenza al particolare, al quotidiano, inquadrata in un'arte misurata da cui nascono vive figure di una società borghese ben caratterizzata.

In *Nicola Nickleby*, riaffiora la umana e semplice poesia di Dickens, non sminuita dalla polemica contro gli aspetti negativi della società, e dagli appelli alla giustizia degli uomini in soccorso alla disperata miseria soprattutto a quella infantile. Molti i personaggi, dal fine umorismo, tratti dal vero e resi con maestria.



Festival di San Sebastiano: l'attore spagnolo Jorge Mistral balla con l'attrice Emma Perelli

«CONTESSA MARIZA» SUL LAGO DI NEUSIEDL

Si perde nella steppa l'invocazione di Kalman

Il dolce suono dei violini sembra lanciare agli ungheresi un sereno messaggio augurale

Mörbisch, luglio

Le acque cineree del lago nascondono la drammatica rottura del paesaggio. Sembra, infatti, che tutto debba continuare in modo uguale anche al di là di quella linea dell'orizzonte che si confonde con l'altra riva di questo misterioso specchio di acqua.

Tra il paese e il lago una vasta palude con alti canneti che consentono alle piccole imbarcazioni lacustri lenti e difficoltosi passaggi attraverso stretti canali. Una natura selvaggia ed aspra, a volte alleata del cacciatore, a volte della preda.

Lungo tutta la strada che da Mörbisch giunge al lago, tagliando la palude, migliaia di ranocchi prendono pigramente il sole estivo. Ad ogni rumore insolito si gettano nei canali con un grande salto, poi restano fermi, quasi sospesi nell'acqua trasparente, fissi a guardare con i grossi occhi tondi, pieni di ironia, quanto accade loro intorno. Sono ranocchi assai graziosi, simpatici e molto eruditi: conoscono quasi alla perfezione due lingue, il tedesco ed il magiaro, e sono abbastanza esperti di teatro, logicamente nella forma che qui è «naturale», quella dell'operetta.

Siamo sul lago di Neusiedl, il grande bacino «asiatico» dell'Europa centrale. Qui, lungo le rive, nelle giornate calde, si formano sedimenti biancastri di sale che dànno al paesaggio un carattere di steppa. Nelle notti di plenilunio, invece, l'ambiente si ammorbidisce negli argentei riflessi di questo enorme specchio d'acqua che sembra ignorare profonde emozioni.

Eppure non è così. Infatti è praticamente su questo lago che un mondo finisce; e l'interruzione si avverte in modo più drammatico proprio in queste sere di luglio quando sulla riva davanti a Mörbisch si accendono i riflettori, l'orchestra attacca le prime note dello «Zingaro barone» e sul palcoscenico natante arriva puntualmente Kalman Zsupan, l'allevatore magiaro di maiali, il più brillante personaggio del lavoro di Strauss e forse di tutto il mondo dell'operetta: una figura indimenticabile.

Quest'anno, però, al festival lacustre di Mörbisch — per l'occasione la capienza della platea è stata portata a tremila posti — oltre allo «Zingaro barone» viene rappresentata anche la «Contessa Mariza» di Kalman.

Generalmente si considera Emmerich Kalman come il massimo rappresentante dell'operetta ungherese. Tuttavia per molti studiosi di teatro l'operetta magiara non sarebbe altro che una diretta derivazione dell'operetta viennese e perciò tutta la attività di Kalman andrebbe considerata nel quadro e soprattutto nel clima del tipico spettacolo di Vienna. Quale delle due tesi sia la più vicina al vero è assai difficile dire, in quanto entrambe hanno origine da osservazioni e posizioni assolutamente esatte. Indubbiamente l'operetta ungherese nei confronti della viennese si dimostra assai più ricca di motivi popolari, di scene all'aperto e campestri, di colore locale, di fuoco, di paprika, ma anche di una tristezza che assai spesso raggiunge i limiti dell'accoramento.

Forse tra gli ultimi quattro grandi dell'operetta Emmerich Kalman non fu quello dotato di maggior genio musicale, ma certamente fu colui che ebbe il più acuto senso della scena, la maggiore originalità, il più fine garbo. I suoi valzer non hanno la nitidezza e la profumata malinconia viennese di quelli di Lehar, le sue scene liriche non raggiungono il calore e la «intimità» che si notano in quelle di Leo Fall, anche il suo senso dell'umorismo rimane un gradino al di sotto della brillante ironia e dello spirito propri di Oscar Strauss. Ma la sua cucina tipicamente magiara si rivela ricca di ingredienti piccanti, un po' grassa, saporitissima sempre, senza peraltro rovinare affatto lo stomaco.

Queste osservazioni di carattere puramente estetico, documentabili in sede accademica ed accettabilissime nel «foyer» di un teatro viennese, divengono invece bizantinerie sulle rive del lago di Neusiedl (od almeno, in queste sere di luglio, tali appaiono a chi scrive). Qui subentrano, infatti, altri motivi, altre emozioni: a pochi metri di distanza passa una linea di confine che non divide due paesi ma due mondi. L'altra sponda del lago è magiara: in quella direzione l'ampia distesa di acqua è assolutamente deserta. Anche l'immensa piana ungherese, la «puszta», che si perde a vista d'occhio a sud del lago, non offre segni di vita.

Ecco perchè la presenza della «Contessa Mariza» sul palcoscenico natante di Mörbisch assume, questa volta, un significato particolare. Già normalmente, nelle rappresentazioni in teatro, la scena dei violini, così appassionata, così tipicamente magiara, rappresenta, in certo senso, il momento più suggestivo e più drammatico dell'operetta di Kalman. Tale emotività si acuisce al massimo, pur affondando le radici in un differente «humus», qui sulle rive del lago di Neusiedl. L'impetuosa esplosione di Tassilo che volgendosi ai violini chiama, con un canto nostalgico, «Komm, Zigany» (Vieni, zigano) sembra trasformarsi in una accorata invocazione che le acque del lago, leggermente increspate dalla brezza della notte, portano dolorosamente all'altra riva.

«Cosa sarebbe la "Mariza" — scrisse un giorno un acuto critico viennese, Rudolf Oesterreicher — senza la scena dei violini, senza la ardente melodia "Komm, Zigany"?». L'interrogativo — che peraltro non intende affatto limitare i numerosi e validissimi motivi artistici di cui è ricca l'operetta — trova pienamente sulle rive di questo enorme bacino lacustre, la sua giustificazione in una drammatica attualità.

Certo quando Kalman musicava la romanza di Tassilo non poteva immaginare che un giorno il suo accorato richiamo avrebbe risuonato su un singolare palcoscenico natante sotto, per strano caso, proprio là dove finisce un mondo.

I riflettori inquadrano la ribalta lacustre: il suono dei violini sembra lanciare dalla riva di Mörbisch un invito alla serenità che rechi all'altra sponda un messaggio augurale: «Jonapot, Zigany».

Dino Satolli

I COLONI FRANCESI DI FRONTE AL RISVEGLIO DEL MONDO ARABO

Bisogna tenere conto della nuova realtà algerina

Oggi non sono più ammissibili soluzioni ispirate ai vecchi sistemi coloniali ma è auspicabile che si giunga a una democratica convivenza delle due razze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Algeri, luglio

La vasta spianata dell'aeroporto militare di Algeri, su cui picchia un sole ormai decisamente africano e da cui rari aerei si levano nell'afa opprimente del primo meriggio, trova ancora una volta tutti riuniti i sindaci d'Europa per il volo di ritorno a Parigi, dopo le intense giornate vissute nell'Africa Settentrionale Francese.

L'attesa si fa lunga. L'aereo personale che il delegato generale del Governo, signor Deluvrier, ci aveva messo cortesemente a disposizione, ha delle noie ad un motore, che non può essere riparato in tempo utile. Prudenza consiglia perciò ai nostri organizzatori di provvedere diversamente. Dopo un paio d'ore rulla vicino sulla pista un grosso bimotore militare da trasporto con l'ampia carlinga sotto le ali e i doppi piani di coda, solitamente usato per i lanci dei paracadutisti e questa volta allestito in fretta per noi.

L'interno è attrezzato con tre file longitudinali di seggiolini di tela su intelaiatura di ferro tubolare e con gli schienali formati da cinghie. La forzata scomodità viene accolta con filosofia, non disgiunta dalla curiosità per la nuova inattesa esperienza. L'ambiente intonato alle severe divise dei paracadutisti contrasta con i nostri abiti borghesi e con il nostro aspetto davvero poco militare. Gli oblò a vetro singolo, senza intercapedine, lasciano penetrare l'assordante rumore dei motori che ci delizierà per cinque lunghe ore.

Al «Palais d'Eté»

Dall'ampio finestrino di coda della carlinga ovoidale lo sguardo spazia per l'ultima volta sulle bianche case di Algeri la bella, sulle lussureggianti colline che la circondano e sulla costa dell'Africa, che s'allontana veloce, finchè l'azzurro del mare domina incontrastato e variato soltanto dalla bianca scia di qualche nave, minuscola nell'ampia, uguale distesa.

Dopo il breve sorvolo delle isole Baleari si ritorna sul mare, finchè nubi biancastre nell'ombra avanzante della sera ci nascondono ogni cosa e ci accompagnano fino a poche decine di chilometri dall'aeroporto di «Le Bourget», costellato di luci. Scendiamo storditi nel grande silenzio subentrato al frastuono dei motori.

A Parigi gli uomini convenuti da tante parti d'Europa sembrano non avere più nulla in comune e si disperdono con frettolosi saluti fra le stazioni e gli alberghi, come qualsiasi comitiva occasionalmente formatasi per compiere un breve giro turistico.

Può sembrare strano, ma non lo è. Il lungo viaggio in Algeria, con tutto il suo bagaglio di subitanee impressioni e di sensazioni profonde, si era già concluso la sera prima nel fiabesco «Palais d'Eté», al ricevimento offerto ai delegati dal Governatore generale e la somma delle cose viste e sentite richiedeva ormai un adeguato periodo di riflessione e di concentrazione.

All'ingresso della bianca, sontuosa villa moresca, nel parco ombroso di pini, di cipressi e di palme, ci aveva accolto, sguainando nel saluto le spade ricurve, la guardia degli «spahis», dagli ampi barracani foderati di rosso.

Dopo breve attesa erano entrati il massimo esponente del Governo francese, signor Deluvrier, il moderato successore di Lacoste, ed il generale Massu, il comandante dei paracadutisti, uno degli artefici della rivoluzione dell'anno scorso, cui la bassa fronte, orlata di neri, fitti capelli a spazzola, faceva risaltare il grande ed ormai famoso naso sul volto asciutto, bruciato dal sole.

Rapide le presentazioni e sollecito anche il pranzo confezionato e servito secondo le migliori tradizioni della cucina e dell'ospitalità francesi. Al levare delle mense il signor Deluvrier aveva brevemente ed efficacemente fatto il punto della situazione e chiariti i termini dell'attuale politica algerina della Francia, inserendola nel quadro più vasto della politica dell'Europa e dell'Occidente. Con eloquenza stringata e senza enfasi egli aveva inteso dimostrare che la Francia, difendendo le sue posizioni in Algeria difendeva anche quelle dell'Europa occidentale e democratica, le cui sorti sarebbero state indubbiamente compromesse, se lungo tutto il fianco meridionale si fossero attestati uno Stato od una Federazione araba, senza soluzione di continuità dal Golfo Persico alle coste dell'Atlantico.

La «coesistenza competitiva» fra l'Oriente e l'Occidente poteva inoltre risolversi a favore di quest'ultimo se la pace, nuovamente instaurata nell'Africa Settentrionale Francese, avesse favorito la grandiosa opera di valorizzazione e di sfruttamento delle risorse petrolifere del Sahara ed annullato così i vantaggi che l'Oriente aveva acquistato con l'estendersi dell'influenza sovietica nei paesi del bacino orientale del Mediterraneo.

I termini del problema

Al delegato generale del Governo francese va riconosciuto il merito indiscutibile di aver posto il problema in termini concreti e di aver basati i suoi giudizi su considerazioni di carattere politico ed economico, senza concedere nulla, o ben poco, all'esaltazione nazionalista, e di aver soprattutto tenuto conto della nuova realtà algerina, che non ammette più soluzioni ispirate ai vecchi sistemi coloniali, ma richiede una democratica convivenza fra le due razze. I coloni francesi sono infatti di fronte alla nuova, e per loro dura, realtà del risveglio del mondo arabo e di un rapporto di forze, a loro danno, che è oggi di uno a dieci ed in un domani non molto lontano sarà di uno a venti, perchè l'eccedenza delle nascite sulle morti è di circa 300.000 esseri all'anno, naturalmente tutti mussulmani! Cosicchè l'Algeria del pasasto, o «l'Algeria di papà» — come disse coraggiosamente lo stesso generale De Gaulle, rivolgendosi ai coloni — non esiste più sulle assolate coste, tra i verdi campi e le fiorenti fabbriche dell'Africa settentrionale.

Al suo posto c'è ormai, ancora confusa nelle sue linee, una nuova Algeria mussulmana, che una lungimirante, intelligente ed attenta politica potrà far diventare franco-mussulmana, ma solo francese mai più.

Constatazione questa che balza evidente agli occhi di qualsiasi osservatore diligente e spassionato che sappia vedere al di là della facciata e delle facili suggestioni di una interessata propaganda.

La politica ufficiale della Francia sembra voler oggi affrontare, sia pure in ritardo, questa realtà attraverso una opera di avvicinamento del mondo arabo, di riconoscimento di libertà democratiche, di parificazione salariale, di riscatto e di civilizzazione delle masse arabe, umili e diseredate, di inserimento sempre più vasto dell'«intellighentia» mussulmana nella vita politica ed amministrativa della Regione.

Per poter esprimere un giudizio obiettivo non già sulla bontà di questa impostazione politica, che è fuori discussione, ma sui termini e sull'ampiezza della sua applicazione, ci manca un elemento fondamentale: il colloquio con qualche esponente del Fronte di Liberazione, che naturalmente non ci è stato possibile avere, ma che avrebbe potuto presentarci l'altra faccia della medaglia. Sul giudizio pesano inoltre le crudeli necessità della guerra e la ferocia della repressione militare, i cui eccessi contrastano con le manifestazioni ufficiali della «fraternité» e dell'«amitié» verso i mussulmani e con la collaborazione talvolta in atto fra le due razze.

Cercheremo di supplire all'una e di superare le altre basandoci su quanto abbiamo visto e su quanto abbiamo saputo cogliere per esperienza nostra ed altrui nei contatti con francesi e mussulmani.

Difficile battaglia

La politica di amicizia e di fratellanza per la creazione della comunità franco-mussulmana si attua fra la diffidenza del mondo arabo e la sorda resistenza dei coloni francesi. Quella che i nostri accompagnatori ci hanno presentato talvolta come operante realtà è invece, e purtroppo, soltanto una luminosa, invitante speranza ed una prospettiva intelligente e coraggiosa. La collaborazione in atto fra mussulmani e francesi, di cui abbiamo già parlato, era senz'altro indicazione evidente di una concreta possibilità d'intesa, ma non così salda e sentita da impedire che giungessero fino a noi le lagnanze di alcuni di quegli stessi arabi che collaboravano con i francesi e che ci facevano presente come in fondo comandassero sempre «loro» e come fossero sempre «loro» a fare la parte del leone!

La battaglia più difficile che la Francia sta affrontando laggiù, più ancora di quella che combatte aspramente sui monti e fra le dune del deserto, è la battaglia psicologica. Convincere una razza animata da atavica diffidenza, inasprita da un secolo di dominazione coloniale, che la Francia di oggi è qualche cosa di diverso; convincere altresì i coloni francesi che il privilegio del passato è definitivamente tramontato e che per sopravvivere bisogna adattarsi alla nuova realtà e non cullarsi in folli illusioni di repressione e di distruzione, è senz'altro impresa quasi disperata. Eppure è una battaglia che la Francia non può perdere e che con la Francia — come ben disse il signor Deluvrier — non possono perdere nè l'Europa nè la democrazia.

La realtà concreta di opere superbe, le terre dissodate e rese feconde, la civilizzazione e la trasformazione di un mondo prima arretrato e selvaggio legittimano e rendono indispensabile la «presence de la France» sul suolo d'Algeria. L'emancipazione sempre maggiore del mondo arabo, il suo potenziale demografico in continuo aumento, il suo indiscutibile e proclamato diritto a condizioni di vita civili ed umane, rendono ogni giorno più evidente la massiccia ed irrequieta presenza delle masse arabe sullo stesso suolo. La dura sanguinosa guerra che arabi e francesi stanno combattendo da anni e che, secondo una voce largamente diffusa laggiù, la Russia favorisce per i suoi fini politici di espansione ed il trust anglo-americano del petrolio nascostamente appoggia per evitare la concorrenza dei pozzi petroliferi del Sahara, è una assurda, «sporca» guerra che non giova a nessuno dei due contendenti.

Un onesto compromesso fra le opposte posizioni dei coloni conservatori e dei rivoluzionari estremisti sarà ancora possibile soltanto se il vivo senso della realtà finirà per prevalere nelle trattative discrete e nei contatti segreti, che da tempo avvengono fra la Francia di De Gaulle e l'Algeria di Ferhat Abbas, e se nel contrasto delle passioni accese si farà strada la convinzione che anche in Algeria con la guerra tutto è perduto, ma molto può essere salvato con la pace!

Edoardo Cumbat



L'interno di un caratteristico locale algerino, «Dar-el-Aalia»



Ad Algeri, accanto all'antica, disordinata e pittoresca Casbah, l'opera civile dei francesi sta realizzando nuove abitazioni per gli arabi, con costruzioni moderne e di notevoli dimensioni, che tuttavia conservano le caratteristiche delle dimore dell'Africa settentrionale

«Diritto al lavoro e crisi del diritto»

Sull'attuale crisi del diritto esiste all'estero e in Italia una vasta bibliografia, ma l'argomento è stato approfondito e reso vivo, attuale e accessibile a tutti da un esauriente e chiaro saggio di G. e S. Spinetti su «Il diritto al lavoro e la crisi del diritto» (Padova, Cedam che pone in relazione la crisi del diritto con l'aspirazione che si va facendo strada tra la gran massa dei cittadini di avere un lavoro assicurato secondo le proprie capacità e le proprie attitudini. Aspirazione che non viene soddisfatta neppure nell'URSS e che, secondo gli Autori, potrà essere soddisfatta solo se verranno riveduti gli stessi presupposti della civiltà individualistica del secolo scorso e se si affermerà una nuova civiltà che «abbatta l'individualismo senza distruggere l'umana personalità».

Di tale civiltà il saggio traccia nel campo giuridico, economico e sociale i presupposti fondamentali che potranno essere oggetto di seria considerazione anche da parte di coloro che non ne condivideranno le conclusioni.

CRONACA DELLA CITTA'

DOPO UN MESE E MEZZO DI AGITAZIONI

SOSPESO DAI SINDACATI LO SCIOPERO TUTTE LE NAVI RIPRENDONO IL MARE

Nel nostro porto erano ancora bloccate tre unità Mercoledì partirà la «Saturnia» - Altri movimenti

La sospensione dello sciopero dei marittimi e la notizia che martedì avranno luogo le trattative per la composizione della vertenza sono state accolte ieri pomeriggio con sollievo in tutti i settori cittadini e in particolar modo in quelli direttamente interessati alla lunga e grave agitazione sindacale. Gradatamente la situazione nell'ambito portuale e marittimo si andrà normalizzando, dovendo le società armatrici provvedere al riassetto dei programmi che forzatamente hanno subito le modifiche di contingenza; c'è tuttavia l'orientamento al ripristino dei movimenti rispettando il più possibile i programmi già elaborati, naturalmente contemperando questo indirizzo con la necessità di far riprendere prima possibile il mare alle unità che ancora erano rimaste bloccate.

Prima unità a ripartire dopo la cessazione dello sciopero, è stata ieri la motonave «Barletta» dell'«Adriatica», che ha lasciato il porto alle 17.30, per le rotte della Grecia e del Vicino Oriente; la «Barletta» era giunta il giorno innanzi, malgrado lo sciopero. La partenza di ieri è avvenuta in pieno programma.

La situazione attuale vede ferme a Trieste soltanto tre navi appartenenti al gruppo «Finmare»: la motonave «Saturnia» dell'«Italia», l'«Enotria» dell'«Adriatica» e la «Città di Catania» della «Tirrenia».

Gli organismi direttivi delle società di navigazione hanno già predisposto i primi movimenti per i prossimi giorni. Al fine di concordare un programma più vasto e completo si sono succedute ieri pomeriggio numerose le comunicazioni interurbane con Genova e Venezia, nonchè con gli organi centrali della «Finmare», dovendosi risolvere problemi piuttosto — e comprensibilmente — complessi e impegnativi, specie per quanto riguarda i movimenti delle unità che lo sciopero aveva bloccato all'estero.

L'«Italia» ha disposto che la «Saturnia» partirà da Trieste mercoledì alle 10, secondo l'originario programma dei collegamenti con il Nord America; la «Vulcania», invece bloccata a New York, dovrebbe salpare in questi giorni per il viaggio di ritorno. Sempre dell'«Italia», la motonave «Nereide» ha pure lasciato il nostro porto e proseguirà ora la normale navigazione. La motonave «Tritone» che dallo sciopero era stata fermata a Ravenna partirà domani per Trieste, dove giungerà in serata senza far scalo a Venezia; il «Toscanelli» seguirà da Napoli l'itinerario del Pacifico, mentre il «Volta» intraprenderà il ritorno da Vancouver e sarà quindi in partenza da Trieste alla fine del mese prossimo.

Nel settore del Lloyd Triestino, l'«Europa», che si trova a Daar El Salam, rientrerà a Trieste e sarà in partenza dal nostro porto il 3 agosto; l'altra unità in servizio sulle rotte del Sud Africa, l'«Africa», si trova sempre all'Arsenale per i lavori di rammodernamento e riprenderà i viaggi il 24 agosto, con un ritardo di tre giorni conseguentemente all'azione di sciopero avvenuta nei giorni scorsi nel settore metalmeccanico e siderurgico. Disposizioni intese al ripristino delle partenze, secondo i programmi prestabiliti, sono state impartite alle altre unità che effettuano servizio di passeggeri e che erano ferme all'estero, come la «Victoria» della linea dell'Australia e l'«Asia» del servizio Tirreno-Estremo Oriente. Dal nostro porto durante lo sciopero avevano preso il mare cinque unità, e fra queste le motonavi «Piave» e «Nino Bixio».

Per quanto concerne l'«Adriatica», partita ieri la «Barletta», il programma più immediato prevede la partenza dell'«Enotria» mercoledì 22 luglio; per domani sono previsti gli arrivi di tre unità, le motonavi «Stelvio», «Chioggia» e «San Giorgio».

Nel settore sindacale, la Film-Cgil ha spostato da ieri a oggi l'assemblea dei marittimi propri aderenti; avrà quindi luogo alle 10, nella sede di via Pondares 8.

PER I CANTIERI

Rinnovata la richiesta di commesse militari

L'on. Bologna e l'on. Martina si sono recati ieri dal Ministro della Difesa on. Andreotti, per ricordargli nuovamente la questione delle assegnazione di commesse per la costruzione di navi militari ai C.R.D.A. I due parlamentari hanno prospettato e illustrato la questione anche al Sottosegretario on. Cajati.

Com'è noto il Ministero della Difesa ha allo studio un programma di costruzioni per il naviglio militare, assai ampio e già nei giorni scorsi l'on. Bologna aveva sottoposto al Ministro la necessità di dare un congruo numero di commesse anche ai C.R.D.A. che sono provvisti di maestranze specializzate nella costruzione di naviglio militare e che praticamente dalla fine della guerra non hanno avuto ordinativi in questo settore, tranne la costruzione più che altro «simbolica» di due piccole unità della Marina militare. Il programma di costruzioni navali dovrebbe essere varato dal Ministero al più presto e in tale circostanza il Ministro on. Andreotti ha promesso che farà il possibile per soddisfare le richieste della nostra zona.

L'on. Bologna, che nei primi giorni della prossima settimana si incontrerà con l'on. Pella per sottoporgli alcune questioni riguardanti le nostre minoranze in zona B e i profughi, ha illustrato inoltre alla Camera una proposta di legge che richiede la proroga dei termini delle assunzioni dei profughi nei campi e per la chiusura dei campi stessi.

Esami per interpreti e guide turistiche

La Prefettura di Trieste, Servizi amministrativi, comunica che nel mese di agosto avranno luogo gli esami per l'accertamento della capacità tecnica all'esercizio della professione di guida e di interprete di cui all'art. 123 del T. U. delle leggi di P. S. 18-6-1921 n. 773.

Gli aspiranti al conseguimento del relativo certificato di idoneità dovranno far pervenire alla Prefettura, entro il 30 luglio corrente, domanda in regolare carta da bollo da lire 100, indicndo la professione che intendono esercitare.

Scioperi dei pittori e al Navalgiuliano

Prosegue lo sciopero dei pittori decoratori iniziatosi il 6 luglio; la percentuale d'astensione raggiunge il 90 per cento. L'azione è stata promossa dalle due organizzazioni sindacali in segno di protesta per la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di categoria, ancora in vigore dal settembre 1951.

Continua lo sciopero degli impiegati del Cantiere Navale Giuliano, proclamato l'8 luglio per la mancata corresponsione dello stipendio dei mesi di maggio e di giugno. Vani sono risultati finora gli interventi per la composizione della vertenza. L'Ufficio del Lavoro ebbe a interessarsi in questi giorni della questione, ricevendo assicurazione da parte del datore di lavoro che questi avrebbe concesso il pagamento di un acconto nella misura di 10 mila lire; ma nemmeno questo pagamento è stato poi rispettato. Gli impiegati hanno deliberato, dopo una riunione alla CCdL, di adire le vie legali per vedersi riconosciuti i diritti.

INIZIA OGGI

Servizio di motoscafi fra Trieste e Muggia

A iniziare da oggi un servizio pubblico di motoscafi collegherà regolarmente Trieste a Muggia. Le partenze dei due motoscafi, il «Nella» ed il «Marino», che saranno adibiti a tale servizio, avverranno a Trieste dalla radice del Molo Audace col seguente orario: giorni feriali: alle 10, 12.30 e 15. La domenica ed altri giorni festivi: ore 10, 10.30, 12.30, 13, 15 e 15.30.

Da Muggia le partenze dal molo Cristoforo Colombo avverranno col seguente orario: giorni feriali: ore 11.30, 13.30 e 18.30. La domenica ed altri giorni festivi: ore 11.30, 12, 13.30, 14, 18.30 e 19.

Il prezzo di ogni corsa è stato stabilito in lire 100. Il servizio durerà fino al 15 settembre.

Presentazione dei libretti d'iscrizione all'Università

La segreteria dell'Istituto di Lingue Moderne dell'Università degli Studi di Trieste, rammenta che gli studenti in corso regolare di studi, hanno l'obbligo di presentare il proprio libretto d'iscrizione entro il 31 corrente per la registrazione della carriera scolastica. Trascorso tale termine, saranno tenuti al pagamento dell'indennità di mora, dell'importo di lire 500.

Notiziario delle colonie

L'Opera figli del popolo comunica l'orario degli arrivi dei ragazzi dalle colonie di Pierabec e Casadorno: Pierabec: 1.o scaglione, mercoledì 22 luglio, ore 12; 2.o scaglione, pure mercoledì, alle 21; 3.o scaglione, giovedì alle 16.30. Casadorno: sabato 25 luglio, alle 11. Tutti gli arrivi avverranno in via Duca d'Aosta 10.

FINITO IL CONGRESSO DEI SOTTUFFICIALI U.S.A.

Ripartono i sergenti americani con un grato ricordo di Trieste

Ammirato riconoscimento per l'Arma dei Carabinieri Hanno nelle valigie microsolchi con le nostre canzoni

Il terzo congresso nazionale dei sergenti di carriera dell'Esercito degli Stati Uniti si è concluso nella giornata di ieri; oggi ci sarà il «rompete le righe» e ognuno raggiungerà i propri reparti di appartenenza, portando seco il ricordo della cordiale ospitalità di cui è stato oggetto a Trieste. Nei discorsi di ieri sera, al banchetto di gala che ha ufficialmente chiuso i lavori, tale concetto è stato ribadito unanimmeente dagli oratori ufficiali, costituendo un'altra nota positiva nel bilancio del congresso, cui tanta importanza è stata attribuita dai «sergeants» USA.

Ieri mattina è avvenuta la presentazione ai delegati degli «ufficiali nazionali» neoeletti. C'è stata anche la suggestiva cerimonia del giuramento, effettuata con la mano destra alzata e la sinistra poggiata sulla Bibbia.

Al banchetto di ieri sera è intervenuto il dott. de Rinaldini, direttore dell'Ente per il Turismo, che ha offerto ai congressisti una riproduzione in bronzo della campana di San Giusto, di notevoli dimensioni. La consegna è stata effettuata, con appropriate parole di accompagnamento, nelle mani del presidente Livingston, il quale ha affermato di gradire grandemente il dono, simbolo eccezionale della città di Trieste. Ha aggiunto che stamane egli partirà da Ronchi alla volta di New York, dove la campana sarà custodita nel Museo dei sergenti. Il «campanon» è rimasto tutta la serata al centro della sala dove si è svolto il banchetto.

Fra gli invitati al banchetto erano presenti le maggiori autorità locali: il Sindaco Franzil, il Viceprefetto dott. Pasino per il Commissario del Governo, il Comandante del Presidio gen. Vismara, l'assessore prof. Faraguna, il dott. Quittan, dell'Azienda autonoma di Soggiorno e don Bottizer, capo della Missione americana a Trieste. Erano presenti inoltre il Console Auchincloss e il Viceconsole Peters.

Il col. Richard J. Conran, Capo di Stato Maggiore della Setaf, ha tenuto il discorso ufficiale. Si è detto lieto di trovarsi in mezzo ai suoi compagni d'arme e ai loro familiari. «Qui in Italia — ha detto fra l'altro il col. Conran — c'è un'Arma magnifica conosciuta con il nome di Carabinieri. Il loro morale ed «esprit de corps» sono del grado più alto. Non si sente mai parlare di Carabinieri che siano coinvolti in azioni contrarie alle regole. Come si spiega ciò? I Carabinieri dicono che ognuno di loro è due persone: uno è quello che si vede con la divisa; l'altro è un piccolo Carabiniere nascosto in ciascuno di essi e che vieta di compromettere l'onore, lo spirito e il prestigio del Corpo. Essi hanno prestigio in Italia perchè non c'è dubbio che essi siano degni delle loro responsabilità. I sergenti del nostro Esercito, uniti, con l'alto livello stabilito dalla vostra Associazione, hanno sollevato e continueranno a sollevare il prestigio dei sergenti.».

Concludendo il suo applaudito discorso il col. Conran ha detto: «Sono certo che l'Associazione dei sergenti di carriera con i suoi alti ideali e i suoi sinceri propositi sarà la forza prima e il maggior contributo al miglioramento del Corpo, dell'Esercito e della nostra Patria. Ringraziamo Iddio di avere dei sottufficiali come voi nel nostro Esercito».

Il brigadiere dei Carabinieri Conocchiari, che ha seguito quale osservatore il Congresso in rappresentanza dei sottufficiali italiani, è stato nominato sergente maggiore onorario dell'Armata americana. Successivamente il generale Vismara ha rivolto simpatiche parole di saluto e di augurio ai sergenti americani e alle loro famiglie. Il Sindaco Franzil, da parte sua, ha fatto richiamo alle vicende storiche della nostra città negli ultimi anni, riaffermando la riconoscenza al popolo americano per la collaborazione offerta a Trieste nei momenti più tristi, in cui la sua sorte era ancora oscura. Ha auspicato infine che il libro del leone di San Marco, simbolo dei reparti della Setaf, possa continuare ad essere aperto, per significare il mantenimento della pace nel mondo. L'ultima parola è toccata al «Master Sergeant» Livingston, il quale ha espresso la soddisfazione per l'andamento dei lavori, manifestando il personale compiacimento e ringraziamento per la cortesia e l'ospitalità di cui è stata circondata la «Convention».

In margine all'ultima giornata del congresso, due altre notazioni vanno fatte. L'Ente per il Turismo ha offerto a ciascuno dei partecipanti un disco con incise le più popolari canzoni dialettali triestine. Il successo è stato immediato ed è già giunta la richiesta di una cospicua fornitura, per diffondere quel disco negli Stati Uniti. L'A.F.N., che è l'organizzazione militare che cura i programmi europei delle trasmissioni per le Forze armate, ha intervistato ieri il signor Saba, dell'Ufficio organizzatore del congresso, sui principali aspetti turistici della nostra città, ed in particolare sullo spettacolo di Miramare «Suoni e luci». L'intervista sarà radiodiffusa anche in America, dedicata ai turisti in procinto di compiere un viaggio in Italia, per magnificare le attrattive di Trieste.

RISOLTO UN ANNOSO PROBLEMA CITTADINO

Il Corpo dei Vigili urbani rientra nell'ambito comunale

Decurtato però di quindici unità l'organico proposto Attesa la ratifica di Palamara - Le fasi di attuazione

Si è compiuto un nuovo passo verso l'auspicata ricostituzione del Corpo dei vigili urbani in seno all'amministrazione municipale. La Giunta provinciale amministrativa, in sede tutoria, ha infatti esaminato venerdì la delibera presa dal Consiglio comunale sulla ricostituzione del Corpo, dopo le controdeduzioni che le parti si erano scambiate negli ultimi tempi.

Risulta che la Giunta provinciale amministrativa ha espresso parere favorevole a tale delibera, con alcune modifiche però al numero e alle indennità dei Vigili urbani. L'organo tutorio insiste perchè il numero complessivo del Corpo non superi le 336 unità; l'organico dovrebbe così comporsi di 287 Vigili urbani (rispettando il rapporto di un vigile per mille abitanti iscritti ai registri anagrafici), di 30 vigili informatori e di 19 vigili annonari. Il Consiglio comunale nella sua deliberazione, adottata con la unanimità dei voti, aveva invece richiesto un organico maggiore di 15 unità, con l'aumento a 302 dei Vigili urbani, avendo già accettato la proposta della GPA di ridurre a 30 il numero dei vigili informatori.

La Giunta provinciale amministrativa inoltre non ha accettato la misura dell'indennità di vigilanza che il Consiglio comunale aveva approvato nella misura identica a quella prevista per la Pubblica Sicurezza, come dal decreto n. 19 della legge delega per gli statali; ha del pari ritenuto che non si può concedere una indennità differenziata fra i celibi e gli ammogliati e si è espressa favorevolmente, invece, alla concessione di una misura unica di indennità per le due categorie, leggermente inferiore alla media fra i due limiti.

Per quanto attiene ai limiti d'età per l'ammissione ai concorsi interni del personale in servizio, la GPA ha ritenuto opportuno che al limite previsto di 35 anni, possano essere apportate le maggiorazioni di legge.

La delibera, così formulata, dovrà ora passare all'approvazione del Commissario Palamara, trattandosi di una delibera comportante una spesa ricorrente fissa.

Per l'importanza dell'argomento più volte dibattuto dall'opinione pubblica e al quale l'amministrazione comunale ha dedicato il massimo interessamento, abbiamo chiesto al Prosindaco e assessore alla Polizia urbana, prof. Cumbat, di esprimere il pensiero del Comune in merito alle decisioni della Giunta provinciale amministrativa. Il Comune, è stata la sua risposta, accetta la maggiorazione dei limiti di età per l'ammissione ai concorsi; considera invece con perplessità la riduzione del numero dei Vigili Urbani e la decisione prefettizia sull'indennità. D'altra parte il problema presenta una estrema urgenza e non si possono frapporre altre remore per la sua soluzione, di fronte all'esigenza assoluta e preminente di avere un Corpo comunale dei Vigili Urbani pienamente funzionante ed efficiente; questa necessità si manifesta più chiaramente adesso, nell'importante e delicata fase di attuazione del nuovo Codice della strada.

Si tratta — ha concluso il Prosindaco — di sbloccare la situazione, accettando cioè la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa e anzi sollecitandone la definitiva ratifica dall'autorità superiore. Naturalmente l'amministrazione comunale si riserva nel prosieguo di tempo di svolgere adeguata azione per apportare alla situazione quelle modifiche che saranno ritenute più opportune, per assicurare al Corpo la sua più piena e completa funzionalità. La fase istruttoria del complesso problema deve ritenersi così praticamente completata. Una sollecita ratifica dell'ultima delibera potrà consentire al Comune di predisporre l'attuazione delle quattro fasi previste per la ricostituzione del Corpo, che nei primi mesi dell'anno venturo potrà essere restituito al Comune.

PUBBLICATI I DECRETI PREFETTIZI

Nominate le commissioni che vigileranno sui mercati

Il Viceprefetto dott. Pasino, dirigente la Prefettura, servizi amministrativi, ha perfezionato ieri l'annunciata nomina dei componenti le tre commissioni provinciali che saranno preposte alla vigilanza dei mercati, nell'attuazione della nuova disciplina del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e del pesce.

Come detto, tre sono le commissioni e precisamente quella provinciale di vigilanza sull'esercizio del commercio all'ingrosso; la commissione per il mercato degli ortofrutticoli e quella per il mercato dei prodotti ittici.

La commissione provinciale di vigilanza è così composta: Viceprefetto dirigente la Prefettura di Trieste o un suo delegato, presidente; avv. Ugo Harabaglia, Marcello Fabbris e prof. Edoardo Cumbat, in rappresentanza del Comune di Trieste; Carlo Mustacchi, dott. Giorgio Visal e Steno Alberti, in rappresentanza della Camera di commercio. Eserciterà le funzioni di segretario il dott. Diego Viatori funzionario della Camera di commercio di Trieste.

La commissione per il mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli nel Comune di Trieste è composta da: presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura o un suo delegato, presidente; Antonio Coslovich, Bruno Mislej e Leo Lockar, in rappresentanza del Comune di Trieste; Luigi Deforza, in rappresentanza della Camera di Commercio; dott. Andrea Marsi, in rappresentanza dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trieste; Giorgio Ive, in rappresentanza dell'Ispettorato provinciale dell'alimentazione di Trieste; l'Ufficiale sanitario del Comune di Trieste, di diritto; Virgilio Spada, dott. Paolo Morandini e Carlo Valentincich, in rappresentanza dei produttori; Pietro Nicotra, in rappresentanza dei commercianti all'ingrosso; Francesco Mancuso, in rappresentanza dei commissionari di mercato; Angelo Virgilio, in rappresentanza dei commercianti al minuto: Carlo Carletti, Fiorello Galli e Ada Gulli, in rappresentanza dei consumatori; Antonino Ferlito, in rappresentanza degli operatori con i mercati esteri; dott. Manlio Miccoli e rag. Erminio Zocchi, in rappresentanza delle Cooperative di consumo; Luigi Salvador, in rappresentanza degli industriali che provvedono alla conservazione e trasformazione dei prodotti ortofrutticoli; Carlo Daniells, esperto in rappresentanza dei venditori ambulanti, senza diritto di voto; il direttore del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste, con voto consultivo.

La terza commissione, per il mercato all'ingrosso dei prodotti ittici nel Comune di Trieste, è infine così composta: presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura o un suo delegato, presidente; Ermanno Mari, Genesio Javazzo e Carlo Tolloy, in rappresentanza del Comune di Trieste; Ervino Visentini, in rappresentanza della Camera di commercio; dott. Andrea Marsi, in rappresentanza dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trieste; dott. Silvio Fulizio, in rappresentanza dell'Ispettorato provinciale dell'alimentazione di Trieste; l'Ufficiale sanitario del Comune di Trieste e il Veterinario capo del Comune di Trieste, membri di diritto; Bruno Destradi, Mario Goina e Giordano Vascotto, in rappresentanza dei produttori; Giovanni Bianco, in rappresentanza dei commercianti all'ingrosso; Ricciotti Bullo, in rappresentanza dei mandatari di mercato; Rodolfo Bonivento, in rappresentanza dei commercianti al minuto; Ottone Weber, Duilio Paron e Rinaldo Rutigliano, in rappresentanza dei consumatori; Sebastiano Mangiafico, in rappresentanza degli operatori con i mercati esteri; dott. Manlio Miccoli e Beniamino Delise, in rappresentanza delle Cooperative di consumo; Edoardo Cibin, in rappresentanza degli industriali che provvedono alla conservazione e trasformazione dei prodotti ittici; il maggiore di Porto Francesco De Galateo, in rappresentanza della Autorità marittima; Nicolò De Grassi, esperto in rappresentanza dei venditori ambulanti, senza diritto di voto; il direttore del Mercato del pesce all'ingrosso di Trieste, con voto consultivo.

Domani, alle ore 20.30, tempo permettendo, l'Ufficio spettacoli dei servizi stampa e informazioni del Commissariato generale del Governo, proietterà all'aperto documentari didattici, culturali e ricreativi nelle località di Duino e San Pelagio.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il giorno 8 agosto 1959 ore 11 nella sala n. 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto di una sesta parte indivisa della casa di via Stuparich n. 20, al prezzo base di lire 2.600.000.

Offerte minime in aumento lire 25.000; cauzione e spese da versarsi in Cancelleria prima dell'incanto lire 460.000.

Maggiori informazioni da richiedersi alla stanza n. 240 del Tribunale.

LE ORE DELLA CITTA'

Salviamo Silvia Fabbro

Gli appelli che abbiamo lanciato ieri hanno trovato pronta e commovente eco nei nostri lettori, che con la consueta generosità hanno inviato numerose offerte. Le due patetiche vicende che abbiamo voluto rendere di pubblica ragione parlano infatti di bontà, di sacrificio e d'amore di genitori sfortunati verso i propri figli, e le storie di quelle due famiglie hanno commosso la cittadinanza. Per Silvia Fabbro, la bambina poliomielitica ricoverata in una clinica di Roma e per la quale i genitori non sono più in grado di continuare a pagare le costose cure, ci sono giunte ieri offerte per 51.500 lire. La cifra per coprire le spese di degenza e di cura della bambina è ben superiore, ma confidiamo che nei prossimi giorni tale somma sarà raggiunta. Queste sono intanto le offerte pervenuteci ieri: dalle bambine Irene e Marina lire 5000, dai bambini della Scuola materna comunale di Servola 25.700, da Nane L. 3500, Anna F. 1000, Luciana C. 500, Maria 500, Narcisa P. 500, A. Fabbri 2000, Annamaria 1000, S.S. 800, Marino e Franco 1000, Lully 1000, N. N. 1000, R. M. 1000, Donatella Borri 500, Maria Assunta e Mario Cisek 3000, due vecchie amiche 3000, nonna di Annamaria, Betti, Gianfranco e Rita 500. Totale lire 51.500.

Per la piccola Ester

Anche la triste storia della piccola Ester Berger, la bambina malata di cuore spirata in una clinica di Torino, ha toccato il cuore ai buoni, che hanno prontamente risposto al nostro appello. E la storia della famiglia Berger, che non è in grado di sostenere le spese per la traslazione della piccola Ester a Trieste, come era suo desiderio, espresso poco prima di volare al cielo, è davvero toccante. La mamma della bambina, affranta dal dolore, attende ancora di poter iniziare le pratiche per il trasporto. Nella giornata di ieri ci sono intanto pervenute le seguenti offerte: da: Rino e Paolo lire 5000, Nane L. 1500, Donatella Borri 500, nonna di Annamaria, Betti, Rita e Gianfranco 500, Lully 1000, Sapienza 1500, N. N. 1000, una nonna 2000, Maria Assunta e Mario Cisek 2000, N. N. 5000, due vecchie amiche 3000. Totale lire 23.000.

«Lares» ringrazia

tutti coloro che si sono interessati ai cammellini orfani. Comunica che stanno bene nonostante il caldo, avendo ricevuto un meraviglioso frigorifero Fiat. Anche voi potrete averlo subito pagando solo 2900 lire al mese rivolgendovi ai negozi «Lares», via Donadoni 37 e via Nordio 14.

La Cicogna all'avanguardia

La Cicogna desidera comunicare a tutte le gentili clienti che hanno prenotato il ghiaccio artificiali americano, che questo è nuovamente giunto dagli Stati Uniti d'America. Inoltre sono arrivati interessantissimi nuovi articoli dall'Olanda, dalla Svezia e dalla Svizzera. Gentili Signore, prima di recarVi con i Vostri bimbi in villeggiatura, visitate senza nessun impegno d'acquisto i vari reparti della «Cicogna», via Carducci 15. Troverete tutte le più belle novità del mondo nel campo delle culle, carrozzelle, seggioloni, bagnetti e lettini.

Galtrucco

inizia domani lunedì, la stagionale vendita di tutti gli scampoli e tagli fine pezza dei suoi rinomati tessuti a prezzi veramente eccezionali.

Prezzi di fine stagione...

per i frigoriferi delle migliori marche, cinque anni da garanzia, rateazione a piacere presso *Elettronica* via Mazzini 16, tel. 23477.

Silva via Imbriani 4

le più belle pantofole. Visitateci.

La cucina più bella

è sempre una cucina *«Fargas»*. Tutta la nuova produzione *«Fargas»* si trova da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano. Facilitazioni di pagamento.

Nozze d'oro



Due figli della nobile terra istriana, l'agricoltore Michele Cociani, nato a Torre di Parenzo il 17 ottobre 1882 e la consorte Eufemia, nata nello stesso paese il 4 ottobre 1885, festeggiano oggi il cinquantenario delle loro nozze, celebrate nella località che li ha visti nascere. Stamane, nella chiesa dei Salesiani in via dell'Istria, dove sarà celebrata la Messa e benedetta la loro felice unione, si raduneranno attorno ai due arzilli sposi uno stuolo di figli, nuore, generi e nipoti. Gli auguri più vivi sono di prammatica in questa eccezionale circostanza.

L'angolo del turista

Nel cuore stesso della città, per iniziativa dell'UTAT, è sorto un utilissimo informatore turistico. Tutti gli orari ferroviari, i principali collegamenti automobilistici, indirizzi di alberghi e ristoranti delle località balneari, montane e di importanti centri turistici...: un vero e proprio «vademecum» del turista, posto nella parete posteriore della Guida elettrica, sopra i programmi cinematografici. La parete è completata da un elenco di principali ristoranti e locali caratteristici di Trieste e dintorni. La lodevole iniziativa, che completa l'utilità della Guida elettrica, ha incontrato il pieno gradimento dei triestini e dei forestieri.

Sul Grappa con la Lega

La Lega Nazionale ha in programma una gita collettiva per domenica 2 agosto sul Monte Grappa ed al Ponte di Bassano. A partire da domani prenotazioni presso la sede centrale in corso Italia 9, tel. 37196.

Maria Carli Pugliese

Sotto gli auspici del Circolo della stampa sarà allestita nella sala convegni della Camera di commercio (via S. Nicolò 5) una mostra personale della pittrice Maria Carli Pugliese. L'inaugurazione avverrà giovedì prossimo alle 18.30; la mostra resterà aperta fino a martedì 28 luglio, nei giorni feriali dalle 17 alle 20.30 e la domenica dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.

Trinomio moda 1959

Per le borse estive alle Pelletterie Cattaruzza, via Battisti 13 (di fronte al Grattacielo).

Saldi alle Pelletterie

Cattaruzza via Battisti 13 di cesti-borse in rafia e di borse in vitello.

Oscar Canarutto

rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2. Il più vasto assortimento di articoli, specialità per regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

A prezzi di realizzo

da *Faro*, via Carducci 23, tutti gli articoli della moda maschile: vestiti, casacche, camicie, maglie, pigiami ecc.

«Giada abbigliamento»

Nel negozio di via Battisti 13 si sta svolgendo una svendita di saldi di stazione a prezzi eccezionali. Signore, approfittatene!!!

Da Castelreggio

Sistiana mare, oggi una scelta orchestrina allieterà gli ospiti.

Domattina

portate subito le vostre pellicole fotografiche nel negozio di «Giornalfoto» in piazza della Borsa n. 8: potrete averle sviluppate e stampate in giornata. «Giornalfoto» è il fotografo di fiducia dei dilettanti. Buona domenica e buone fotografie

Domattina

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 27.6, minima 19.7; umidità 67 per cento; temperatura del mare 24.2; pressione mb. 1013.5, in lieve diminuzione; vento km. 4 O - NO.

Oggi: S. Vincenzo de' Paoli. Il sole sorge alle 4.32, tramonta alle 19.50. La luna nasce alle 18.59, tramonta alle 4.58.

Maree. — OGGI: alta alle 9.30, cm. 40 e alle 20.48, cm. 48 sopra il l. m.; bassa alle 15.03, cm. 18 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 10.02, cm. 42 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina E., via Ginnastica 6; Al Lloyd, via Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cipolla, via Bel poggio 4; Godina E., via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	34	18	81	9	26
CAGLIARI	6	41	86	44	60
FIRENZE	56	87	54	26	58
GENOVA	54	67	12	65	68
MILANO	37	15	35	56	75
NAPOLI	3	34	70	58	46
PALERMO	64	57	43	48	35
ROMA	67	38	37	34	63
TORINO	8	13	25	51	37
VENEZIA	72	81	35	86	13

ENALOTTO:

x, 1, x, x, x, 1, 2, 2, 1, 2, x, x

La colonna 12 bis vincente il concorso radiofonico «Non strappate la schedina» è la seguente: X, 2, X, 1, X, X, 1, (1 X 2), 1, 2, 1, X.

L'incasso totale di questa settimana è stato di lire 142.152.700. E' stato realizzato un solo dodici che riceverà la quota di lire 19 milioni 897.597. Gli undici sono stati 76 e percepiranno ciascuno lire 196.357. I dieci sono stati 1123 e riscuoteranno ciascuno lire 13 mila 288. Il dodici è stato realizzato a Martignacco (Udine). La schedina sistema ridotto è intestata a Mario Chitarro e altri 5 soci, che hanno totalizzato il dodici, un undici e 4 dieci. Percepiranno in totale lire 20.147.106.

PER GLI AMBIENTI CHIUSI

l'AIR FRESH

Da Cillia, via Roma 20

FERRAGOSTO CON L' U.T.A.T.

Dolomiti - Vienna - Capitali Scandinave - Crociera in Grecia

L'UTAT organizza per le prossime feste di Ferragosto numerosi viaggi e crociere della durata da 2 a 22 giorni.

Informazioni e prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

Con immenso dolore annunciamo la morte improvvisa della nostra cara

Berta Werczler nata Kornhauser

La piangono il marito EUGENIO, le figlie MADDALENA e RITA con il marito dott. SERGIO SACERDOTI e il nipotino MANUEL.

Partecipano al lutto le famiglie SACERDOTI e SCHWARZ.

Vada al chiarissimo prof. KLUGMANN la nostra profonda gratitudine per le cure affettuose che con spirito di abnegazione senza pari prodigò alla nostra cara Estinta.

I funerali seguiranno oggi 19 luglio alle ore 16.30 dal Cimitero israelitico.

---

†

I nipoti e i pronipoti URIZIO e d'AMBROSI partecipano, dopo la tumulazione, il trapasso della loro amatissima zia

Maria Bassi

avvenuto venerdì 17 luglio.

---

† **Antonia Quassi**

si è spenta il 17 corrente.

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 10 dall'Ospedale maggiore.

A tutti coloro che presero parte al nostro lutto e che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro caro

Matteo Samsa

vadano i nostri sentiti ringraziamenti.

Fam.: SAMSA, JERKIC, JOST

Nel I anniversario della morte di

Mario Tamaro

marito e padre esemplare

la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto a quanti gli vollero bene.

Nel I anniversario della morte del nostro adorato e indimenticabile

Carmelo

lo ricordiamo con immutato affetto a tutti coloro che lo conobbero e lo apprezzarono.

Famiglia FORESTI-RUFFONI

---

† Il nostro caro marito e padre

Marino Senigaglia

non è più.

Lo piangono desolatamente la moglie ANTONIETTA, la figlia MARIA BRUNA con il marito cap. ENNIO DONAT (assente), la sorella ERMINIA SIMONETTI (assente), i nipoti, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 20 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Conti n. 24.

---

† Il giorno 16 corr. spirò serenamente

Serafino Siega

A tumulazione avvenuta ne danno la triste partecipazione il fratello GIUSEPPE e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al loro dolore.

---

† Lontano dalla sua Sicciole ieri 18 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Vatta

d'anni 83

Ne danno il triste annuncio le figlie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 15 dall'Ospedale maggiore.

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo con questo mezzo tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del nostro caro e indimenticabile

Cesare Degrassi

I FAMILIARI

Nel trigesimo della morte della cara

Ida Samero-Slagna

una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

La cugina GISELLA PERTOT e figlie

Nel II anniversario della scomparsa della loro indimenticabile

Neva

mammà e papà La ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 22 corr. alle ore 8 nella chiesa di San Giacomo.

Famiglia MORACUTTI

Nel XIII anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile

Mary

La ricordiamo con immutato dolore.

Domani alle ore 8 verrà celebrata una S. Messa di suffragio nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Famiglia PITACCO

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006

AIDUSSINA via Duttogliano, Vipacco - Prossimo inizio.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, giornaliera ore 7, sab. 7 e 14.30.
BLED sab., dom. ore 7.15.
BOLZANO - MERANO, giornal.
CANAZEI via Feltre-Primiero, S. Martino, Rolle, Moena- merc., sab. ore 6.30.
CORTINA giornaliera ore 7.30.
CORVARA - COLFOSCO, domenicale ore 6.45.
DOBBIACO via Sappada, sabato ore 14.30.
FIUME, giorn., ore 7, 11 e 17.30.
GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliera, ore 8.15.
GENOVA, lun. merc., ven., 21.
GRADO, giornal., ore 8.30.
GRAZ-Lago Wörth giov., sab., 7.
GROSSGLOCKNER - SALISBURGO sabato, rit. dom.
INNSBRUCK via Brunico, Brennero, mart., giov., sab., dom.
KLAGENFURT, dom. ore 6.30.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
NOVA GORICA, mart., giov., sab., ore 14.30 - L. 350.
ORTISEI via Alleghe-Canazei, mart., giov., dom. ore 6.30.
POLA - PARENZO, 7.25 e 15.
PORTOROSE 10.45 giorn. L. 250
RAVASCLETTO via Arta-Treppo, giornal. ore 6.20.
SELLA NEVEA - FUSINE LAGHI ore 5.30 domen.
SESANA-LUBIANA, giorn. 7.15.
TARCENTO-LAGO DI CAVAZZO, gita domenicale, ore 7.30.
UDINE via Ronchi, ore 7.30.
VALBRUNA - FUSINE LAGHI merc., sab., dom. ore 6.45.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
ZAGABRIA via Lubiana mart. e giov. ore 7.15.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico) Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19 Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

ALBERGO ITALIA
TARCENTO
Ristorante, giardino, pensione, luogo ideale per pranzi, banchetti, cucina casalinga, vini tipici. Prenotazioni telef. 31.
Nuova gestione
GREGORATTI-PASIANOTTO

STUDIO DENTISTICO MEDICO - CHIRURGICO
dott. E. Strazzeri
TRIESTE - VIA BATTISTI 10-I (grattacielo) — Telefono n. 29331
Riceve: ore 9-13 e 15-20.30

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
VIA F. FILZI N. 21/1
RIMARRA' ASSENTE FINO AL 1.o AGOSTO

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
CURA DELLE VENE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

ACIS n. 7208T - 10/10/49 Reg. 2951



SALDI *alle*
PELLETTERIE CATTARUZZA
via Battisti 13
di
Cesti - Borse in Rafia e di Borse in Vitello
A PREZZI IMBATTIBILI

IL CODICE DELLA STRADA: ANCORA UN CORPO SENZA TESTA

Conoscono il regolamento ma sono obbligati a ignorarlo

Dal primo luglio non è stata rilasciata nessuna patente perchè non si sa come bollarle - Seicento articoli da studiare



Il Codice della strada è un corpo senza testa, per adesso. La testa ne è costituita da quel regolamento di applicazione che, sebbene facilmente reperibile presso qualche libreria, non è stato ancora inviato in forma ufficiale agli uffici competenti. E' noto invece che una legge priva delle norme di applicazione è poco più di un dilettevole argomento per conversazioni da salotto. Come una simile situazione sia venuta a crearsi è un segreto dalle radici romane che non certo in sede locale può essere svelato. Sta di fatto che se pur gli organi cui compete la regolamentazione del traffico e la diretta responsabilità dell'applicazione della nuova legge possono essere a conoscenza del regolamento ministeriale, essi sono ufficialmente tenuti a ignorarlo.

Gli effetti di tale stato di cose sono diversi. Uno dei più curiosi è che dal primo luglio non sono stati più «laureati» nuovi guidatori. Infatti: l'Ispettorato della motorizzazione civile è stato reso edotto della nuova procedura per gli esami di abilitazione alla guida; la Prefettura ha avuto i nuovi moduli di patente; ma l'ufficio del registro non ha appreso ancora in qual misura bollare le nuove patenti. Al posto dei tradizionali tre «gradi», vi sono ora tredici diversi tipi di patente, per i quali deve essere fissato l'ammontare del bollo annuale. E' cosa che sarà attuata con il regolamento con successive circolari esplicative; sta di fatto che per ora nessuno ne sa nulla. Telegrammi sollecitatori sono stati inviati ai Ministeri interessati; si spera che la risposta non si faccia attendere.

Quanto al Codice, esso è soprattutto materia di studio, per adesso. Non è raro, di questi giorni, notare vetture ferme agli angoli di strada e automobilisti in discussione con gli agenti preposti alla circolazione, testo del Codice alla mano. Ci studiano gli uni e gli altri: come è giusto e necessario avvenga in questo difficile periodo di transizione.

Gli agenti delle varie polizie interessate al traffico sono tornati a scuola. I centoquarantasette articoli del Codice non sono materia di facile digestione; e meno ancora lo saranno i seicento e più articoli del regolamento applicativo.

E' evidente, già da queste poche note, come ogni giudizio che oggi si dia o si senta dare del nuovo Codice non ha alcuna attendibilità obiettiva. Sono state preparate anche delle statistiche, con encomiabile sollecitudine, dalla locale Sezione della Polizia stradale; ma sarebbe azzardato attribuire a tali statistiche, attinenti ai primi quattordici giorni di vita del nuovo Codice, un significato determinante e definitivo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, gli incidenti nell'ambito urbano sono diminuiti da 95 a 84; quelli sulle strade extraurbane della nostra provincia sono aumentati da 20 a 23; nel complesso gli incidenti con esiti mortali o con feriti gravi sono aumentati da 4 a 12. Queste sono le cifre; di conclusioni, per le ragioni già dette, è meglio non trarne.

La situazione che si nota sulle strade, sia del centro sia fuori dell'abitato, è tollerabile ma non soddisfacente. Nei primi giorni v'è stata in tutti una particolare consapevolezza dell'esistenza del nuovo Codice, sia pure dalla gran parte ignorato nei dettagli; poi sembra che qualcuno se ne sia dimenticato. In città raramente si vedono superare i 50 l'ora; le vetture si fermano per dare la precedenza ai pedoni, dove a costoro spetta; ma i pedoni spesso sembrano abusare del loro diritto manifestando particolare indolenza nell'attraversare. D'altro canto, in materia di sorpasso le idee sono tutt'altro che chiare: si vede ancora sorpassare in corrispondenza di crocevia, mentre le vetture si allineano in lunghe file indiane davanti a qualche semaforo dove potrebbero agevolmente disporsi su due file affiancate senza per questo invadere la parte sinistra della carreggiata. E le osservazioni potrebbero continuare.

Che cosa fanno intanto gli organi di polizia? Il comandante della locale Sezione della Stradale, cap. Tronci, ha impartito disposizioni ai suoi agenti di procedere contro le infrazioni soltanto nei casi in cui nessun dubbio possa sussistere sull'esistenza e la natura della infrazione. Si vuole cioè che i conducenti possano essere loro stessi convinti di aver commesso l'infrazione contestata. Comunque, nelle due settimane sono state elevate dalla Stradale 408 contravvenzioni, di cui 350 in via breve e 58 verbalizzate.

Criteri non dissimili sono stati adottati dal col. Olivieri, comandante del Corpo della Polizia amministrativa. Vi sono norme di comportamento non sostanzialmente mutate dal vecchio Codice al nuovo; la trasgressione, in questi casi, non può essere ignorata, ovviamente, nè guardata con la stessa larghezza e indulgenza della trasgressione a una norma non ancora assimilata.

La Polizia amministrativa si trova in una situazione particolarmente gravosa: l'entrata in vigore del nuovo Codice ha aggravato la già nota e cronica mancanza di uomini. Attualmente il Corpo ha in forza namente presenti stanti le as-212 uomini, di cui 137 quotidiasenze per riposo settimanale e per ferie. Al servizio viabilità ne restano poche decine, dopo che sono stati in qualche modo coperti gli altri indispensabili servizi. A ogni modo da ieri sono entrate in funzione apposite pattuglie di vigilanza sul traffico: si tratta di circa 20 uomini che sono stati adeguatamente istruiti e che, in pattuglie da due o da soli, saranno dislocati in punti nevralgici onde osservare e qualora necessario provvedere in modo opportuno a facilitare e regolarizzare la circolazione.

Questo il breve panorama delle nostre strade al momento attuale. C'è voluto molto tempo perchè il Codice fosse varato; e se il legislatore ha sentito di doverci pensare sopra così a lungo, non è pensabile che agenti e conducenti possano assimilarne tutte le sfumature in pochi giorni. Il discorso sul Codice, dunque, dovrà essere ripreso tra qualche tempo.

Borseggi e ruberie a cura dei soliti ignoti

Una passeggera che viaggiava verso mezzogiorno a bordo di un filobus della linea «1» è stata borseggiata del proprio portafogli contenente la somma di 5 mila lire e le chiavi di casa; si tratta della signora Libera Skabar ved. Arzon di 38 anni, abitante in via dell'Istria 8, la quale si è presentata successivamente a sporgere denuncia presso il Commissariato di via Caprin, specificando di essere stata derubata nel tratto fra piazza Goldoni e via Orlandini.

Un giovane di diciotto anni, Franco Pahor, il quale abita in viale Miramare 137, si è inoltrato con la propria autovettura in un bosco che sorge tra Duino e il Villaggio S. Mauro, e quindi è sceso lasciando la macchina incustodita per una ora, fra le 16 e le 17; al suo ritorno, il giovane ha constatato con sorpresa che l'auto era stata svaligiata da ignoti ladri; gli è sparita una radiolina portatile a transistor del valore di 53 mila lire; si è presentato al Commissariato di Duino per denunciare il fatto.

Echi della Mostra della Civiltà istriana

Il Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», felice della superba riuscita della Mostra della Civiltà istriana, sente il dovere di ringraziare le autorità, gli enti pubblici e privati e i collaboratori che comunque e in qualunque misura hanno contribuito alla riuscita della manifestazione.

INTERESSANTE DECRETO AL TRIBUNALE DEI MINORENNI

Nei viaggi dimenticò d'avere quattro figli

Giudicato incurante il comportamento dell'uomo rispetto ai suoi doveri relativi alla patria potestà

I casi umani son quelli che, alla fin fine, sono i più complessi e interessanti. Quando se ne devono occupare i Tribunali, spesso essi vengono sviscerati fin nelle più remote plaghe, con quella freddezza che solo il rispetto della legge sa imporre; altre volte un velo di discrezione può pur essere lasciato sulle origini e gli sviluppi di certe situazioni, e l'esame limitarsi ai fatti acclarati al tempo del processo o nel passato prossimo.

Così è nel caso del decreto che è stato recentemente pronunciato dal Tribunale dei minorenni della nostra città, sotto la presidenza del dott. Falchi (relatore dott. Petris). Il decreto riassume in poco più di una paginetta il dramma di una famiglia: sono pochi cenni, l'essenziale agli effetti della materia in trattazione. Il decreto non dice quando la signora Giuseppina Caroli abbia contratto matrimonio con il signor Fritz Speicher; a quel tempo, certo non recentissimo, il mondo dei giovani coniugi era certamente tinto di rosa. Doveva essere anche una vita interessante poichè lo Speicher, occupandosi di affari internazionali, aveva frequente modo di viaggiare.

Il tempo, si sa, logora molte buone intenzioni. Un paio d'anni fa il Tribunale della nostra città è stato chiamato a pronunciare una sentenza di separazione personale fra i coniugi: nemmeno i quattro figli che erano nati dall'unione erano riusciti a tenere uniti i coniugi.

La signora, cui quella sentenza ha affidato la cura dei figli, ha preso residenza nella nostra città; lo Speicher ha continuato i suoi viaggi. Per i piccoli la situazione morale ed educativa appariva già gravemente compromessa; si poteva salvare il salvabile con qualche occasionale visita del padre e, almeno lasciare che crescessero in una relativa agiatezza. Questo non sarebbe stato difficile, poichè non sembra che lo Spreicher sia mai stato assalito da preoccupazioni d'ordine economico.

Ma neanche questo minimo è stato assicurato ai quattro discendenti di casa Speicher ed è stato per questo che il Tribunale dei minorenni ha recentemente dovuto prendere un severo provvedimento contro il padre. Questi si è infatti reso irreperibile poco dopo la sentenza di separazione dalla moglie; da allora ha fatto pervenire piccoli regali ai figli in occasione dei loro compleanni: somme irrisorie rispetto alle crescenti esigenze di vita e di istruzione. Il disinteressamento del padre, ha infine indotto la signora Giuseppina a presentare istanza a che allo Speicher fosse tolto l'esercizio della patria potestà e lo stesso affidato invece alla madre.

Il decreto del Tribunale dei minorenni, dicevamo, è penetrato appena nell'esame di merito, in quanto le risultanze erano univoche e irrefutabili. Esso si è invece lungamente intrattenuto su una questione di competenza giurisdizionale, la cui soluzione è di estremo interesse tecnico-giuridico. Il problema è sorto per il fatto che lo Speicher è cittadino israeliano; per cui si è dovuto preliminarmente stabilire se il Tribunale dei minorenni di Trieste fosse competente a esaminare il ricorso della signora; nonchè stabilire quale fosse la legge da applicare, se quella italiana o quella israeliana.

Quanto al primo punto, il Tribunale ha rilevato l'inesistenza di una specifica disciplina cui fare ricorso, trattandosi nella specie di un processo volontario e non contenzioso (in cui cioè il Tribunale è chiamato a integrare la volontà delle parti e non a dirimere una vertenza). In mancanza di precedenti, il nostro Tribunale dei minorenni si è servito del metodo dell'analogia: rilevando che anche nel procedimento volontario, pure al di fuori di una controversia, si hanno più soggetti direttamente interessati all'esito, poichè questo ne influenzerà la situazione giuridica. Pertanto, il Collegio ha ritenuto di applicare le medesime norme procedurali che sopraisiedono al processo contenzioso; in particolare ha affermato la propria competenza a giudicare.

Quanto alla legge da applicare, il codice civile vuole che il cittadino straniero sia giudicato secondo la legge del suo Paese. Tuttavia, il Collegio ha rilevato che la Suprema Corte di Cassazione ha stabilito, con numerosissime sue sentenze, il principio secondo cui la conoscenza della legge straniera deve considerarsi come semplice elemento di fatto di cui la parte che ne abbia interesse, deve fornire la prova. Il giudice non si ritiene quindi necessariamente a conoscenza della legge straniera; chi abbia interesse a che venga applicata deve fornirne prova, cioè un testo su documento originale. Lo Speicher, pertanto, se avesse voluto appellarsi alla legge israeliana per evitare di essere dichiarato decaduto dalla patria potestà, avrebbe dovuto esibire la legge dello Stato d'Israele in base alla quale tale decadenza non potesse essere pronunciata. Ciò non è avvenuto; anzi, lo Speicher si è mantenuto costantemente irreperibile e ha in tal modo perduto, secondo il giudizio del Collegio, la facoltà di fruire della legge del suo Stato.

In base alla legge italiana, il comportamento dell'uomo è stato giudicato chiaramente incurante dei doveri inerenti alla patria potestà. Il Collegio ha pertanto pronunciato la decadenza dello Speicher dalla patria potestà e disposto che lo esercizio della stessa passi alla madre Giuseppina Caroli. Nel procedimento la signora è stata assistita dall'avv. Enzio Volli.

Sciopera il personale del Provveditorato agli Studi

Aderendo ad un ordine del giorno della DIRSTAT-Ministero Pubblica Istruzione e SNADMPI (Sindacato nazionale autonomo dipendenti Ministero pubblica istruzione), il personale del Provveditorato agli Studi ha deliberato la astensione dal lavoro nei giorni 21 e 22 corrente. Lo sciopero ha carattere nazionale ed è stato deciso per indurre i competenti organi superiori a risolvere in modo definitivo l'annoso problema di revisione dei ruoli organici. Tale problema è stato anche recentemente ignorato in sede di elaborazione del Piano per lo sviluppo decennale della Scuola, non ostante che i vari Ministri avvicendatisi nella direzione del Dicastero della Pubblica istruzione abbiano sempre riconosciuto ed affermato la necessità dell'adeguamento dei ruoli, alle attuali esigenze dei servizi.

DISAVVENTURA DI UN SORVEGLIANTE

Più pericoloso il siero del veleno della vipera

Sconcertanti effetti della reazione all'antidoto

Di una drammatica avventura è rimasto vittima un giovane di 18 anni, Sergio Ardito.

Tredici giorni fa è stato morso da una vipera, a Pierabech, e ieri l'altro è stato trasportato all'Ospedale maggiore in condizioni apparentemente preoccupanti. Il ragazzo, che è sorvegliante di una colonia estiva, stava vigilando i giochi di alcuni bambini triestini, che si rincorrevano in un prato; a un certo punto, l'Ardito ha notato che alcuni bimbi si raggruppavano gridando e indicando qualcosa nell'erba; egli si è precipitato in mezzo a loro, e ha scoperto che tra l'erba c'era una vipera; perciò il giovane ha fatto immediatamente allontanare i bambini, ha cercato di scacciare in qualche modo la serpe velenosa, ma ne è stato morso a un dito.

Impaurito per le gravi conseguenze che la puntura velenosa avrebbe potuto costargli, Sergio Ardito ha lasciato i bimbi in custodia a una maestrina, e quindi si è messo a correre verso il paese, per ottenere soccorso. Quel prato dove sostava coi fanciulli ne era piuttosto distante, perciò l'Ardito ha raggiunto il villaggio dopo una lunga corsa; dolorante e trafelato, è caduto svenuto in mezzo alla piazza principale del paese. L'ha raccolto un automobilista di passaggio, il quale ha provveduto a trasportarlo al più vicino ospedale; qui al giovane è stato iniettato un antidoto.

Per una decina di giorni l'Ardito, accolto dapprima all'infermeria della colonia, è stato febbricitante. Ieri l'altro, mentre pranzava, è stato colto da uno svenimento; pareva stesse per soffocare, sentiva chiudergli la gola, come avesse il collo stretto in una morsa. E' stato perciò avviato a Trieste d'urgenza. Ricoverato nella prima divisione medica dell'Ospedale maggiore, Sergio Ardito è apparso fortunatamente in condizioni non preoccupanti. Il malessere da cui era colpito, così è stato accertato, non era conseguenza del morso velenoso della vipera; si trattava invece di una violenta reazione all'iniezione di antidoto che gli era stata fatta. «Reazione da siero», cui vanno soggetti certi organismi, con conseguenti difficoltà respiratorie. Come accade per altri vaccini, il siero ha combattuto efficacemente il veleno inoculatogli dalla serpe, ma gli ha provocato una reazione, che può assumere anche un aspetto serio, a seconda degli organismi. Anche in casi gravissimi di «reazione da siero» — non è assolutamente questo, il caso del giovane sorvegliante — la scienza medica è in caso di intervenire felicemente.

TRAGICO INCIDENTE STRADALE PRESSO SESANA

Morte di un giovane triestino catapultato dalla macchina sfasciata

Gli è stato fatale il sorpasso di un grosso autocarro Raccolto agonizzante, è spirato nel trasporto a Trieste

Un mortale incidente stradale è avvenuto di primo pomeriggio in zona jugoslava, nei pressi di Sesana, dove una macchina di grossa cilindrata guidata da un giovane triestino si è sfasciata contro un camion. Vittima del gravissimo incidente è stato il commerciante Ettore Brunelli di 29 anni, abitante in via Filzi 6, il quale è rimasto mortalmente ferito.

Erano le 15.30 quando il Brunelli è stato trasportato all'Ospedale maggiore da un'autolettiga della Croce Rossa jugoslava; purtroppo il giovane automobilista è giunto all'astanteria ormai cadavere. Successivamente una perizia necroscopica stabiliva che lo sventurato era spirato per la frattura della base cranica; gli sono state inoltre riscontrate una violenta contusione con ematoma allo zigomo sinistro con frattura sottostante, e otorragia.

Al momento dell'accoglimento non erano chiare le circostanze dell'incidente di cui il Brunelli era rimasto vittima. Il guidatore dell'ambulanza, l'autista Giuseppe Lozei di 30 anni, residente a Castelgiovanni di Comeno, ha saputo soltanto riferire che un'ora prima, cioè verso le 12.30, il Brunelli era stato coinvolto in un drammatico incidente sulla strada tra Sesana e Storie, mentre guidava verso Trieste la propria autovettura TS 30670. Ha poi anche specificato che il decesso era avvenuto durante il tragitto all'Ospedale, precisamente quando l'autolettiga transitava nei pressi di Villa Opicina.

La Polizia jugoslava, che aveva eseguito i primi accertamenti, aveva preso in consegna i documenti del Brunelli, sicchè la sua salma è stata traslata all'obitorio ancora non chiaramente identificata. Il riconoscimento ufficiale è stato fatto dal padre, dopo che questi era stato fatto intervenire telefonicamente dagli agenti di servizio all'astanteria. Era così confermato che vittima del sinistro automobilistico è stato Ettore Brunelli, il titolare della Ditta concessionaria dei ricambi «Fiat» che ha sede in via Donizetti 1, e comproprietario della torrefazione «Ecuador» di via Carducci. Egli era figlio del contitolare dell'impresa di trasporti pubblici «Sara».

Solo in serata si sono appresi i particolari dell'incidente, nel quale il Brunelli ha perduto tragicamente la vita. Egli viaggiava verso Trieste reduce da Zagabria; prima di raggiungere Sesana, poco oltre Storie, egli si è accinto a superare un grosso autocarro che procedeva nella sua stessa direzione; in fase di sorpasso, procedendo ancora affiancato al camion, si è accorto del sopraggiungere di un autoveicolo dalla direzione opposta; essendo la carreggiata non molto larga, il Brunelli si è accostato il più possibile al camion per lasciar passare la macchina incrociante; ma ha perduto il controllo della guida ed è sbandato a destra; uno sbandamento lievissimo, quanto bastava però — data la vicinanza con il camion — perchè vi strisciasse contro.

L'urto è stato fulmineo; la fiancata sinistra dell'autocarro ha letteralmente polverizzato la fiancata destra della macchina del Brunelli, che era di grossa cilindrata, color bianco-latte, ed aveva la guida a destra. Quest'ultima circostanza è stata fatale al giovane guidatore. Egli è rimasto mortalmente ferito; il lato destro della sua vettura è stato infatti totalmente sfasciato; accartocciata la parte anteriore, sradicate le portiere, divelto il tetto. Lo sventurato automobilista è stato quindi raccolto agonizzante; era stato catapultato fuori bordo, e giaceva sull'asfalto in una pozza di sangue.

Vola da un'impalcatura di oltre quattro metri

Un'autolettiga della CRI ha trasportato ieri mattina allo Ospedale maggiore il manovale Giovanni Garboni di 36 anni, abitante a Poggioreale del Carso 1015, il quale è rimasto vittima di un pericoloso infortunio mentre lavorava nel cantiere edile di una casa in costruzione in viale Campi Elisi 59; l'operaio è precipitato da una impalcatura eretta a oltre quattro metri dal suolo, producendosi una ferita lacero-contusa alla regione interparietale, una vasta contusione escoriata all'emitorace sinistro ed escoriazioni alle mani; lo sfortunato manovale è stato poi ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

«L'Arena di Pola»

E' uscita «L'Arena di Pola» con una serie di interessanti articoli di attualità. Sempre vivace e all'erta, in difesa sempre degli interessi italiani al di là di Punta Grosse, l'Arena si occupa, con un diligente studio di Lina Galli, della Mostra delle civiltà istriana in due settori molto interessanti: «Oreficerie istriane» e «Stampe e carte geografiche antiche» esposte in varie bacheche della Mostra. La cronaca offre novità di oltre la linea di demarcazione e le relazioni delle Famiglie istriane, del CLN e dell'Unione degli istriani.

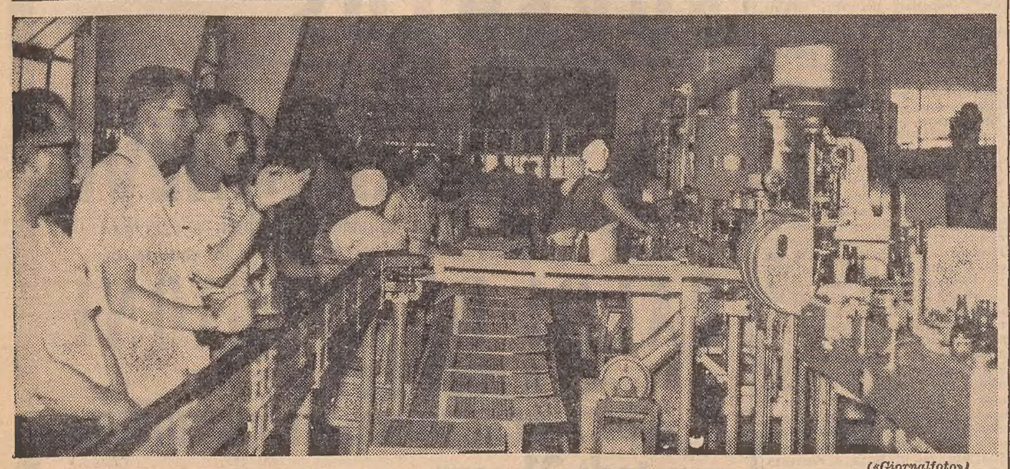
LA SOLITA CONVERSIONE

Rotto il ginocchio contro la macchina

Uno scooterista ha avuto ieri mattina la strada tagliata da un'autovettura in manovra di conversione, e così vi è andato a sbattere contro con una certa violenza e quindi si è abbattuto al suolo con un ginocchio fratturato. Vittima dell'incidente è rimasto l'elettromeccanico Mario Orazietti di 32 anni, abitante al n. 3 di Molo Fratelli Bandiera, il quale alle 10.30 guidava la propria motoretta targata TS 3842 lungo la riva del Mandracchio in direzione di piazza dell'Unità d'Italia: giunto in prossimità della laterale via Mercato vecchio, egli si è scontrato con la macchina TS 15815, guidata da Franco Verde di anni 23, abitante in via Cadorna 3; questi proveniva dalla direzione contraria e in quel momento, senza concedere la precedenza allo scooterista che gli sopraggiungeva da destra, convergeva per imboccare la via Mercato vecchio. L'Orazietti è stato preso quindi a bordo di una macchina di passaggio e trasportato all'Ospedale maggiore; alle 10.45 egli è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni per la frattura del ginocchio destro.

All'astanteria dell'Ospedale è stato medicato alle 14.30 il commesso Adriano Ursich di 21 anni, abitante al n. 1297 di Guardiella-Farneto, il quale è stato giudicato guaribile in una decina di giorni per delle contusioni escoriate ed ematomi al ginocchio e al piede sinistro, e una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra. Il giovane commesso — che ha raggiunto il nosocomio con un'automezzo di passaggio — è rimasto vittima di un incidente solitario, verso le 14.10, sulla strada che da Trieste sale a Villa Opicina. Egli pilotava un motofurgoncino, quando all'altezza della Casa cantoniera situata in corrispondenza di Conconello, ha perduto d'un tratto il controllo della guida per aver bruscamente frenato nell'intento di eseguire una conversione; si è quindi rovesciato su un fianco.

Nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore è stato accolto alle 17.15 il pensionato Giovanni Dell'Acqua di 78 anni, abitante in via Cordoni 21, il quale è stato investito poco prima da uno scooterista mentre attraversava la via del Bosco, all'altezza della laterale via Molino a vapore. Lo scooterista, Antonio Giudice di 30 anni, abitante in via S. Cilino 16, stava scendendo in direzione di piazza Garibaldi, ed è rimasto incolume; l'anziano pedone è stato invece trasportato seriamente ferito all'ospedale con la CRI; è stato giudicato guaribile in un mese per delle violente contusioni.



(«Giornalfoto»)

I sergenti partecipanti al Congresso dell'Associazione dei sottufficiali di carriera dell'Esercito statunitense, hanno visitato ieri gli impianti di produzione e di imbottigliamento della fabbrica di birra Dreher, visita compiuta con particolare interesse poichè questa importante industria triestina fornisce la birra a tutte le sedi militari americane in Italia

SPETTACOLI

«Scala» di prezzi per «Scugnizza»

Mercoledì prossimo, alle ore 21, s'inaugurerà il X Festival della Operetta al Castello di San Giusto, con la prima rappresentazione di «Scugnizza», tre atti di Carlo Lombardo, musica di Mario Costa. L'operetta, concertata e diretta dal m.o Cesare Gallino, avrà per protagonista Hélène Rémy, l'emmirata «diva» del cinema e della rivista e, nei ruoli principali, il soprano Leyna Gabriele, il tenore Mario Ferrara, quel signorile attore di prose che è Ernesto Calindri, la simpaticissima Dolores Palumbo, e uno dei comici più cari al nostro pubblico, Elvio Calderoni.

Vi parteciperanno inoltre l'Orchestra Filarmonica Triestina, il coro e il corpo di ballo del Teatro Verdi, rinforzato dall'International Ballet, istruiti rispettivamente dal m.o Adolfo Fanfani e dal coreografo Norman Thomson.

Una novità quest'anno riguardante i prezzi: se n'è voluto costituire una scala onde permettere anche al pubblico meno abbiente di usufruire di posti numerati con una leggera differenza sul costo del solo ingresso.

Continua alla Biglietteria Centrale - Galleria Protti, la vendita dei biglietti.

Gite e soggiorni

ENAL DOPOLAVORO MM.GG. Sono aperte le iscrizioni al soggiorno montano estivo di Villabassa in Val Pusteria. Turni disponibili dal 27 luglio al 24 agosto. Informazioni e prenotazioni ogni martedì, giovedì e sabato dalle ore 18.30 alle 20 in sede sociale della Stazione Marittima, tel. 30020.



Oggi al Supercinema

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21 e 22.15 precise: «Luci e suoni». Servizio diretto autobus da Largo Riborgo dalle 20, ogni 20 minuti.

CASTELLO DI S. GIUSTO. X Festival dell'operetta. Mercoledì alle ore 21: prima rappresentazione «Scugnizza», di Lombardo - Costa. Vendita biglietti: Biglietteria Centrale.

COMMEDIANTI. 21.15: «Suora Bianca» di Camoletti.

ARCOBALENO. 15: Gary Cooper nel suo più grande capolavoro: «Il sergente York». Premio Oscar.

EXCELSIOR. 15.30: «Arsenico e vecchi merletti», con Cary Grant, Priscilla Lane, Peter Lorre. Ritorna l'irresistibile capolavoro di Frank Capra.

FILODRAMMATICO. 14.30: Per la prima volta nella storia del cinema un film che tratta scienze occulte, spiritismo e magia nera: «La notte del demonio», con D. Andrews e P. Cummings. Terrificante, allucinante. Severamente vietato ai minori. Successone.

FENICE. 16: «Le grandi famiglie», con Jean Gabin, Françoise Christophe, Pierre Brasseur. Un eccezionale film della cinematografia francese.

GRATTACIELO. 16: «Il tenente dello Zar» (Der letzte Walzer), con Curd Jürgens, O. E. Hasse, Eva Bartok. Una storia d'amore e di onore sullo sfondo della Russia degli Zar. Aria condizionata.

SUPERCINEMA. 14.30: «Il sentiero della rapina». Un western fuoriclasse, con Audie Murphy e Gia Scala, in technicolor e cinemascope.

ALABARDA. 15: Un cast eccezionale: Ava Gardner, Clark Gable e Broderick Crawford in «Stella solitaria». Un «classico» dell'avventura e dell'amore. Grande successo.

AURORA. 15 (Aria refrigerata): «Il re della prateria», con Don Murray, Patricia Owens. Grandioso cinemascope d'avventura Fox, in technicolor.

CAPITOL. 16: «Tap roots» (La quercia dei giganti). Un grandioso technicolor con Van Heflin, Susan Hayward, Boris Karloff. Aria condizionata.

CRISTALLO. 15. Sala refrigerata. Un poderoso supercinescope Ferraniacolor: «Il pirata dello sparviero nero», con S. Landry e M. Bardot. Il film dell'amore e dell'avventura. Grande successo. I visione

GARIBALDI. 16 (est. 20.15, si ripete il I tempo): «Sfida all'O. K. Corral». Technicolor Vistavision con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming.

IMPERO. 15: «Il molto onorevole Mr. Pennypacker», con C. Webb e D. McGuire. Capolavoro comico Fox in cinemascope e technicolor.

ITALIA. 15: «Il romanzo di un giovane povero». Grandiosa realizzazione dell'immortale capolavoro in una cornice sfarzosa con Maria Fiore, Paul Müller e Susanna Canales. Successo.

MASSIMO. 15: «Decisione al tramonto». Avventuroso technicolor. Drammatiche vicende per il trionfo della legge e dell'onore, con Randolph Scott e Valerie French.

VITT. VENETO. 14.45: Romy Schneider (l'indimenticabile Sissi) con Horst Buchholz nel loro ultimo successo: «Le avventure di Robinson». Un delizioso film in technicolor. Dopo questo film viene ripresa la rassegna del giallo.

VIALE. 14.30: «Il colosso di New York», con John Baragrey, Mala Powers. Un colossale film di fantascienza che può essere realtà. Terrificante, sbalorditivo. Primissima visione.

ALDEBARAN. 15: Dai capolavori della cinematografia: «L'ottava meraviglia del mondo». Un viaggio indimenticabile dall'Aleska al Messico, lungo la strada del sogno. Cinemascope in technicolor.

ARISTON. 16 (est. 20.30): «Acque profonde». Un ideale di dedizione, di sacrificio e d'amore in uno stupendo technicolor, con Alan Ladd, Dianne Foster e W. Bendix. Successo. Solo oggi.

ASTRA. 14.30: «Anna di Brooklyn». Brillantissimo cinemascope in technicolor Titanus con G. Lollobrigida e V. De Sica.

IDEALE. Chiuso per ferie.

MODERNO. 15.30: «Quo Vadis?», con Robert Taylor, Deborah Kerr, Leo Genn, Peter Ustinov. Colossale technicolor M.G.M.

SAVONA. 15: «Terra di ribellione». Un amore contrastato sullo sfondo dell'Oriente in fiamme. Technicolor, con Peter Finch e Mary Ure.

AZZURRO. 16: «Pane, amore e Andalusia», con V. De Sica, C. Sevilla, P. De Filippo. Eastmancolor. Successo.

NOVO CINE. 14.30: «Duello nell'Atlantico». Spettacolare technicolor con Robert Mitchum, Curd Jürgens.

ODEON. 16: Anna Magnani nella più moderna interpretazione: «Suor Letizia», con Eleonora Rossi Drago.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 19.45): L'atteso capolavoro a colori: «Il vento non sa leggere», con Dirk Bogarde e Joko Tani. Si ripete il I tempo.

ARISTON. 20.30: «Acque profonde». Un ideale di dedizione, di sacrificio e d'amore in uno stupendo technicolor, con Alan Ladd, Dianne Foster e W. Bendix. Successo. Solo oggi.

ARENA DIANA (via Revoltella 49). 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «Il sole sorgerà ancora». Un'avventura tratta dal romanzo di Hemingway. Cinemascope a colori con Tyrone Power e Ava Gardner.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa ore 20): «Tempo di vivere». Cinemascope a colori, con John Gavin, Liselotte Pulver, Jack Mahoney. Si ripete il I tempo.

GARIBALDI 20.15 (Si ripete il I tempo. Se maltempo in sala): «Sfida all'O. K. Corral». Technicolor Vistavision con Burt Lancaster, Kirk Douglas e Rhonda Fleming.

GINNASTICA. 20.30. Si ripete il I tempo: «Hollywood o morte!» in Vistavision-technicolor con gli irresistibili Dean Martin, Jerry Lewis e Anita Ekberg.

MARCONI. 20: «Poveri milionari». Un nuovo grande successo comico con M. Frena, R. Salvatori, A. Panaro, M. Carotenuto e con la partecipazione di Fred Buscaglione.

ORATORIO B.V. DELLE GRAZIE. 20.45 (cassa 20): «Le zie d'America va a sciare», con T. Pica, F. Rame e V. Riento.

PARADISO. 20.30 (cassa 19.30). Si ripete il I tempo: «Michele Strogoff». Colossale cinemascope con Curd Jürgens e Sylva Koscina.

PONZIANA. 20.15: «Il delitto perfetto». Grandiosa riedizione technicolor di A. Hitchcock, con Grace Kelly e Ray Milland.

SCOGLIETTO. 20.30: «Sierra». Sensazionale technicolor con i migliori interpreti: Tony Curtis, Wanda Hendrix e Audie Murphy.

SECOLO. (San Giovanni). 20.15: «La donna che visse due volte», con James Stewart, Kim Novak. Un grande successo Vistavision technicolor. Ult. ore 22.

STADIO. 20.30: «Venezie, la luna e tu». Il più grande successo comico sentimentale dell'anno, con Alberto Sordi, Marisa Allasio. Technicolor.

VALMAURA. 20.15 (due rappresentazioni): «Un amore splendido». Eccezionale capolavoro Fox in cinemascope a colori, con Cary Grant e Deborah Kerr.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Il conquistatore dei mongoli», con Boris Andreev e A. Mishkova.

ROMA. «L'amante del deserto». Technicolor con Ricardo Montalban e Carmen Sevilla.

Oggi - All'Aurora - Oggi

Presentato dalla 20th CENTURY FOX in CINEMASCOPE e TECHNICOLOR

Il re della prateria

con Don MURRAY - Patricia OWENS - Richard EGAN

CINEMA CRISTALLO TEATRO

Il pirata dello sparviero nero

Supercinescope Ferraniacolor — I VISIONE

Castello di S. Giusto

(TEATRO ALL'APERTO NEL CORTILE DELLE MILIZIE)

MERCOLEDI' 22 LUGLIO ALLE ORE 21

Inaugurazione X Festival dell'Operetta

PRIMA RAPPRESENTAZIONE

SCUGNIZZA

Operetta in 3 atti di CARLO LOMBARDO

Musica di MARIO COSTA

Interpreti principali:

LEYNA GABRIELE :: DOLORES PALUMBO :: HELENE REMY

ELVIO CALDERONI :: ERNESTO CALINDRI :: MARIO FERRARA

CORO E CORPO DI BALLO DEL TEATRO «GIUSEPPE VERDI»

INTERNATIONAL BALLET

ORCHESTRA FILARMONICA TRIESTINA

Maestro del coro: ADOLFO FANFANI

Coreografia di NORMAN THOMSON

Regia di ALESSANDRO BRISSONI

Scene su bozzetti di LUCA CRIPPA realizzate dalla Ditta E. SORMANI

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE:

CESARE GALLINO

Prezzi (tasse comprese) indistintamente per tutte le rappresentazioni:

INGRESSO POSTI POPOLARI LIRE 250.—

POSTI NUMERATI «A» . . . . . L. 1500

POSTI NUMERATI «B» (settori dal III al VI) . . . . L. 1000

POSTI NUMERATI «B» (settori II e VII) . . . . . L. 700

POSTI NUMERATI «C» (settori dal III al VI) . . . L. 700

POSTI NUMERATI «B» (settori I e VIII) . . . . . L. 500

POSTI NUMERATI «C» (settori I-II e VII) . . . . L. 350

I PREZZI DEI POSTI A SEDERE SONO COMPRENSIVI DELL'INGRESSO

Appuntamento alla TV

Senza troppi rimpianti il lungo e malinconico tramonto di «L. o R.»
Due documentari confermano la vocazione educativa della televisione
Esangue e zeppa di estenuanti languori la commedia del venerdì

Settimana degli addii. Ci ha detto addio la mesta «Crociera d'estate», ci ha detto addio «Lascia o raddoppia». Non proviamo rimpianti nè per la una nè per l'altra, poichè a ciascuna è toccata l'equa sentenza del tempo galantuomo e fin troppo generoso. Ora, noi ci guarderemo bene dal riprendere l'affermazione di Mike Bongiorno secondo cui la morte della sua popolare rubrica chiude irrimediabilmente una epoca fulgida della televisione, e insieme, del costume italiano: l'epoca, appunto, di «Lascia o raddoppia». Non sussiste infatti nessun dubbio, per noi, che in questi anni la te-



Dall'album dei ricordi

levisione stessa ci abbia offerto svaghi più intelligenti e ilari sul piano dello spettacolo, e che il costume italiano abbia proposto alla nostra osservazione dati e aspetti meno convenzionali e retorici di questi. Anche perchè ci sembra temerario identificare — come ha fatto Bongiorno giovedì sera — un costume di vita nazionale con ciò che attiene, essenzialmente, a condizioni speciali, obiettive e contingenti di taluni, larghi strati sociali e mentali del nostro Paese.

Ci spieghiamo meglio. «Lascia o raddoppia» — si è detto e ripetuto infinite volte — era un gioco. Ma si è mai pensato che gli uomini in generale e gli italiani in particolare, non sanno e non possono giocare quando ci siano di mezzo dei milioni? Quanti sono stati i disoccupati, i sottoccupati, gli spostati, gli analfabeti delle zone più misere del Paese, che hanno tentato la fortuna a «Lascia o raddoppia» col sentimento spesso drammatico d'una oltranza definitiva? Moltissimi. E quanti hanno cercato d'inventare, con questo mezzo, una favola sulla propria vita che in realtà era squallida e disadorna? Quasi tutti. E allora, ci poteva mai essere per costoro il sapore del gioco, il gusto del divertimento? Certo no; o la fame insoddisfatta, o l'indigestione; sempre, al fondo, quella durezza amara, quella tensione un po' torbida che si connette alla lotta — barbara nel clima di una civiltà evoluta — per l'esistenza o la sopravvivenza, affidate entrambe al baratto del proprio geloso dramma umano con una manciata di gettoni d'oro. Quanto poi alla circostanza che un certo numero di persone abbia effettivamente potuto edificare una nuova vita sulle fondamenta dei cinque milioni e della effimera notorietà elargiti dalla TV, non riusciamo a provare (ma forse il nostro animo è troppo duro) nessuna commozione o gratitudine. Pensiamo invece a tutti gli altri che, come piccole cicale improvvide, hanno bruciato speranze e illusioni così decisive da apparire, tante volte, dissennatamente sproporzionate alla intrinseca futilità dell'avventura. E questo punge: non sul piano morale, ma sul piano umano.

Ma tutto ciò è ovvio, non è ancora il costume italiano dei nostri anni. «Lascia e raddoppia» ha, tutt'al più, messo in luce una varia, colorita casistica di stati d'animo, di reazioni individuali nella favolosa «caccia al tesoro», nella molte volte disperata ricerca del proprio ubi consistam materiale; ricerca alla quale tanti italiani hanno partecipato appassionatamente, solidalmente, come a un film di «amore e morte», solo perchè nell'animo dei protagonisti vedevano specchiata la favola dei propri stessi disagi, delle proprie stesse velleità frustrate, delle proprie miserie e aspirazioni. L'enorme successo della trasmissione costituiva solo marginalmente e di riflesso un fatto di costume, ma in realtà poggiava su quella premessa un po' triste, un po' patetica e allo stesso tempo ricattatoria.

* * *

Due documentari di carattere diverso ma entrambi pregevoli meritano un cenno particolare. Il primo, dal titolo «Da Sunion ad Atene», realizzato in collaborazione con la radio ellenica, nel soffermarsi ad illustrare la nuova strada che congiunge, appunto, Capo Sunion alla capitale greca, ha colto l'occasione per fissare in immagini di grande bellezza il paesaggio e gli antichi splendori della civiltà e dell'arte attica. Un panorama, dunque, quanto mai suggestivo, realizzato da Angelo Procopiu e Giovanni Salvo con la collaborazione musicale del maestro C. Alberto Pizzini. Ecco il piacere di «avere il mondo in casa», o almeno una porziuncola di esso.

Di grandissima attualità anche l'altro documentario, relativo allo scottante problema della poliomielite in Italia. Nel corso dell'interessante trasmissione, il dottor Salk ed altri eminenti studiosi, interrogati sugli aspetti tipici e sulle manifestazioni caratteristiche del terribile morbo, hanno fornito delle spiegazioni, hanno espresso suggerimenti, deduzioni, inviti per la prevenzione e repressione (almeno fin dove è possibile) del male. Ed ecco come la TV può diventare un mezzo di grande, vorremmo dire, d'insostituibile efficacia educativa al servizio della società.

* * *

Proseguendo il suo ciclo di recite a carattere estivo, il settore della prosa ha irradiato venerdì una commedia di Charles Vildrac: «La signora Béliard».

Vildrac, com'è noto, è il delicato tessitore di trame evanescenti, dove gli stati d'animo, le sfumature psicologiche dei personaggi si sostituiscono alle situazioni definite; il fabulista discreto d'un piccolo mondo borghese dal quale egli cerca di estrarre il seme d'una minuta e sommessa poesia. «Paquebot Tenacity», «Michel Auclair» e questa «Signora Béliard», trasmessa appunto dalla TV, sono gli esempi assai rappresentativi di tale sua inclinazione.

La trama, come al solito è leggerissima. La signora Béliard, rimasta vedova, deve badare a un avviato stabilimento lasciatole in eredità dal marito, ma poichè ella poco si intende di affari, ne affida la gestione a un certo Saulnier che già da tempo lavora nell'azienda. Tutto procederebbe a meraviglia se costui non fosse innamorato della ancor giovane e avvenente vedova, la quale da parte sua, pur provando per l'uomo dell'affetto sincero, non può chiedere di più e di meglio al suo cuore: insomma, lo stima, gli è attaccata, ad un certo punto sarebbe persino disposta ad assecondare la passione di lui, ma senza amarlo. A complicare la già difficile congiuntura sentimentale dei due, succede che Maddalena, nipote della signora Béliard s'innamora, a sua volta, di Saulnier. Così, posto tra i fuochi d'una passione autentica ma impossibile e d'un amore ch'egli non saprebbe corrispondere, il povero Saulnier, da quell'onest'uomo che è, abbandona il campo e parte. Si conclude questa piccola, innocentissima «ronde» a tre nella quale tutti protagonisti rimangono con le mani e il cuore irrimediabilmente vuoti.

Commedia, come si vede, piuttosto esangue, di languori estenuati, a cui solo un'interpretazione di gran lusso avrebbe potuto restituire quella vibrazione patetica ch'era di certo vagheggiata dal pensoso Vildrac, ma che l'edizione televisiva non è riuscita a realizzare. Ne è venuta paccottiglia, dove gli attori lasciati a briglia sciolta si sono sbizzarriti come meglio hanno creduto. Così, Roldano Lupi, che potrebbe essere una buona maschera di attore «verista», s'è trovato nelle malinconiche vesti dell'infelice amante vidrachiano, come un pesce su un albero, mentre Diana Torrieri e Andreina Paul, tanto brave in altre circostanze, non hanno saputo nascondere qualche segno d'insofferenza verso i due improbabili personaggi che dovevano incarnare.

Ber.

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

Rileviamo che l'incremento avuto nel numero dei soci dell'A.C.T. nel corrente anno è stato superiore a qualsiasi previsione e ciò va dato atto agli automobilisti che hanno saputo apprezzare i vantaggi loro offerti e che da soli valorizzano l'appartenenza al sodalizio, praticamente rimborsando la quota versata che, in confronto alle altre sedi dell'A.C.I. è contenuta ad un limite alla portata di tutti.

I servizi della sede in via Coroneo 31, funzionano a pieno ritmo con soddisfazione di soci e non soci. L'Ufficio soci e turismo tutela l'interesse del singolo, sia italiano che straniero, prodigo di informazioni turistiche, itinerari, carte geografiche, elenchi alberghi per l'Italia e per l'estero, buoni carburante per gli stranieri, documenti doganali in genere, servizio soccorso stradale per i soci, elenchi autorimesse raccomandate ed affiliate all'A.C.I., ecc. L'Ufficio assistenza automobilistica si prodiga per il disbrigo celere ed accurato di qualsiasi pratica burocratico-amministrative per la compravendita degli auto-motoveicoli presentata ai suoi sportelli dall'utente, dalla prima iscrizione dell'autoveicolo alla rinnovazione dell'iscrizione per cambio di provincia, trasferimenti di proprietà, iscrizioni d'ipoteche-cancellazioni delle stesse, radiazioni dal P.R.A. e dall'I.M.C.T.C., secondo le vigenti leggi e disposizioni ministeriali, ed in applicazione pratica delle nuove norme del Codice della strada con speciale riguardo agli art. 58, 59, 60, 61, 64, 66, 67, ecc.

Domande degli statali per l'aggiunta di famiglia

Il Municipio informa che da domani possono essere ritirati presso l'Anagrafe (via Diaz n. 23) i moduli per l'ottenimento delle quote di aggiunta di famiglia a favore dei pensionati dello Stato. Gli interessati devono presentarsi personalmente all'indirizzo suddetto, muniti del rispettivo libretto di pensione.

Dopo la compilazione del modulo, sia nella prima facciata (parte A) che nella seconda (parte B), gli interessati si recheranno all'adiacente Ufficio municipale di via S. Giorgio n. 3, piano, per rendere le dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio all'uopo necessarie e per richiedere il rispettivo stato di famiglia. Allo scopo di evitare eccessivi affollamenti, le dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio potranno essere accettate soltanto nel giorno indicato sul modulo in questione, sulla testata della seconda facciata (parte B).

Il ritiro del modulo così compilato, assieme allo stato di famiglia, potrà essere effettuato anche da persona diversa dall'interessato.

L'economia dei trasporti in un pregevole studio

Due anni fa venne accolto con vivo interesse nel mondo degli studiosi dei mezzi di trasporto un pregevole volume intitolato «Introduzione all'economia dei trasporti», dovuto ad un autorevole esperto e docente della materia, il prof. Gaetano Serino dell'Università di Napoli. In breve tempo detta opera andò esaurita ed era quanto mai sentita la necessità di una sua ristampa. Avvalendosi della sua speciale competenza in questo importante settore economico, il prof. Serino ha voluto ora completare ed aggiornare il testo precedente ed offrire agli studiosi di economia applicata ed agli studenti delle Università una nuova edizione della sua opera. Questa rappresenta un notevolissimo contributo di dottrina nel campo specifico dei trasporti, ch'è campo asperrimo, di preparazione, di lotta, di tenacia.

L'economia dei trasporti, materia in fase di rapida evoluzione, come del resto accade per tutti i rami dell'economia applicata, ha un orizzonte vastissimo, come immenso è il bisogno del trasporto nel mondo moderno, bisogno che viene soddisfatto nel modo più economico e più celere possibile. Nella parte introduttiva del testo il Serino presenta i concetti generali della materia, mentre nei capitoli seguenti l'indagine tratta i principali mezzi di trasporto, ossia quelli per i quali esiste un mercato e quelli che esercitano una influenza concreta nel soddisfacimento dei bisogni umani.

Si tratta di un prezioso ed indispensabile ausilio per chi vuol essere illuminato sui vari e complessi problemi dell'economia dei trasporti, materia, queste, che diventa sempre più complessa, man mano che aumentano i mezzi che possono soddisfare le necessità di trasporto, e che ha una particolare importanza per una città come Trieste. Il prof. Serino ha il grande merito d'aver fatto un'esposizione densa, ma spedita e che si legge con grande interesse.

Prof. Gaetano Serino: «Introduzione all'economia dei trasporti», II edizione. Luigi Loffredo, Napoli, 1959. Lire 2500.

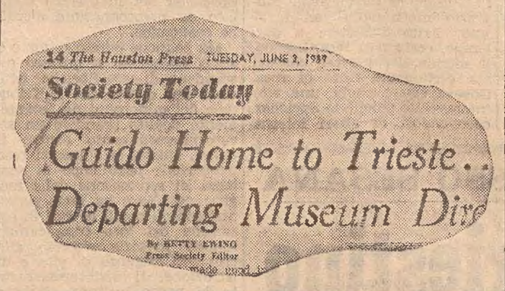
Affermazioni della C.C.d.L. nelle elezioni alla Cidonio

Nei giorni scorsi hanno avuto luogo le elezioni per la nomina del comitato aziendale all'Impresa Cidonio, nel cantiere di via Baiamonti. Allo scrutinio la Camera del Lavoro ha ottenuto la totalità dei voti (171). Hanno esercitato il diritto di voto n. 58 operai. Pertanto sono risultati eletti tutti e tre i candidati della Camera del Lavoro.

Censimento poliomielitici

L'Associazione nazionale invalidi per enti da poliomielite (Aniep), sezione provinciale di Trieste, comunica che sono tuttora in corso le operazioni di censimento dei poliomielitici della nostra provincia. Tale censimento è stato richiesto dagli organi centrali agli effetti ed in previsione dell'approvazione da parte della XIV Commissione parlamentare igiene e sanità, della legge n. 876, presentata a favore dei polio da parte dell'Aniep. Nella necessità di avere un quadro esatto delle situazioni di ogni singolo invalido, l'Aniep invita gli interessati a segnalare il loro nominativo ed indirizzo alla sede della sezione provinciale, sita provvisoriamente in via Fabio Severo n. 6.

RITORNO DI GUIDO FULIGNOT


14 The Houston Press TUESDAY, JUNE 2, 1959
Society Today
Guido Home to Trieste.. Departing Museum Dire
By BETTY EWING
Press Society Editor

Sette anni sono passati da quando Guido Fulignot è volato negli Stati Uniti con pennelli e tavolozza per ritrarre i più bei nomi della «café society» americana. Dopo una breve riapparizione a Trieste nel '54, egli si è stabilito a Houston nel Texas, conquistandosi una vasta e lusinghiera fama, come testimonia il rilievo che la «Houston Press» ha dato alla sua partenza avvenuta lo scorso giugno per rientrare in Patria. Durante il suo lungo soggiorno negli «States» Guido Fulignot ha eseguito oltre sessanta ritratti. Uno degli ultimi è stato quello del dottor Lee Cady, direttore del grande ospedale di Houston. La fotografia che pubblichiamo mostra un momento della «posa».



SEGNALAZIONI

Un gruppo di abitanti del campo profughi di Prosecco ci segnala la situazione di disagio in cui si trovano per la mancanza di un appropriato sistema di scolo delle acque dal tetto delle baracche. Da tempo è stato assicurato, afferma la lettera, che le baracche verranno dotate di grondaie, ma fino ad ora non si è visto nulla, per cui i profughi raccolti in quel campo si rivolgono a mezzo nostro alle competenti autorità perchè la necessaria attrezzatura venga quanto prima allestita.

A proposito della campagna contro i rumori, una lunga lettera inviataci dalla signora Lidia Buda espone la situazione di disagio in cui si trovano alcuni abitanti di via Damiano Chiesa in seguito all'apertura di una officina meccanica. La segnalazione si dilunga a descrivere a tinte piuttosto forti e colorite i disturbi causati dalle macchine, il rumore dei martelli, dei trapani, delle seghe elettriche, nonchè il fastidio provocato dalle esalazioni di vernici e di ferro bruciato provocate dagli operai che lavorano in un cortiletto all'esterno dell'officina. Su segnalazione dei vicini, era stato proibito agli operai di lavorare all'esterno, ma da qualche tempo hanno ripreso questa abitudine. Ora la lettrice ci chiede di indicarle la strada da seguire per far ritirare la licenza al titolare dell'officina. Ma è chiederci troppo. Il lavoro di un'officina meccanica, è un fatto innegabile, disturba, ma anche in questo campo c'è tutta una regolamentazione per attutire i rumori. Forse rivolgersi alla polizia è la strada migliore da seguire, anche perchè un'officina meccanica, per quanto rumorosa, è sempre una fonte di lavoro, e non si può privare degli operai del loro lavoro solo perchè disturbano i vicini.

«Mia sorella mi manda da Roma il ritaglio di un giornale che mi sembra interessante. Credo che non sarebbe male che anche a Trieste si facesse altrettanto». Ecco il trafiletto «raccomandato»: «La Questura di Roma ha preso un'utile iniziativa: ha fatto distribuire agli agenti di P.S. della capitale un memorandum con ventun norme per un corretto comportamento della polizia nei confronti dei cittadini. Le esortazioni rivolte agli agenti («Ricordati che sei al servizio dei cittadino», «Cerca di vincere col tuo modo di fare l'atteggiamento non sempre favorevole del pubblico», «Rispetta la personalità del cittadino, sii urbano e corteses) non hanno un carattere innovatore, ma mettono il dito sulla piaga dei rapporti fra cittadini e polizia, alterati quasi sempre dalle difidenza della popolazione verso i tutori dell'ordine, in cui vede spesso rigidi questurini anzichè cortesi custodi dei diritti e dei doveri di ognuno, come fanno gli inglesi per i loro «policemen». Vale la pena di ricordare qualcuna delle norme: 1) Non imporre l'osservanza di una legge se non sei assolutamente sicuro della sua esistenza: fornisci i chiarimenti necessari, ma non entrare in discussione. Sii cortese, ma senza familiarità; sii fermo, ma senza durezza. 2) Formula gli avvertimenti del caso, ma risparmia le paternali. 3) Moltiplica i contatti assistenziali. Nel farlo, rammenta che non concedi favori, ma fai il tuo dovere. 4) Fa in modo che il cittadino senta di essere tutelato e protetto, ma non angariato e spiato. Fa che sia orgoglioso della polizia del suo Paese. 5) Vivi nell'ambiente del cittadino, abbilo amico, ma non essere legato all'ambiente. Sii sempre in grado di fare, in coscienza, soltanto il tuo dovere».

«Occupo un appartamento bloccato di cinque locali più la cucina e la mia famiglia è composta da tre persone, io e due mie figlie. Una camera la subaffitto ammobilitata a uno studente che la occupa sei mesi all'anno. Io invece corrispondo al padrone di casa l'aumento relativo al subaffitto per l'intero anno. Se smettessi di subaffittare, potrebbe il proprietario pretendere che io rinunci alla disponibilità di due camere? Vicino ai due locali che accenno, è situato il luogo di decenza cosicchè, se mi fossero portate via le due camere, rimarrei privo del servizio e dovrei usare un «gabinetto» comune situato in cortile». Al quesito così posto dal signor M. R. rispondiamo che l'articolo 6 delle legge 23 maggio 1950, n. 253, al quale il proprietario di casa potrebbe tentare di agganciare la sua pretesa, avverte che se l'immobile locato è «per numero di vani abitabili, eccedente la necessità del conduttore, il locatore può rientrare in possesso della parte eccedente, procedendo a sue spese alla divisione, purchè in quella che resta al conduttore esistano, o vengano creati, accesso e accessori autonomi». Lo stesso articolo 6 specifica che l'alloggio si ritiene eccedente le necessità del conduttore quando si compone di un numero di vani superiore al numero delle persone componenti la famiglia aumentato di due. La sua famiglia è composta di tre persone e l'appartamento è di cinque locali. La cucina di regola non è considerata un vano. A meno che uno dei suoi locali non sia di superficie superiore a trentaquattro metri quadrati (in questo caso ai fini del computo il vano viene considerato doppio), il suo padrone di casa non ha alcun diritto di chiedere dei locali in restituzione. Comunque anche se la vastità dell'appartamento consentisse al proprietario di chiedere la restituzione dei due locali, la restituzione sarebbe sempre subordinata, secondo la tassativa disposizione della legge, alla possibilità di assicurare in ogni caso all'inquilino la disponibilità dei servizi necessari (in casa, non in cortile).

«Non pretendo che le mie convinzioni siano sempre esatte e forse quella che vi espongono non farà eccezione, comunque. Non credo che la gioventù di oggi sia peggiore di quella che l'ha preceduta. Molti giovani studenti appartenenti al ceto medio, frequentano le classi superiori nei vari istituti. Si potrebbe chiedere a loro qualche ora alla settimana per... Molti studenti giovanissimi, appartenenti alle classi più disagiate, frequentano le medie o si preparano ad entrarci, parte di questi hanno bisogno d'aiuto ma non sono assolutamente in grado di pagare nessuna lezione sussidiaria. Ora si tratta di vedere se chiedendo ai primi un po' d'aiuto per i secondi ci sia qualcuno che abbia il coraggio (perchè secondo la mentalità corrente ci vuole coraggio a prestarsi ad una azione generosa ed onesta) di rispondere in modo affermativo donando due o tre ore alla settimana ai giovanissimi meno fortunati. Si domandi chi ha bisogno di aiuto? Chi lo offre? Ed indirizzi gli uni verso gli altri. Potrebbe essere questo il primo passo per incrinare quella barriera di diffidenza che tuttora divide le due classi sociali. Evito ogni argomento pro e contro, e voi queste idea S. B.». L'aver pubblicato la sua lettera, dimostra che la sua idea è buona e potrebbe far del bene a molti studenti in condizioni disagiate, ma il tutto è riservato alla comprensione di quegli studenti adatti ad impartire generosamente un breve ma valido aiuto ai propri compagni.



(«Giornalfoto»)

Ieri mattina alla presenza degli amministratori e dirigenti dell'Azienda, è stato inaugurato un nuovo spaccio delle Cooperative Operaie, in viale III Armata 12. E' questo il 102.o spaccio della massima Azienda cooperativa regionale che continua la sua opera di potenziamento della propria rete commerciale al servizio dei soci e dei consumatori.

In questa prima metà dell'anno sono stati aperti complessivamente 5 spacci, 2 a Trieste e 3 a Monfalcone. Nel brevissimo giro di qualche settimana altri punti di vendita verranno aperti ad Opicina e a Gorizia. Nel prossimo autunno altre attività completeranno il programma di espansione deliberato dal Comitato di Amministrazione dell'Ente.

Lo spaccio di Viale III Armata per la sua ubicazione, arredamento e funzionalità corrisponde adeguatamente alle esigenze dei soci e dei consumatori della zona, esprime nella sua dinamica di vendita quanto di meglio si può richiedere per corrispondere alle accresciute esigenze in questo settore da parte dei consumatori. La prima giornata di vendita, ha sostanzialmente confermato e superato le più ottimistiche previsioni in fatto di affluenza e dell'apprezzamento del nuovo servizio, oltre la soddisfazione per la qualità, la freschezza, la ampia possibilità di scelta dei generi posti in vendita. La presenza del nuovo spaccio ha contribuito inoltre a una azione calmieratrice, diretta e indiretta dei generi alimentari, nella zona.

E' da dire infine che le Cooperative Operaie, hanno supplito con la loro presenza, alla mancanza di negozi della zona: la conferma ulteriore è venuta dalla vasta affluenza di massaie nel primo giorno di vendita, termometro infallibile che indica la bontà e la riuscita della iniziativa commerciale.

CON UN AMPIO DIBATTITO

Esaminata la situazione della Scuola di servizio sociale

L'esame della situazione didattica e amministrativa della Scuola superiore di servizio sociale è stata ieri oggetto di approfondito esame e di ampia discussione in una riunione che ha avuto luogo nella sede della Scuola stessa, in via Battisti 17. Alla riunione, organizzata dal direttore della Scuola, Angelo Gatti e presieduta dalla sig.a Josette Lupinacci, segretaria generale dell'Ente nazionale Scuole italiane di servizio sociale (E.N.S.I.S.S.) di Roma, hanno partecipato il dott. Romano Caidassi, il dott. ing. Ugo Crovetti, il dott. Dario Doria, il dott. Giordano Delise, il prof. Giocondo Martinelli, il comm. Carlo Padoa, l'avv. Romeo Presca, l'ing. Ernesto Sospisio, l'avv. Giovanni Tanasco.

Udita la relazione sull'attività dell'E.N.S.I.S.S. e in particolare della Scuola superiore di servizio sociale di Trieste, i presenti hanno espresso il loro caloroso apprezzamento per tale attività, apprezzamento che, per quanto riguarda la Scuola di Trieste, è motivato anche dalla constatazione dei risultati positivi che il servizio sociale ha avuto nella nostra città in quegli Enti ove esso è stato istituito.

Successivamente i convenuti hanno constatato con rammarico le notevoli difficoltà economiche che la Scuola attraversa, malgrado l'appoggio generoso di alcuni Enti locali e soprattutto dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e della Cassa di Risparmio. Ciò ha suggerito ad alcuni di essi di mobilitare all'inizio del prossimo anno accademico l'interessamento dell'opinione pubblica cittadina verso questa istituzione la quale, oltre a fornire personale qualificato per affrontare i problemi del bisogno nella zona della Venezia Giulia e del Friuli, rappresenta anche, attraverso il conseguimento di un titolo di grado superiore, un notevole sbocco per i giovani di ambo i sessi alla ricerca di una professione nuova e promettente.

All'unanimità è stato espresso un grato riconoscimento alla decennale attività che l'avv. comm. Giorgio Jaut e i suoi collaboratori hanno generosamente dedicato alla Scuola negli anni più difficili della sua formazione.

Congresso internazionale di chirurgia plastica

Si è svolto in questi giorni a Londra al Royal College of Surgeons of England, il congresso internazionale di chirurgia plastica ed estetica, con la partecipazione dei più eminenti specialisti di tutto il mondo operanti in questo ramo chirurgico che di giorno in giorno assume maggiore importanza.

Alle relazioni e discussioni su temi e problemi interessantissimi prese parte per i medici triestini il concittadino dott. Vittorio Schimka che da molti anni si occupa di queste specialità.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

I prezzi di ieri

Prezzi delle derrate di maggior consumo, esitate ieri sul mercato ortofrutticolo all'ingrosso:

arance ovali	165	212	212
limoni	71	141	106
albicocche	59	200	118
fichi	118	200	118
mele di I qualità	88	129	94
mele di II qualità	36	83	53
pere	36	153	59
pesche di I qualità	106	188	153
pesche di II qualità	18	83	71
susine	24	106	59
bietole	20	40	30
cetrioli	18	70	47
cipolla	28	47	36
fagioli da sgusciare	47	100	83
fagiolini	36	200	53
insalate diverse	30	80	65
insalatina	60	200	150
melanzane	59	83	77
patate	22	36	24
peperoni	59	100	88
pomodoro	12	71	36
radicchio verde	40	400	90
zucchine	24	60	36

I prezzi sopraindicati sono calcolati al netto di tara. I prezzi massimi si riferiscono a partite di qualità superiore.

NAVI IN PORTO

Il giorno 18 luglio 1959

B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 6 «Salvore» (it.); B. 11 «Emmanuel M.» (gr.); B 15 «Barletta» (it.); B. 20 «Enotria» (it.); B. 23 «Città di Catania» (it.); B. 23 «Dunav» (jug.); B. 30 «Maribor» (jug.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Saturnia» (it.); B. 38 «Julia» (ge.); B. 39 «Jalavijaya» (ind.); B. 41 «Portorose» (it.); B. 45 «O. Minacuilia» (lib.); B. 47 «M. Cosulich» (it.); B. 48 «Perla» (it.), «Spuma» (it.). Diga: «San Giusto» (it.), «Zaule» (it.). Arsenale: «Trieste» (it.), «Ardea» (it.), «Humanitas» (it.), «K. Breeze» (li.), «H. River» (li.), «S. Fortune» (gr.). Frigo: «Sampierdarena» (it.), Gasilni: «Atlantis» (it.), Ilva V.: «Lavoro» (it.). Aquila: «A. Hills» (pa.). Cantiere Felszegi: «San Felice» (it.).

MOVIMENTI

18 luglio: «Humanitas» dall'Arsenale a mare; «Barletta» da B. 15 a mare; «Jalavijaya» da B. 39 a mare; «Maribor» da B. 30 a mare; «Dunav» da B. 23 a mare. 19 luglio: «M. Cosulich» da B. 47 a mare. 20 luglio: «A. Hills» dall'Aquila a mare; «Ferncourt» dalla rada all'Aquila; «Julia» da B. 38 a mare; «Zagreb» da B 15 a B. 33.

ARRIVI

18 luglio: «Ferncourt» rada (Mory It.). 19 luglio: «Carpathia» B. 46 (Sperco); «Pegaso» B. 37 (Zangrando); «Ashkelon» B. 24 (Audoly). 20 luglio: «Zagreb» B. 15 (Bortoluzzi); «Carso» B. 26 (Sperco); «Rio Bermejo» B. 39 (Ellerman); «P. Blessas» B. 12 (Bos); «Nikos» B. 46-47 (Bos).

CASTELLO DI MIRAMARE
TRIESTE
LUCI E SUONI
TUTTE LE SERE
DUE SPETTACOLI
ORE 21 E 22.15
Servizio speciale di autobus ACEGAT da Largo Riborgo fino all'ingresso del Parco di Miramare, dalle ore 20, con successive corse ogni 20 minuti
Fermate intermedie: via XXX Ottobre (angolo piazza Oberdan), piazze Libertà e Largo Roiano. Da Miramare ultima partenza: ore 23.30
A cura dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo

A. M. P. G. L.
Compagnie Associate Mediterraneo Golfo Persico
SERVIZIO REGOLARE QUINDICINALE
ADRIATICO-GOLFO PERSICO
ss. «CARPATHIA» (Concordia Line) in porto il 20 luglio 1959; in partenza da Trieste il 31 luglio 1959
direttamente per Umm Said (ev), Bahrein (ev.), Dammam, Kuwait, Basrah, Khorramshahr
ss. «ARSTERTURM» (Hansa Linie) in porto l'8 agosto 1959; in partenza da Trieste il 15 agosto 1959
direttamente per Bahrain, Bushire, Dammam, Kuwait, Basrah, Khorramshahr.
ss. da nominarsi (Nouvelle Cie Havraise Peninsulaire) in porto il 25 agosto 1959; in partenza da Trieste il 31 agosto 1959
direttamente per Bahrain, Dammam, Kuwait, Basrah, Khorramshahr.
(salvo variazioni)
Per informazioni e noli rivolgersi agli agenti:
ENRICO SPERCO & Figlio - TRIESTE, via Rossini 2 - Telef. 28996-28997-28998 - Telegr. ENRISPED.
SMEAN, Shipping & General Agents - TRIESTE, via S. Nicolò 7 - Telef. 29598-29902 - Telegr. SMEAN.
Agenzia Marittima ITALO-SCANDINAVA S. p. A. - TRIESTE, Piazza S. Antonio 1 - Telef. 38678-35161 - Telegr. SNEAL.
NORD-ADRIA di V. Bortoluzzi & C. - TRIESTE, piazza Duca degli Abruzzi 1 - Telef. 37613-29829 - Telegr. NORDADRIA.

Tra il Porticciolo di Canovello e Sistiana, al km. 138 e 800 della Strada Costiera
BAGNO E BUFFET LE GINESTRE
LA PIU' BELLA E SUGGESTIVA SPIAGGIA DELLA RIVIERA TRIESTINA
servita da un comodo sentiero (consentito l'accesso anche ai motoscooters)
APERTURA GIOVEDI' 23 p. v.
FATENE LA SCOPERTA OGGI STESSO!!!

In Barriera
Buda Buda
il vostro orefice di fiducia

ANCHE VOI
avete i nervi eccitati dal lavoro estenuante della vita moderna e soffrite d'insonnia? Prendete subito alcune gocce di MELISANA KLOSTERFRAU su un dado di zucchero. Un sedativo di elezione, un famoso rimedio familiare. E' anche un rimedio contro i disturbi dello stomaco e dei nervi.



ERNIA
ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

JUVENTUS
n. 18, via XXX Ottobre, n. 10
BIANCANEVE
i negozi specializzati nell'abbigliamento bambini, ragazzi, giovanette, dalla nascita ai 16 anni, annunciano la vendita di
SALDI DI STAGIONE
A PREZZI DI ECCEZIONALE CONVENIENZA
da martedì 21 corr.

Gli effetti economici del Prestito nazionale

E' tempo che il Ministro Tambroni ha progettato di addivenire al lancio di un Prestito «produttivo», cioè diretto non a correggere la congiuntura ma a rafforzare l'apparato produttivo sia espandendone le strutture sia agevolandone la riduzione dei costi. In questo stesso mese un Consorzio di banche presieduto dalla Banca d'Italia provvederà ad assorbire le cartelle di rendita per 300 miliardi che successivamente, con una certa gradualità, potranno passare nelle mani di altri acquirenti, cioè dei risparmiatori.

Si tratta di un Prestito settennale con scadenza il 1.o ottobre 1966, quindi rientrante nella categoria dei *consolidati* pur portando il nome anch'esso di Buono del Tesoro, termine che qualifica normalmente Prestiti a breve scadenza destinati cioè a coprire momentanee deficienze di cassa e o coprire i disavanzi di Bilancio. La consolidazione consiste nella registrazione nel Gran Libro del Debito pubblico e nella iscrizione nel Bilancio dello Stato.

Il Debito pubblico italiano assomma ad abbondanti 5 mila miliardi di lire ed il nuovo Prestito lo accresce di circa il 7 per cento. Complessivamente ogni cittadino è indebitato per 109 mila lire

Il Prestito viene emesso *alla pari*, e ciò significa che lo Stato nel 1966 restituirà ai sottoscrittori-creditori 100 lire contro le 100 che oggi prestano allo Stato. Normalmente l'operazione vien fatta sotto la *pari*, cioè per qualcosa di meno delle 100 lire che rappresentano il valore nominale di esse, onde in quel caso i possessori delle cartelle, al rimborso, ricevono più di quanto abbiano prestato. L'attuale emissione *alla pari* è possibile perchè siamo in fase di denaro abbondante.

Il Prestito è detto *redimibile* appunto perchè ne è prevista la restituzione e come le altre rendite dello Stato gode di taluni *privilegi* aventi tutti lo scopo di facilitare il suo collocamento ed uno di questi è la immunità fiscale tanto per le imposte presenti come per quelle future. Le persone poi che a causa di certe loro funzioni sono tenute a prestar cauzione possono effettuarla con le cartelle di questa rendita che anche può servire all'impiego e al reimpiego di somme che debbono venire investite in immobili per una legge, una sentenza e così via. Infine anche questo prestito godrà del principio della insequestrabilità sia pure con taluni temperamenti.

Quanto agli effetti economici del nuovo Prestito si potrà dire che essendo oggi il denaro abbondante e scarsi gli investimenti cioè gli impieghi di esso il Prestito rappresenta una assunzione di risparmio il quale altrimenti impoltrirebbe nelle banche. I

D'altra parte il Prestito *costa* alla collettività nazionale perchè vanno pagati i relativi interessi il che viene fatto ad opera di tutti i cittadini contribuenti mentre i vantaggi immediati di esso si distribuiscono fra un numero limitato di contribuenti, vale a dire fra i possessori delle cartelle, che spesso possono essere dei redditieri o capitalisti che tengono il denaro «fermo». Ma la vera utilità del Prestito va ricercata negli effetti del suo impiego, nei vantaggi che esso reca all'economia. Contro l'affermazione che «i debiti pubblici danno una cattiva direzione al risparmio», così si esprimeva l'Einaudi: «Dice questa accusa: le emissioni di titoli pubblici inducono i capitalisti all'ignavia, poichè, invece di investire i miliardi di nuovo risparmio in costruzioni edilizie, migliorie agricole, imprese industriali e commerciali essi comprano titoli di rendita più tranquilli e sicuri. Sorge così una classe improduttiva di persone il cui unico lavoro è di staccare colle forbici a semestre o a trimestre i tagliandi degli interessi e di esigerli; classe conservatrice la quale sempre teme ogni mutazione nell'ordine di cose esistenti. Il capitale così immobilizzato improduttivamente giace inerte nei forzieri dei capitalisti o nelle cantine blindate delle banche. Molta confusione in poche parole. Non l'emissione dei titoli pubblici può essere accusata di imprimere una cattiva direzione ai risparmi del Paese ma eventualmente il dannoso fine a cui furono destinate le somme col debito procurato all'Erario».

Da qualche parte si domanda perchè mai non si è preferito raccogliere i 300 miliardi da un inasprimento delle imposte o dall'introduzione di nuove imposte. La risposta è che fra i due strumenti di raccolta del risparmio per la sua trasformazione in capitale «pubblico» da incanalare verso investimenti produttivi vi è una differenza sostanziale. Nuove o più alte imposte comportano una restrizione «immediata» nei consumi insopportabile per la collettività, mentre il debito pubblico ripartisce nel tempo più convenientemente e senza sensibili scosse l'onere di una spesa straordinaria.

Chiudiamo queste informazioni tecniche ricordando che lo impiego dei 300 miliardi sarà destinato a muoversi in due direzioni entrambe propulsive: 1) realizzazione di infrastrutture nel campo dei lavori pubblici, dell'agricoltura ,dell'industria, ecc.; 2) 35 miliardi di esso per prestiti alla piccola e media industria: 18 l'Italia centro-meridionale-insulare e per Udine; il resto per la rimanente parte del Nord Italia. Altri 20 miliardi affluiranno alla Cassa artigiana per prestiti al 3 per cento alle imprese di questo settore.

R. A.

Firenze e la Sardegna alla finalissima del «Gonfalone»

Roma, 18

La «finalissima» del «Gonfalone» si svolgerà martedì 21 fra le squadre di Firenze e della Sardegna. I collegamenti radiofonici saranno effettuati rispettivamente, con Scandicci (per la squadra fiorentina) e con Tempio Pausiana (per la squadra sarda).

Saranno presenti al Teatro della Fiera, da dove la trasmissione verrà irradiata sul Secondo programma alle ore 21, tutti coloro che hanno contribuito a portare le due squadre in finalissima, rispondendo ai «quiz» di Mike Bongiorno.

Al Comune che avrà vinto il torneo, la Radiotelevisione italiana donerà un gonfalone, realizzato su bozzetto dello scenografo e pittore Luca Crippa, con le diciture in oro. Al Comune che si classificherà al secondo posto verrà donato un gonfalone con le diciture in argento. Al terzo Comune classificato, quello di Acqui Terme, eliminato nella scorsa trasmissione, verrà offerta una coppa d'argento.

Si apprende inoltre che reduce dalla vittoria conseguita al Festival della Canzone di Ancona il cantante Adriano Celentano sarà ospite di «Un, due, tre», di domani domenica, con l'orchestra di Eraldo Vonontè. «Il tuo bacio è come un rock», di Vivarelli-Celentano. Altra ospite la cantante Cristina Jorio, «vedette» della trasmissione sarà la cantante inglese Alma Cogan che ha appena terminata una lunga serie di esibizioni al «Palladium» di Londra.

CALOROSE ACCOGLIENZE ALL'OPERA DI LUALDI

Successo alla Scala de «La figlia del re»

Esemplare esecuzione musicale e vocale

Milano, 18

«La figlia del re» di Adriano Lualdi, accolta con grande successo nei maggiori teatri italiani, ha trovato festosi e vibranti consensi alla Scala che, con la sagace direzione dell'autore, ne ha curato un'esecuzione esemplare tanto nella parte musicale quanto in quella vocale e scenica. «La figlia del re» è una opera ciclica, l'unica di tale costruzione nel repertorio contemporaneo italiano. In un colloquio che il maestro ci ha concesso recentemente, egli ha detto: «Nei suoi quattro episodi (tre atti) "La figlia del re" è costituita da una larga collana di variazioni armoniche, ritmiche e sinfoniche, ciò che le conferisce una struttura unitaria, estetica e ideale, come deve essere di un autentico dramma musicale». Un carattere che sembra particolare della musica di Adriano Lualdi risiede nel ricco ed elegantissimo contrappunto. Per ciò che concerne la variazione presa in tutte le sue forme, essa unisce la qualità di rinsaldare il senso architettonico dell'opera sfuggendo alla faciloneria, alla deviazione del pensiero musicale e quindi alla superficialità e all'arbitrio. Quanto alla sostanza musicale e alla natura del suo linguaggio, come appare nella «Figlia del re», il compositore si tiene rigorosamente nella linea e nello spirito della tradizione italiana, sia vocale che strumentale, nell'uso largo della melodia e del declamato melodico, ai quali Lualdi assegna libere e varie forme, allargandone i periodi e le simmetrie che, particolarmente nei recitativi, vengono opportunamente piegati ai sensi particolari della parola. Questo avviene però senza alterazione o deformazione o annullamento del senso strofico. Quanto alla melodia — e su questa Lualdi afferma la sincerità di una vera e propria ispirazione della quale non si vergogna —, essa scaturisce e si modella e sviluppa da una profonda commozione che iersera ha ripetutamente raggiunto il pubblico che affollava la Scala. Saldamente nutrito nella sostanza musicale dei grandi classici, sfuggendo le seduzioni straniere, e procedendo dalla gloriosa secolare tradizione della musica italiana, l'autore della «Figlia del re» e di tante altre opere, si è tenuto fermo all'essenza e alla forma di un dramma musicale animato da un'idea unitaria, da un significato etico superiore come appunto si palesa in questa palpitante «Figlia del re», ispirata al più grande e augusto sentimento dell'animo umano: l'amore di Patria, la religione, l'amore filiale e l'eroismo portato fino al sacrificio. La vicenda ci mostra appunto il prorompere e l'intensificarsi di questi sentimenti:

Ecco in breve la vicenda. Due eserciti hanno disfatto i guerrieri di una città indiana, ormai loro preda, e celebrano la vittoria con il «soma», bevanda sacra agli dei. Si attende tuttavia che i vinti tornino alla riscossa per un'ultimo disperato tentativo di raccogliere l'insepolto cadavere del loro re. I soldati catturano anche una fanciulla che li ammalia con il canto e la danza, e viene subito contesa fra i capi Svarga e Ariuna, i quali si battono con la clava per il possesso della bella preda.

Ariuna sta per essere ucciso dal feroce rivale, ma la ragazza, Damàra, con un gesto improvviso lo salva. Ora il duello dovrebbe riprendere, ma giunge l'allarme; i vinti tornano alla carica. Tutti corrono alla battaglia, e Ariuna prima di allontanarsi apprende da un suo guerriero che Damàra è figlia dell'ucciso re di Kampylla.

Nel secondo atto, davanti alla tenda di Ariuna, ancora la fanciulla è contesa fra i due capi. Svarga propone i dadi e perde. L'amore di Ariuna rimasto solo con la bella divampa; egli accetta ormai di aiutarla per adempire un giuramento: quello di dar sepoltura al padre. Ma un secondo giuramento viene ricordato poco dopo a Damàra dal gran sacerdote Tahana: quello di uccidere lo stesso Ariuna, artefice della tragedia della sua città. Rimasta sola, l'infelice Damàra si assopisce e l'interludio accompagna le sue visioni. Al ritorno di Ariuna la fanciulla confessa anche il secondo giuramento, che non ha più cuore di portare in atto. Anch'essa ama perdutamente il suo eroe. Tahana ascolta non visto queste parole e per punire la spergiura avverte Svarga.

Siamo al terzo atto, sul campo di battaglia. I due amanti danno sepoltura al re, ma vengono sorpresi dai guerrieri di Svarga e sottoposti a un barbaro giudizio: Damàra diventerà schiava. Ariuna sarà acceccato, schiava; Ariuna sarà accecato, della morte, egli chiede alla bella di danzare un'ultima volta per lui. Damàra accetta, perchè vede in questa offerta il mezzo di attuare un terribile proposito. Piuttosto che subire la condanna, con un gesto repentino al termine del ballo essa pugnala Ariuna, e si uccide con lui.

PARADOSSALI RIVELAZIONI SULL'ATTIVITA' DELLA ZECCA CLANDESTINA

Costa un sacco di soldi fabbricare monete false

I componenti la banda di via Colombo sono stati più volte sull'orlo del fallimento - L'asma bronchiale del Rampelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 18

Ci vorrà del tempo, forse parecchio tempo, prima che il mercato possa venir definitivamente liberato dalla massa di monete false da 500, da 100 e da 50 lire profuse a piene mani a Roma e in provincia dai falsari della «Colombo». In tutto, si calcola che ce ne siano in circolazione, attualmente, per un valore complessivo che supera i quindici milioni, e per una parte almeno l'imitazione è così perfetta da non poter escludersi che le monete false siano finite anche nei forzieri degli istituti bancari. Ad ogni modo, la polizia sta cercando di racimolare al più presto possibile tutti i «pezzi» falsi, mentre proseguono le indagini per accertare eventuali altre complicità e per catturare quel Luigi Buffetti che, solo di tutta la banda, è riuscito ad allontanarsi prima dell'irruzione degli agenti.

Dagli interrogatori che hanno già subito i cinque arrestati, si può intanto ricostruire il susseguirsi delle tappe dell'attività della banda, la quale si riprometteva di allargare il suo campo d'azione, sperando forse di invadere tutta l'Italia con l'ondata di monete false. La banda, dunque, cominciò la propria attività a Zagarolo, dove aveva impiantato un primo laboratorio in una casa della periferia, affittata sei mesi addietro; poi si era spostata in un appartamento di Genzano, e di lì alla villa lungo la Cristoforo Colombo, dove era stato messo su un vero e proprio stabilimento con una attrezzatura modernissima. Recentemente però i falsari, avendo avuto sentore di aver la polizia alle calcagna, avevano deciso di sloggiare anche dalla villa, e già avevano affittato un secondo villino in località «Quarto Miglio». Sono stati bloccati proprio mentre procedevano al trasloco dell'attrezzatura, e la sorpresa ha bloccato ogni velleità di reazione.

Appare dimostrato, oggi, che la banda incontrò alquanto più difficoltà di quel che credesse nello smercio del loro «prodotto», e che un paio di mesi addietro versava in così brutte acque che si rese necessario da parte di uno dei componenti (in veste di finanziatore) di vendere la propria casa e la macelleria di cui era proprietario, allo scopo di immettere nuovi fondi nell'azienda criminosa.

I sei falsari, insomma, compivano un grave sforzo finanziario nella perfetta convinzione che l'impresa, superata la crisi, avrebbe fruttato tanto da render ricca tutta la combriccola. La quale però non sembrava accorgersi del difetto essenziale dell'impresa, che era in quella che potrebbe definirsi la «sezione commerciale». Per risparmiare, infatti, il materiale usato era piuttosto scadente, sì da provocare il rapido annerimento delle monete, nonostante l'accorgimento del bagno d'un mese nell'olio di vaselina.

Altro neo dell'organizzazione era il «capo». E' stato accertato che la banda era comandata da quel Pietro Cerrone, detto «il Lenzetta», ex campione di lotta libera, ex macellaio, ex direttore di una cooperativa di macellai. Questo personaggio, descritto come tipo ottuso e di corte vedute, dominava con la forza i cinque uomini che dipendevano da lui e di lui e della sua forza bruta avevano un sacro terrore. Ambiente, dunque, degno della più classica letteratura gialla.

Tanto più se si tiene conto che un tipo esperto come Arturo Rampelli doveva essere in sottordine rispetto al Cerrone.

Il Rampelli aveva larga notorietà nel mondo dei falsari ed era considerato «un cervello» dopo l'impresa delle sterline oro, chè neanche la Banca d'Inghilterra era stata capace di individuare le monete falsificate. A proposito di questo personaggio, si è appreso un interessante particolare relativamente alle indagini che lo riguardano. Gli agenti che lo pedinavano non erano mai riusciti a scoprire con precisione dove abitasse; sapevano la strada ma non il portone. Ma sapevano che il Rampelli è affetto da asma bronchiale che lo affligge con una tosse violenta. Così avevano incaricato tutti i vigili notturni di servizio nella zona di prestare la massima attenzione se, nella notte, sentissero violenti insulti di tosse di qualche dormiente. I metronotte prestarono orecchio al curioso particolare e ben presto poterono individuare l'abitazione del Rampelli, consentendo agli agenti della Mobile di seguire più da vicino l'indiziato, e di sottoporne a controllo il telefono.

Ma quel che è più interessante in tutta la storia di questa banda, è che tutti erano più o meno a corto di denari e che per finanziare l'impresa, di comune accordo avevano studiato un sistema di truffe a catena, il cui ricavato ponevano come capitale vivo nell'industria del falso che avevano creato. E' stato accertato dalla polizia, infatti, che dall'inizio della loro attività, i vari componenti della banda avevano preso in affitto almeno una decina di negozi, naturalmente sotto falso nome. Nel primo mese di esercizio, i falsari-truffatori, empivano il negozio di merci prese a credito o per cambiali; poi attraverso un giro di conoscenze nel mondo dei ricettatori, riuscivano a smerciare tutto nello spazio di una notte; chiudevano bottega e si eclissavano con il ricavato.

Si è saputo, infine, chi fosse il proprietario della villa sulla «Colombo». Si tratta di Renzo Merlin, ex giocatore di calcio, una volta ala destra della «Lucchese» e successivamente passato alla «Roma». Egli aveva dato in affitto al Buffetti la propria villa per sessantamila lire al mese (e non 160, come si era detto in un primo tempo).

C. L.

La «Lollo» rinuncia al film «Jovanka e le altre»

Roma, 18

Gina Lollobrigida ha confermato la notizia diramata dalla «De Laurentiis» secondo la quale non interpreterà più il film «Jovanka e le altre».

«Gina è giù di forze — ha spiegato il marito, dott. Skofic —. Già in America prima di ultimare la lavorazione del film «Never so few» con Frank Sinatra, per la M.G.M., denunciava i sintomi di un esaurimento». «Dal giugno dello scorso anno, quando iniziò, cioè, la lavorazione del film «La legge» fino ad oggi — ha aggiunto il dott. Skofic — mia moglie non ha avuto un giorno di riposo; il prolungarsi, oltre i termini previsti delle realizzazioni dei film ai quali ha preso parte, non le ha concesso

«La rinuncia ad interpretare "Jovanka e le altre", è stato chiesto alla „Lollo", non è forse da mettersi in relazione al suo rifiuto di farsi tagliare i capelli, anzi piuttosto "a raparsi a zero", così come voleva il regista del film?». «Lo escludo — ha risposto l'attrice —. Di questo particolare si è parlato diffusamente sui giornali negli ultimi giorni. Ma le cose stanno diversamente. Recentemente, e ne sono stati pubblicati anche i provini, avevo provato delle calotte speciali che avrebbero consentito un trucco perfetto in relazione alla graduale crescita dei capelli secondo i tempi stabiliti dal copione. Sia il produttore Dino De Laurentiis che il regista Martin Ritt non avevano, quindi, nulla in contrario a che io non sacrificassi i miei capelli».

Tre morti in Olanda per lo scoppio di un missile

Amsterdam, 18

Tre persone sono morte e una è rimasta ferita per l'esplosione di un missile avvenuta oggi alla base aerea di Eindhoven.

Secondo un testimonio oculare, quattro serventi dell'Aviazione militare olandese stavano montando un missile «aria-terra» sull'ala di un aereo tipo Thunderstreack, quando il missile è esploso.

STATO CIVILE

del giorno 18 luglio 1959

Nati 15, morti 9, matrimoni 9.

MORTI: Giacomini Nazario a. 54; Zateler ved. Anater Francesca a. 53; Belletich in Quassi Antonia a. 63; Ciacchi Antonio a. 79; Benassi Carlo a. 47; Pischianz Francesco a. 64; Razza Luigi a. 84; Guarino Giovanni a. 57; Bassi Maria a. 92.

MATRIMONI RELIGIOSI: Micolini Sergio ins. sc. media con Coscutta Carolina ins. sc. media; Zanovello Dario meccanico con Montegan Maria sarta; Dicintio Carlo guardia P. S. con Grassi Elena impiegata; Giurini Attilio marittimo con Steffè Bruna casalinga; Poggeri Italo commesso con De Milo Cosima casalinga; Guazzotti Armando proc. legale con Pozzali Giuseppina impiegata; Sartore Bruno meccanico con Fasciano Dora operaia; Marsili Francesco ingegnere con Giovannini Marialuisa ins. sc. med.

MATRIMONI CIVILI: Horn William L. uffic. Eserc. statun. con De Ruvo Maria Grazia casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Salvinelli Italo meccanico con Scheriani Maria Luciana sarta; Fornicola Antonio autista con Paolino Teresa casalinga; Plisco Giorgio con Chernaz Guerrina; Scotti Enrico impiegato con Merico Margherita casalinga; Depangher Antonio insegnante con Canale Rosa casalinga; Viro Antonio Salvatore impiegato con Lavarone Assunta Maria casalinga; Veludo Giovanni autista con Pregara Giuseppina commessa; Foco Ferid orefice con Dizdarevic Munira casalinga; Pavat Alfredo agente P.C. con Calonego Anna Maria sarta; Leiter Umberto impiegato con Sirca Giuseppina manicure; Ruggiero Antonio venditore ambulante con Di Franco Lucia casalinga; Pecchiari Giuseppe viaggiat. commercio con Demarchi Nidia assistente sanitaria; Tormena Rino ferroviere con Gregorio Laura sarta; Vicenzi Roberto vetrinista con Benussi Libera impiegata; Hengl Sergio elettricista con Ukmar Anna Maria casalinga; Valtta Nario falegname con Lachi-Gulini Maria infermiera; Millo Luciano impiegato tecnico con Iost Silvestra impiegata; Morassut Bruno falegname con Ceretti Nives pellicciaia; Zamparo Giovanni muratore con Vinci Maria casalinga; Fonda Claudio meccanico navale con Della Valle Maria casalinga; Bubula Luciano impiegato con Tinelli Luciana impiegata; Molignoni Ottavio impiegato con Labinaz Clara parrucchiera; Motta Franco musicista con Zorz Alba casalinga; Furian Giuseppe assistente universitario con Sedmak Milvia laureata; Di Pinto Vittorio rivenditore libri con Vascotto Adele casalinga; Masnikosa Alfredo tornitore meccanico con Cimerlatt Nella inserviente; Barbieri Giuseppe commerciante con Zoroni Leonilda impiegata; Stipancich Antonio agricoltore con Ulcigrai Maria Grazia operaia; Sisoti Bruno artista con Visintin Maria casalinga; Marinuzzi Paolo tornitore con Bidoli Maria Grazia internista; Werfort-Paroni Enrico panettiere con Pizzamei Fiorella parrucchiera; Rescigno Osvaldo commesso con Bonivento Gioia impiegata; Brivitello Angelo portalettere con Maiorano Maria Pia casalinga; Tomaselli Pasquale commesso con Kocjancic Roma banconiera; Marcon Marino medico con Benci Maria Ida Pia insegnante; Ban Bruno meccanico con Gaberz Liliana operaia; Catalani Livio capitano marittimo con Giamperiati Bruna impiegata; Furian Giorgio meccanico con Micheluzzi Franca camiciaia; Maier Giovanni falegname con D'Andri Silvana operais; Vinattieri Mauro impiegato con Stefanin Annamaria impiegata; Cioffi Vittorio meccanico con Lucariello Lidia fioraia; Conteri Adriano impiegato con Bettini Anna Grazia casalinga; Virginio Sergio meccanico autista con De Pellegrin Lidia operaia; Rossitti Daniele impiegato con Crepaz Anna Maria insegnante; Reganzin Silvano saldatore con Giacomini Fioretta operaia; Bortoluzzi Mario barbiere con Derin Palma casalinga; Massaria Enrico macellaio con Cerbone Maria sarta; Sina Natalino tornitore con Vegliach Bruna casalinga; Fanelli Sergio meccanico con Fiego Norma tessitrice; Miorin Antenore operaio con Ferfoglia Ada operaia; Covacich Valerio impiegato con Scarlavez Silvana impiegata; dott. Basa Francesco ingegnere mecc. con Godina Edda impiegata; dott. Boschini Giuseppe notaio con Bojanovich Gisella insegnante sc. media; Cassetti Giorgio modellista con Strizzolo Renata sarta; Bacchelli Sergio commerciante con Milani Rosa impiegata; Torre Francesco operaio con Dellosto Anna casalinga; Fabbri Giuliano impiegato con Battich Annamaria casalinga; Buono Gennaro guardia P. S. con Teghini Elide ricamatrice; Trimboli Rinaldo sottufficiale P. C. con Fusca Diamanta sarta; Ernestini Egidio meccanico con Zacchigna Lidia casalinga; Muratore Tullio meccanico con Ugolini Renata casalinga; Jannarelli Bruno meccanico con Cocolet Nerina casalinga.

Nozze

FOTOGRAFO CERETTI

SPOSATEVI con chi volete



ma fotografatevi da «Giornalfotos». Se lo desiderate, verrà girato anche il film delle vostre nozze

Piazza della Borsa 8



Dalla Reggia di Capodimonte per il «Luglio musicale a Capodimonte» organizzato dalla Radiotelevisione italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli, il Programma Nazionale trasmette un concerto diretto da Mario Rossi, con la partecipazione del mezzosoprano Vera Little. Saranno eseguite musiche di Schubert: «Sinfonia n. 4 in do minore» (Tragica); Mozart: «Ch'io mi scordi di te»; Purcell: a) Attempt from love's sickness to fly, b) When I am laid in earth (Dido's lament), c) Nymphs and shepherds; Ignoto: Due spirituals.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra di archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Juke-box sentimentale - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - Fantasia della domenica, divertimento musicale - Lanterne e lucciole - 14.15: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15: Conversazione - 15.15: Varietà musicale - 16: Allgeretto - 16.40: Orchestra - 17: Canzoni napoletane interpretate da D. Stefano - 17.40: Concerto sinfonico, diretto da Rossi. Nell'intervallo risultati e resoconti sportivi - 19.45: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Spagna - 21.10: Varietà musicale con l'orchestra Angelini - 22: Solista leggero - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto del Quartetto Ungherese - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - 13: La ragazza delle 13 presenta: le canzoni della domenica - La collana delle sette perle - Fonolampo - 15.45: Vita con la moglie, un programma in prosa e in musica - 14: Scatola a sorpresa - 15: Il discobolo, attualità musicali - Orchestra diretta da Fragna - 16: La mongonfiera, rivista - 17: Musica e sport. Nel corso del programma. Notizie sportive - 18.30: Ballate con noi - 19,30: Stornelli e serenate - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo - 20.40: Cantanti alla moda - 21: Il ventilatore, consigli rinfrescanti per chi va e per chi resta - 22: Ricordi sentimentali - 22.30: Le 99 disgrazie di Pulcinella - 23: Canzoni presentate al Festival della canzone napoletana.

III PROGRAMMA

16: Alessandro Magno - 16.30: Musiche di Carter Martinu - 17: La poesia del Parini - 17.30: Musiche di Schumann - 18.10: Parla il programmista - 19: Biblioteca - 19.30: Musiche di Zecchi e Peragallo - 20: Problemi civili - 20.15: Concerti di ogni sera: musiche di van Beethoven - 21: Il Giornale del Terzo - 21.20: «El corregidor», quattro atti di Wolf, direttore Votto.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Giornale triestino con gli avvenimenti sportivi della regione - 7.45: Vita agricola regionale, con una nota di Bruno Natti, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie di Trieste, Udine e Gorizia - 9: «Quattro piccoli complessi»: Gianni Safred, Franco Russo, Franco Vallisneri e Alberto Casamassima - 9.25: I cori del 2.o Concorso regionale «Antonio Illersberg»: Coro «Arturo Bertogna» di S. Canzian d'Isonzo diretto da don Stanislao Jericijo - 9.50: Bach: «Due preludi corali», organista Ferruccio Vignanelli - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 20: La voce di Trieste con gli avvenimenti sportivi e il commento della domenica sportiva. — *Programmi in rete:* Trasmissione per le Forze Armate: «E la Violetta la va... la va!», rivista di Antonio Amurri, allestimento di Ugo Amodeo.

TELEVISIONE

10: TV degli agricoltori - 11: Santa Messa - 15: Ripresa in Eurovisione da Duisburg: atletica leggera - Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi: a) Giramondo - b) Le avventure di Rin Tin Tin - «Squilli di tromba», telefilm - 18.30: Telegiornale - 18.45: La «Boutique della canzone» - 19.15: Volto del Giappone - 19.45: «Il sesto pianeta», racconto - 20.10: Cineselezione - 20.30: Segnale orario - Telegiornale - 21: «Un, due, tre» - 22.15: Hitchcock presenta il racconto sceneggiato: «La casa ideale».

Società «Italia» di Navigazione

PROSSIME PARTENZE

Per New York

Mn. «Saturnia»
(Scala ad Halifax)

da Trieste 22 luglio — da Venezia 22 luglio — da Napoli 25 luglio — da Palermo 26 luglio

Tn. «C. Colombo»

da Genova 28 luglio — da Cannes 28 luglio — da Napoli 29 luglio

Per il Brasile-Plata

Mn. «Augustus»

da Genova 23 luglio — da Cannes 24 luglio — da Barcellona 24 luglio

P.fo «Nereide»
(Da carico)

da Genova circa il 25 luglio

Per il Centro America Sud Pacifico

Mn. «A. Vespucci»

da Genova 24 luglio — da Barcellona 25 luglio

Per il Centro America Nord Pacifico

Mn. «Toscanelli»

da Genova il 26 luglio

GRADO
Isola del Sole

Teatro della «ROTONDA» del Parco delle Rose

24-25 LUGLIO 1959

ORE 21.30

INCONTRO INTERNAZIONALE DELLA CANZONE

ORGANIZZATO DALL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO

ORCHESTRA «MILLELUCI»
diretta dal m.o William Galassini

Cantano:

TONINA TORRIELLI - HELGA YESTER - FERNANDA FURLANI
MARISA GARIBOLDI - ARTURO TESTA - GIANNI FERRARESI
POKER DI VOCI

Presentano:

EDY CAMPAGNOLI e HERMANN TROYER

PREZZI D'INGRESSO: Primo settore numerati Lire 2.500
Secondo settore numerati » 1.300
Terzo settore . . . . » 600

Vendita biglietti e prenotazioni a GRADO:
Azienda Autonoma Cura Soggiorno - Tel. 82-88

SERVIZI SPECIALI DI AUTOCORRIERE DA E PER CERVIGNANO, GORIZIA, UDINE, TRIESTE E MONFALCONE

LIQUIDAZIONE

per cessazione della ditta

FERRUCCIO PRESEL

Via Tor Bandena N. 1, ammezzato - (Piazza della Borsa)

LAMPADARI ARTISTICI
APPLIQUES - QUADRI
STAMPE - Ecc.

con lo sconto del **40%**
sui prezzi di vendita

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento, della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10

A.A. PULITRICI per uffici quartieri stabili in condominio offronsi. Tel. 36264. 66516 A
DONNA per governo casa offresi presso persona sola. Telefonare 43896. 66672 A
PRESTASERVIZI offresi tre giorni settimana solo mattina. Telefono 62673, 11-13. 45784 A
VEDOVA indipendente cerca occupazione presso persona sola. Offerte Cass. 45789 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CERCASI ragazza di servizio stabile. Telefono 24197 oppure 91243. Referenze. 26515 B
CUOCA-O primordine, referenziato, cerca famiglia distinta. Sette persone, servitù inclusa. Cassetta 45694 B UPI.
DOMESTICA tutto fare disposta trasferirsi Milano casa signorile cercasi. Presentarsi Perretz, Corso 27, Trieste. 45761 B
DOMESTICA stabile escluso cucinare e bucato cercasi. Rivolgersi: Romagna 186, Schnabl 66559 B
DOMESTICA stabile ottime referenze cercasi. Telefono 31964. 66661 B
DONNA onesta capace sappia cucinare cercasi piccola famiglia. Indirizzo UPI 66678 B.
DONNA servizio stabile cercasi ottimo trattamento. Viale XX Settembre n. 1, porta 28, ascensore. 45775 B
INDUSTRIALE cerca governante bella presenza massimo 35.enne. Scrivere Cassetta 26432 B UPI.
PAZIENTE referenziata massimo 40.enne per compagnia signora anziana cercasi. Presentarsi oggi 16-19, Torrebianca 26, secondo. 66668 B
PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Presentarsi dopo le 9 oppure pomeriggio, Commerciale 39, Denon. 45815 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi. Zanchi, Gambini 24, ore 11. Presentarsi lunedì mattinata. 66666 B
PRESTASERVIZI dalle 8-17 tuttofare piccola famiglia cercasi. Rismondo 1 I p. sc. d. 45751 B
RAGAZZA prestaservizi mattinata cercasi. Via Udine 3, Pagnacco. 45747 B
RAGAZZA stabile tuttofare sappia cucinare referenze cercasi. Boscolo, via Besenghi 43. 45732 B
RAGAZZA stabile o prestaservizi dalle 8 alle 17, referenze, cercasi. Presentarsi viale Miramare 311, fermata corriera Caffè Ferè. 45809 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, offresi protamente. Telefonare 35729. 45718 C
A.A.A. MURATORE piastrellista per bagni cucine pavimenti ecc., riparazioni sparherd stufe rivestimenti, offresi prontamente. Tel. 36264. 66515 C
A.A.A. PITTORE, stanze, appartamenti, verniciature olio, smalto, lavabili, massima fiducia, referenze, offresi. Telefono 46739. 66633 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Crispi 11, portineria. 66631 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Largo Barriera Vecchia 14, portineria. 45736 C
ACCOMPAGNATRICE, istitutrice bambini, offresi giovane maestra ore convenirsi. Telefono 49779. 66551 C
AUTISTA pratica guida decennale offresi qualsiasi mansione anche singole ore, miti pretese. Referenze primordine. Cassetta 26417 C UPI.
AUTISTA 32.enne offresi anche ore miti pretese. Telefonare 59344. 66563 C
BILANCISTA esperto lunga pratica bancaria, assoluta fiducia, offresi tenitura registri contabili compilazione bilanci, controllo aziende, incarichi fiduciari ecc. Scrivere Cassetta 5858 C UPI, Trieste.
CAMICIAIA offresi confezionare mutande, pigiami, camicette donna. Tel. 71819. 45948 C
CAPOMASTRO edile praticissimo lavori edili, stradali, cemento armato, offresi impresa. Carta Identità 0.961.386 Fermoposta Gorizia. 1765 C
CARPENTIERE edile abilissimo anche come capocantiere, qualsiasi responsabilità cemento armato offresi. Carducci 34, piano IV, porta 15. Tel. 55080, 38233. 45752 C
CINQUANTENNE presenza energico offresi qualsiasi impiego disposto viaggiare. Scrivere Cassetta 66486 C - UPI.
COMMERCIALISTA assumerebbe amministrazione piccole aziende caffè bar. Massime referenze. Cass. 45696 C - UPI.
CONTABILE bilancista esperto moderni procedimenti contabilità industriale offresi elaborazione impianti curando applicazione svolgimento. Primarie referenze. Cass. 45696 C - UPI.
CONIUGI soli media età presenza, parlano tedesco francese spagnolo inglese, cercano impiego. Cassetta 66579 C UPI.
CORRISPONDENTE inglese, stenografa italiana perfetta offresi. Cassetta 66561 C UPI.
CORRISPONDENTE perfetta italiano - tedesco indipendente contabilità, pratica tutti lavori ufficio offresi importante ditta o spedizioniere. Cassetta 66597 C UPI.
CORRISPONDENTE inglese - francese steno-dattilo, offresi. Cassetta 66540 C - UPI.
DICIASSETTENNE, computista, offresi come impiegata principiante. Cassetta 45771 C - UPI.
DISEGNI tecnici si eseguiscono rapidamente a prezzi modici. Telefonare 51395, ore 13-16, 20 in poi. 26389 C
DISTINTA giovane referenziata offresi sorveglianza bambini assistenza ammalati od altro lavoro decoroso. Disposta trasferirsi. Cass. 66688 C UPI.
DISTINTA media età offresi assistenza bambini pomeriggio-sera. Tel. 45858 lunedì ore 10-12. 66522 C
DISPONENDO auto propria, lunga esperienza commercio offresi qualsiasi mansione anche incarichi saltuari. Referenze primordine. Cassetta n. 26417 C UPI.
FALEGNAME piccole riparazioni edili, speciale rolò, rimederna lucida mobili offresi. Pascoli 34. Cassettina posta, portineria. 45752 C
FAMIGLIA inglese residente Milano cerca giovane coppia sposata per primo ottobre esperienza cameriere cuoca buone referenze. Telefonare 44364 ore 12. 45631 C
FOTOGRAFO, lingue estere, cerca impiego o gestione studio. Cassetta 66579 C UPI.
IMPIEGATA lunga pratica tutti lavori ufficio, stenodattilografia, corrispondente, ottime referenze, disposta trasferirsi, offresi seria ditta. Cassetta 4.727 C - UPI.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio cassa contabilità conoscenza tedesco offresi anche mezza giornata. Cass. 66588 C UPI.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio contabilità - paghe, conoscenza sloveno-serbocroato offresi. Telefonare 38448. 26516 C
IMPIEGATO lunga pratica trattare clientela, patente auto offresi qualsiasi mansione anche singole ore, anche commesso o magazziniere. Referenze primordine, miti pretese. Cassetta 26417 C UPI.
IMPIEGATO pratico ufficio - magazzino, offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 66623 C
INSTALLATORE acqua gas pratico impianti completi edifici colonne montanti gas acqua bagni scarichi occuperebbesi periodo estivo. Tel. 66197. 66542 C
LUNGA esperienza direttiva, esperta venditrice ramo abbigliamento, pratica tutti lavori ufficio offresi direttrice o consegna negozio. Cassetta 45725 C - UPI.
MASSAGGIATORE offresi. Telefonare ore 9-11 - 19-20.30, n. 61212. 66584 C
MASSAGGIATRICE offresi. Telefono 24720. 45684 C
MURATORE artigiano esegue restauri, facciate, demolizioni, pavimenti, rivestimenti e qualsiasi lavoro edile. Telefonare n. 43650 ore 13-14.30. 66553 C
PENSIONATO presenza, conoscenza inglese, tedesco, croato, offresi anche ore o albergo. Telefono 91155. 66547 C
PENSIONATO contabile bilancista, lingue tedesco, croato sloveno offresi anche a ore, pretese minime. Cassetta 45771 C - UPI.
PERSONA fiducia offresi con cauzione. Pratico lavori falegname. Telef. 42160. 45675 C
PERITO edile pratico cantiere e ufficio, conoscenza corrispondenza commerciale e contabilità offresi. Cass. 66490 C UPI.
PITTORE offresi per pitturazione quartieri, singoli vani, ducotone, tempera stili moderni. Tel. 59-163 - 48-280. 45851 C
PITTORE autista II Diesel offresi. Cassetta 66610 C - UPI.
PITTORE coloritura appartamenti camere cucine, olio, smalto offresi. Tel. 65823. 45717 C
SARTA, vecchio, nuovo offresi famiglia pomeriggio. Telefono 91155. 66547 C
SIGNORA diciannovenne, presenza, assolte commerciali, offresi qualsiasi onesto impiego. Ceppa, via Fonte Appia 10. 45762 C
SIGNORINA discreta cultura, offresi come dama di compagnia, lettrice, accompagnatrice bambini. Telef. 40355. 66509 C
SIGNORINA diplomata Londra cerca impiego. Cassetta 45768 C - UPI.
STUDENTE 20.enne dattilografo occuperebbesi solo pomeriggio, periodo estivo. Telef. 31184. 26519 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi, Tarabochia 5 portineria, telef. 66762. 45719 C
TAPPEZZIERE e materassaio offresi lavori anche a domicilio. Telefono 70403. 45774 C
19.ENNE, con referenze, pratica ufficio, seria, onesta, volonterosa, impiegherebbesi anche come cassiera. Telefonare 48675. 66627 C
15ENNE offresi praticante ufficio o commessa assolte commerciali, diplomata, stenodattilografa. Tel. 71192. 101 C
20ENNE, primo impiego offresi steno-dattilografa, qualunque altra occupazione. Cassetta 66608 C - UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, antenne, giradischi, amplificatori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universal-radio. Settefontane 1, Telefono 41317. 45674 CC
A. A. A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47, telefono 93497. 45823 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 66525 CC
PARCHETTISTI: pavimentazioni in legno riparazioni applicazione vernice sintetica raschiatura elettrica prezzi vantaggiosi. Frittoli & Ghersevich S. Zenone 6, tel. 50036, dalle ore 8-12, dalle 14-18. 45223 CC
SARTA capacissima per signora, bambini, prezzi convenienti. XX Settembre 22. 45792 CC
SARTA donna assume lavoro a domicilio. Telef. 96816. 26520 CC
SARTA confeziona qualsiasi modello, consegna immediata. Piccardi 23, tel. 48894. 45759 CC
TAPPETI riparazione, lavatura, pulitura, custodia, massima precisione. Approfittate di questa stagione. Mazzini 7. 45780 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO contabile giovane possibilmente conoscenza lingue assumerebbesi. Offerte indicando studi Cass. 66548 D UPI.
ALBERGO Mignon cerca cameriera e domestica. Grignano mare. 26470 D
AMBOSESSI bella presenza distributori benzina cercansi. Petrocaltex, viale Gabriele d'Annunzio. 66546 D
APPRENDISTA magazzino monifatture massimo 15.enne cercasi. Cassetta 66579 D UPI.
APPRENDISTA 14-15 anni cercasi. Via Pascoli 6/A, negozio. 66569 D
APPRENDISTA sarta donna assume Mode Nives, piazza Unità 3. 66601 D
APPRENDISTA stiratrice e mezza lavorante cercansi. Tintoria, Ugo Foscolo 42. 66598 D
APPRENDISTA parrucchiere cerco Salone Dina, via Ginnastica 25, tel. 95216. 66527 D
APPRENDISTA idraulico cercasi. presentarsi lunedì mattina via Lamarmora 16. 66615 D
APPRENDISTA banconiere 15-16 anni cercasi. Bar Totocalcio, piazza Tra i Rivi 3. 66618 D
APPRENDISTA pasticcere 14 anni cercasi. Flaiban, via Carducci 14. 45757 D
APPRENDISTA banconiere 15-16enne cercasi per torrefazione. Presentarsi lunedì ore 11-12, via Cavana 2. 66619 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Telefonare 55173. 45776 D
APPRENDISTA 15-17 anni assumesi per gelateria. Rivolgersi ore 12-14, viale D'Annunzio 42, Viti. 26504 D
APPRENDISTE, lavoranti mezza lavorante sarta donna, capacissime, cercansi. Telefonare 38742. 66674 D
ASSUMONSI apprendisti falegnami 14-16 anni. A.R.I.E.S., via Fabio Severo 1988 (Guardiella). 66642 D
AUTISTA serio, III grado con cauzione e certificati, cercasi. Cassetta 26397 D UPI.
AZIENDA importante cerca provetta stenodattilografa corrispondente pratica ufficio. Assicurata buona rimunerazione, posto stabile. Offerte devono indicare curriculum impieghi precedenti età, Cass. 66652 D UPI.
CAMERIERE cercasi per albergo e ristorante fuori Trieste. Conoscenza tedesco. Cass. 26397 D UPI.
CANZONI cerca serissima importante editrice discografica. Anche solo versi, solo musiche. Prescelte garantiscesi effettivo lancio. Inviare lavori «Pubblimusica», viale Angelico 54, Roma. 5886 D
CERCANSI aiuto banconiera apprendista. Presentarsi in giornata Bar Ragno d'oro, Oriani 1. 45850 D
CERCASI ragazza-ragazzo 14-15 anni per alimentari. Via Commerciale 33. 66655 D
CERCANSI apprendisti carrozzieri 14-16 anni. Presentarsi lunedì, via Boveto 4. 26425 D
CERCASI impiegata corrispondenza italiano, croato e possibilmente tedesco. Offerte Cassetta 66541 D - UPI.
CERCANSI signorine propaganda ottimo guadagno. Presentarsi lunedì ore 8-13, via Tor San Piero 2, presso Bevilacqua. 66552 D
CERCASI garzona sarta. Via Raffineria 5, Kosuta. 66649 D
CERCASI lavorante sarta uomo. Presentarsi lunedì, S. Nicolò 12, Valent. 26506 D
COMMESSA per alimentari cercasi. Indicare età posti occupati. Cassetta 66607 D - UPI.
DATTILOGRAFA cercasi saltuariamente. Presentarsi Circolo Artistico, via Giotto 9 p.t. giornalmente 17-20. 66538 D
DATTILOGRAFA bella presenza assume negozio radio. Indicare eventuali posti occupati. Offerte Cassetta 720 D - UPI.
DISPENSIERA cercasi per albergo e ristorante, pronta occupazione. Cass. 26397 D UPI.
DITTA esportazione cerca pratico contabile e corrispondente conoscenza inglese tedesco francese. Specificare curriculum vitae. Cassetta 45786 D UPI.
ESPERTA, colta giovane contabile, cerca locale società. Presentare curriculum vitae et domanda Cass. 45814 D UPI.
GIOVANI ambosessi facile parola assumonsi per lancio pubblicitario prodotto largo consumo. Presentarsi lunedì ore 8, via Cologna 27, Trieste. 66646 D
GRAN HOTEL, Madonna di Campiglio, cerca subito referenziati cuochi et personale cucina. 66549 D
IMPORTANTE industria calzaturiera cerca commessa che abbia lavorato in negozi di calzature con esperienza biennale per collaudare prodotti finiti lavoro stabile retribuzione per contratto nazionale. Telefonare 28531. 66536 D
INTERNISTE ristorante vicino Trieste, cercansi. Cassetta 26397 D UPI.
MEZZA-lavorante parrucchiera cercasi. Presentarsi Salone via Nordio 6. 45730 D
MODELLE anche principianti per studio pittura cercansi. Presentarsi Circolo Artistico, Giotto 9 p.t. giornalmente 17-20. 66538 D
NEGOZIO centralissimo cerca commessa diciottenne. Precisare posti occupati. Primarie referenze. Scrivere: Cassetta 45699 D - UPI.
NEGOZIO vendita accessori, auto accessori, cerca giovane 16-18 anni, volonteroso. Offerte manoscritte UPI, Cass. 45820 D.
PARRUCCHIERA o mezza lavorante capace manicure. Telefono 96023. 66556 D
PASTICCERE perfetto cercasi prontamente. Cassetta n. 26397 D UPI.
PER prossima apertura Filiale Gorizia articoli biancheria signora (prezzi fabbrica) cercasi signorina - signora per gerenza. Cauzione - referenze. Scrivere Passaporto 3620925 Fermoposta Gorizia. 2224 D
PERFETTA, corrispondente italiano, stenodattilografa, capace lavoro indipendente, cercasi. Inutile senza requisiti richiesti. Offerte Cassetta n. 1762 D UPI.
RAGAZZA principiante per panetteria cercasi. Via Giuliani 25. 66555 D
SARTINA brava a domicilio cerco. Telefonare 93867. Oggi. 66524 D
RAGAZZA 14-15enne per servizio domicilio cercasi. Latteria Sinicco, Beccaria 10. 45766 D
RAGAZZA ragazzo 16.enne lavori magazzino cercasi. D'Aosta 9, Pagliaro. 45836 D
RAGAZZA 16.enne per vendita gelato cercasi. Birreria, Viale D'Annunzio 10. 26511 D
RAGAZZA per trattoria cercasi. Telef. 23009. 66630 D
RAGAZZO 15.enne cercasi. Ristorante «Da Dante», presentarsi 10-12. 66636 D
RAGAZZO 14-16 anni pratico bicicletta cercasi. Tel. 41471. 36569 D
SIGNORINA apprendista bella presenza cerca Bar Pavan, Pellico 1. 45745 D
STIRATRICE capace cercasi. Presentarsi via Hermet n. 4. 45728 D
15-16.ENNE apprendista banconiera pratica, cercasi. Presentarsi Bar Marconi, via Marconi 2, dalle 10 alle 12. 66679 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA vuota grande comodo cucina cercano due persone distinte presso persona sola anche periferia. Cassetta 66561 E UPI.
IMPIEGATO cerca stanza mobiliata acqua corrente comodità. Cassetta 66531 E - UPI.
PENSIONE 3 persone cercano presso distinta per 2 mesi. Cassetta 45768 E - UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A ROMA triestino offre stanze pulitissime turisti brevi soggiorni, prezzi modici per famiglie. Via Guido Reni 32, scala B, interno 15, telefono 390127. 5846 F
AFFITTASI bella centralissima bagno a impiegato statale. Telefonare 25510 dalle 8 alle 10. 45735 F
AFFITTASI camerino letto arioso, Raffineria n. 9. Suonare ultimo campanello sinistra. 66539 F
AFFITTASI stanza vuota escluso donne. Tel. 56053, viale D'Annuncio. 66537 F
AFFITTASI camera mobiliata, bagno paraggi piazza Carlo Alberto. Telefonare 36796. 66614 F
AFFITTASI a coniugi stanza mobiliata con bagno e comodo cucina. Telefonare lunedì 94363. 45843 F
AFFITTANSI stanze riscaldamento accessori piano primo uso ufficio-ambulatorio centralissime. Telefonare lunedì 37131. 45713 F
BAMBINI anche neonati, prendo in pensione, campagna. Telefono 68133. 45787 F
CAMERA vuota o mobiliata affittasi: Mazzini 46, III p., telefono 42070. 66554 F

OROLOGERIA - OREFICERIA
«LA CLESSIDRA»
VIA C. BATTISTI N. 14
troverete il più grande deposito di orologi delle migliori marche svizzere:
AUREOLE :: CORTEBERT
DELBANA :: EBERHARD
LANCO :: SIXTA
UNVER :: VENUS
A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

ADRIAMOTOR

Riva Grumula - Telefono 23703 - Trieste

La più grande scelta a Trieste di autovetture nuove ed usate

Vi offriamo per pronta consegna:

600
1100/103
1100/103 GHIA FAMILIARE

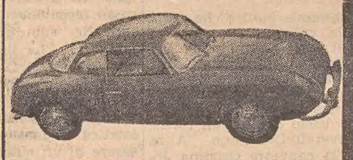
APPIA
GIULIETTA
SIMCA
RENAULT
1400 FIAT

BORGWARD
FLAMINIA
TAUNUS
ZODIAC

ALFA 1900
AURELIA Gran Turismo
ALFA Super Sprint
FERRARI
ABARTH

FORD
CHRYSLER


economiche utilitarie


sportive


di lusso

PERMUTE
SUPERVALUTAZIONE NEL RITIRO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Anche le vetture usate vengono vendute con certificato di garanzia scritto

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ABITO grigio fantasia smarrito tratto Fabio Severo-Commerciale. Telefonare 27729. 45715 H
BRACCIALETTO oro, caro ricordo, smarrito pressi Viale. Compenso generoso riportandolo Scussa 7, Kornfeld. 66665 H
CAGNETTA Rafferier smarrita il giorno 10. Telefonare 52922 45801 H
OCCHIALI lenti affumicate smarriti bagno Lanterna. Mancia riportandoli al bagnino. 26487 H
OROLOGIO polso Ancré 15 Rubis smarrito venerdì tratto XX Settembre - Hôtel «Jolly». Compenso adeguato. Telefonare 56891. 26509 H
PAPPAGALLETTO verde fuggito venerdì via Combi 19, prego tel. 56303. 10 H
SMARRITO portafogli con soli documenti filovia 19. Mancia al rinvenitore. Telefonare al 34494 45798 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. CARDUCCI-GOLDONI tre stanze, due stanzette adatte ufficio-laboratorio-abitazione artigiano affittasi prontamente. MEDIA-LUCIANI appartamenti in corso di ultimazione con bagni installati, poggioli, ascensore, affitta Immobiliare Italia 61512. 176 I
A.A.A.A. CENTRALI magazzini, adatti a generi di prima necessità, completi di pavimenti e serrande affittansi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45737 I
A. A. A. A. CENTRALISSIMO prontaentrata, 6 stanze, cucina, doppi servizi, lungo poggiolo, veranda, soffitta, centralnafta, ascensore, anche uso ufficio, affittasi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45737 I
A.A.A.A. PRONTAENTRATA paraggi Besenghi, in palazzina, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, termonafta, affittasi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45737 I
A.A. AFFITTANSI locali d'affari varie grandezze in stabili centrali di nuova costruzione. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66596 I
A.I.C.A. tel. 37703, affitta appartamenti 3-4 stanze accessori moderni, posizioni bellissime. Affitti aggiornati. 45810 I
AFFITTASI appartamento due stanze stanzetta ripostiglio cucina piccolo compenso. Telefonare lunedì 49629. 66587 I
AFFITTASI negozietto sarta, ricamatrice, lunedì mattinata. Via Cologna 23. 66592 I
AFFITTASI appartamento sei stanze cucina camerino da bagno, ripostiglio, via Udine 11 - II piano, adatto uso pensione, scuola o laboratorio. Rivolgersi portinaia. 45740 I
AFFITTASI 2 stanze, anticamera, poggiolo, servizi, primo piano, adatto professionisti centralissimo. Zara, P. Sangiovanni n. 3. 66677 I
AFFITTASI appartamento sei stanze, cucina, camerino da bagno, stanza domestica, ripostiglio in soffitta, poggiolo, provvisto di riscaldamento autonomo, via Geppa 2 - III piano. Rivolgersi portinaia. 45741 I
AFFITTASI locale Muggia centro 60 mq. miti pretese. Telefonare 21147. 66609 I
AFFITTASI magazzino esterno chiaro per deposito. Rivolgersi via Ponziana 20. 26494 I
AFFITTO piccolo quartiere camera cucina. Strada Friuli 83, telefono 32712. 26466 I
AGEP Passo Goldoni 2, affitta: centralissimo, tristanze, soggiorno, centralnafta. Bistanze, soggiorno, bagno. Altro centrale tristanze, bagno, mobiliato, Modesto bistanze cucina. Subaffitta presso persona sola centralissimo, quadristanze, bagno, cucina. 45763 I
APPARTAMENTI: Foroulpiano (signorile); Stazione (25 mila); Commerciale (21.000); Valdirivo; Coroneo (caloriferi 23.000); Canova (23.000); Trento, Rossetti, Besenghi, Borsa, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I
APPARTAMENTI, tristanze, servizi, riscaldamento, giardinetto, Carlo Alberto. Altro quadristanze, servizi, rimesso tutto a nuovo, S. Martiri. Altro Stazione, quadristanze, servizi. Affittasi - 61793. 66677 I
APPARTAMENTO zona Stazione, stanza, cucina, bagno, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 804 I
APPARTAMENTO tristanze affittasi quindicimila mensili compensando, altro subaffittasi in mattinata. Torrebianca 24. 45803 I
APPARTAMENTO cinque stanze, bagno installato affittasi viale Miramare - Paraggi Stazione. Telef. ore ufficio 95001. 66660 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina, bagno, gabinetto con doccia, ascensore, riscaldamento centrale, casa nuova, via Valdirivo angolo Filzi, III piano, pronta entrata, mensile 35.000, affittasi. Cass. 66589 I UPI.
APPARTAMENTO due camere, bagno, cucina, affitto aggiornato affittasi. Indirizzo UPI 26495 I.
APPARTAMENTO (adatto ufficio, ambulatorio) centrale, 5-6 stanze accessori, riscaldamento, affittasi-vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 45783 I
APPARTAMENTO tre stanze stanzetta ripostiglio bagno riscaldamento centrale Carlo Alberto affittasi 35.000 mensili. Telefonare lunedì 35697. 46488 I
CAMERA camerino cucina accessori rimesso nuovo, affittasi. Risorta 9, mezzanino. 26502 I
DUE quartieri attigui due cucine, due camere camerino scambiasi più piccolo. Cassetta 66603 I - UPI.
FONDO con magazzino adatto impresa di costruzioni per deposito inventario affittasi. Cassetta 45742 I - UPI.
LOCALE centro pianoterra angolo prospetto trentaseimetri superficie trecentosessanta adatto esposizione deposito libero affittasi anche periodo ridotto telefonare lunedì 36464. 66663 I
MAGAZZINO interno metri quadrati 50 affittasi viale Miramare, paraggi Stazione. Telefonare feriali 95001. 66660 I
MAGAZZINO 4 locali 380 mq. affittasi. Amministrazione Zudenigo, telefono 95725 ore 14-16. 66529 I
MAGAZZINO 300 mq. paraggi via Roma, 4 fori, servizi, affittasi. Agenzia Rossini 14, telef. 38663. 45720 I
MAGAZZINO 600 mq. alto 6 metri, libero 15 agosto 1959 affittasi. Agenzia, Rossini 14. Telef. 38663. 45720 I
NEGOZIO vuoto con vetrine esterne da affittare. Telefono 52758. 26437 I
NEGOZIO forte passaggio adatto vari usi affittasi. Piccolo compenso spese. Tel. 37633 lunedì, solo interessato. 26413 I
NEGOZIO posizione centrale adatto qualsiasi uso affittasi. Telefonare 66952. 66572 I
OFFRONSI 2 stanze uso ufficio posizione centralissima. Telefonare 96736 dalle 13-14. 45690 I
QUARTIERE nuova costruzione tristanze prima abitazione affittasi senza spese, ininterrmediari. Lunedì, De Giorgi, Valdirivo 31. 26463 I
QUARTIERINO soleggiato camera cucina cortile affittasi 6000 mensili 120.000 spese, cucina elettrica. Vicolo Castagneto 27. 66582 I
SIGNORILE appartamento cinque stanze, stanzetta doppi servizi, poggiolo, riscaldamento a nafta completamente a nuovo affittasi. Visitare via Giulia 3, primo piano, ore 10-13. 66659 I
VILLA Opicina villetta mobiliata tre stanze soggiorno garage ampio giardino affittasi modico prezzo. Telefonare lunedì 41675. 45824 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO tristanze grandi, affitto aggiornato, servizi, casa signorile, preferibilmente zone piazza Oberdan, S. Andrea cercasi. Telefonare 23034. 26452 L
APPARTAMENTO bi-tristanze, accessori cerca piccola famiglia. Qualsiasi zona, affitto aggiornato. Telefonare 37703. 45810 L
BISTANZE servizi cerco affitto massimo 15.000 mensili ininermediari, eventuale piccola spesa. Cass. 26420 L UPI.
CAMERA cameretta cucina inintermediari cercasi zona non periferica. Trattoria «Due sorelle», via Madonnina n. 16. 66570 L
CERCASI appartamento affitto 1-2 stanze prego telefonare 63319 dalle ore 10-11 lunedì. 45838 L
CERCASI affitto appartamento due camere cucina. Telefonare 90400. 66664 L
CONIUGI distinti cercano appartamentino mobiliato oppure matrimoniale e cucina centro soleggiato, bagno, caloriferi, inintermediari. Scrivere Cassetta 5859 L UPI, Trieste.
CONIUGI soli cercano quartierino modesto anticipando affitto, escluso mediatori. Cassetta 66579 L UPI.
IMPRESA costruzioni causa demolizione cerca appartamenti vari per sistemazione famiglie. Telefonare lunedì 73244, 45764 L.
PERSONA sola cerca in affitto bicamere cucina accessori centralnafta ascensore S. Vito o Carlo Alberto. Cassetta 26461 L - UPI.
QUARTIERE 2-3 stanze con servizi, uso studio, escluso periferia cercasi. Cassetta 45755 L - UPI.
QUARTIERINO indipendente cerca signora sola. Cass. 66624 L UPI.
SIGNORA sola cerca quartierino, o camera con focolaio, minime spese. Cass. 45795 L UPI.
SPOSI cercano appartamento 2-3 stanze accessori 15.000 - 20 mila, zona Sonnino-Ghirlandaio. Cassetta 66571 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 45769 M
A.A. «FIAT» «Zoppas» Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Cucine elettrogas. Fornelli. Scaldabagni. Armadietti portabombole. Forni. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario Zennaro, Deposito S. Lazzaro 16. 45750 M
AUTORESPIRATORE Cousteau altro Poseidon altri oggetti genere vendonsi blocco occasionissima. Telef. 40633 ore 8-10. 26427 M
BOXERS cuccioli maschi femmina vendonsi. Telef. 29679. 45808 M
CANARINI giovani vendonsi D'Azeglio 21, Bucavetz dalle 11-13. 45722 M
CARROZZELLA passeggio bellissima vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 45844 M
CUCCIOLI barboncini vendonsi prezzo minimo. Telefonare dalle ore 13-16 31069. 66605 M
CUCCIOLI pastori maremmani puri candidi vendonsi. Canile San Bernardo, telefono 50552. 66576 M
CUCCIOLI bellissimi pastore tedesco, mesi due, vendo. Telefono 68133. 45787 M
CUCCIOLO pastore tedesco 4 mesi vendesi. Telefonare 42989. 66534 M
CUCINA camera letto una persona, nuove, svendo. R. Manna 20-IV. 66625 M
DISCHI microsolco perfetti vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 45781 M
FRANCOBOLLI collezione Italia Colonie occupazioni Vaticano Sanmarino Trieste vendonsi metà valore rivenditori esclusi. Telefonare 59559. 66545 M
FRIGORIFERI Zenith alle migliori condizioni; lucidatrici, radioportatile batteria. Via Roma 17, pianoterra. 45746 M
FRIGORIFERI, lavatrici, cucine Rex, aspirapolvere, lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 45605 M
GIRADISCHI 900. Stabilizzatori 10.000. Tavolini televisori 6000. Fonografo 2000. Giradischi automatico 4000. Ventisettembre 15, negozio. 45698 M
GHIACCIAIA famiglia 3000; carrozzella 2000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 66637 M
IN giornata vendesi lana materassi. Roncheto 30, filovia 19. 45673 M
LETTINO cromato 70-140 vendesi. Telefonare 43132. 45697 M
LUPA pastore tedesco quattro mesi vendo. Telefonare 38112. 45716 M
LINOLEUM inglese, 4 poltrone armadio-bar vendonsi occasione. Revoltella 21, pasticceria. 66591 M
MACCHINA cucire ricamo nuova 20.000, Singer occasione zigzag superautomatica, assortimento mobiletti 13.000, garanzag superautomatica, assorti- 45746 M

(Continua a pagina 10).

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

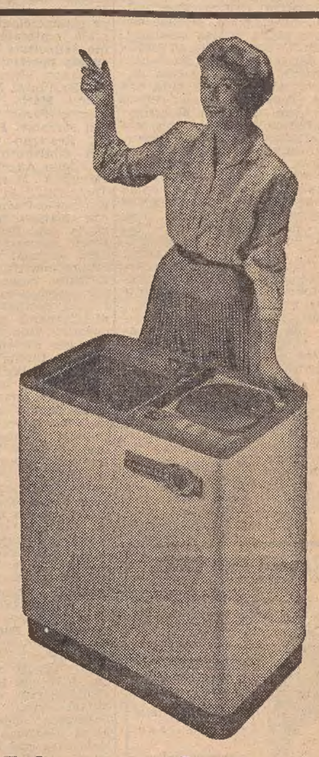
IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 350	L. 395	15 giorni	L. 520	L. 590
30 »	» 700	» 790	30 »	»1040	»1170
45 »	»1020	»1150	45 »	»1560	»1760
60 »	»1380	»1560	60 »	»2080	»2340
tre mesi	»2050	»2350	tre mesi	»3100	»3500

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5366. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

Gentile Signora...



... la notizia certamente La interessa. A partire da **DOMANI, LUNEDI'**, e sino a **MERCOLEDI' 22**, una dimostratrice della HOOVER sarà a Sua disposizione, all'UNIVERSALTECNICA, in Corso Garibaldi 4, per illustrarLe il funzionamento delle meravigliose lavatrici HOOVER, e per darle alcuni preziosi consigli.

Siamo certi che non vorrà mancare all'appuntamento, e saremo lieti se condurrà con Lei anche qualche amica.

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI 4

CRONACHE SPORTIVE

TRIONFO DI FED BAHAMONTES AL GIRO DI FRANCIA

Offre ai suoi compagni di squadra la vincita di due milioni e mezzo di franchi

Per sè non trattiene un soldo - La maglia gialla verrà offerta a una chiesa di Toledo - Insultati dal pubblico i corridori francesi - A Groussard l'ultima tappa

Parigi, 18

Lo spagnolo Federico Bahamontes, noto come «l'Aquila di Toledo» ha vinto oggi il 46.o Tour de France lungo 4.350 chilometri. Lo spagnolo, ha ricevuto un'ovazione trionfale dai 40 mila spettatori mentre tagliava il traguardo allo stadio del Parco dei Principi. Sportivi entusiasti hanno invaso la pista per gettargli fiori e festeggiarlo. Bahamontes è il primo spagnolo che ha vinto un Tour.

La tappa odierna, la Digione-Parigi di 331 chilometri è stata vinta in volata da Joseph Groussard (Ovest-Sud-Ovest).

L'alleato di Bahamontes è stato il caldo che ha spossato il suo diretto rivale, il lussemburghese Charly Gaul, il vincitore dell'edizione dell'anno scorso. Invece il caldo non ha dato fastidio all'«Aquila di Toledo». Bahamontes trionfando in questo Tour, vince due milioni di franchi per avere conquistato il primo posto in classifica generale più mezzo milione di franchi per avere vinto il Premio della montagna. Ma egli per sè non tratterrà un soldo, dato che lascerà tutta la somma da dividersi fra i suoi gregari che lo hanno sostenuto per tutta la corsa.

«Mi contenterò — ha dichiarato lo spagnolo — del denaro che riuscirò a guadagnare a seguito dei contratti che ho firmato per correre dopo il Tour».

Sua moglie, Farmina, ha chiuso l'officina di riparazioni per biciclette che dirige a Toledo, per venire a Parigi a salutare il marito, sulla linea del traguardo. «Ho pregato ogni giorno per la sua vittoria — ha dichiarato la signora — e ho promesso di offrire la maglia gialla alla nostra chiesa come ringraziamento nel caso di una sua vittoria».

La carriera ciclistica di Bahamontes è stata coronata da una serie di successi in questi ultimi anni. Egli vinse il Gran premio della montagna nel Tour di Francia del 1954 e 1958. L'anno scorso è stato campione spagnolo. Ma la sua odierna vittoria al Tour è di gran lunga la maggiore e fa di lui un eroe nazionale della Spagna.

Bahamontes si era preparato con meticolosità per il Tour di quest'anno. Egli ha rinunciato a prendere parte al Giro d'Italia ed alle maggiori corse ciclistiche europee per mantenersi fresco. Frattanto si allenava segretamente per migliorare la sua volata, che rappresentava il suo punto debole. Il Tour di quest'anno ha rappresentato una grossa delusione per gli appassionati francesi di ciclismo che avrebbero voluto applaudire la vittoria di uno dei loro idoli, come Roger Rivière, Jacques Anquetil e Louison Bobet. Tutti e tre facevano parte della stessa squadra e si sono combattuti per tutta la corsa invece di coalizzarsi contro Bahamontes. Il comportamento degli assi del ciclismo francese è stato severamente commentato dai critici sportivi e dal pubblico. Nella tappa finale alcuni spettatori hanno lanciato pomodori e uova contro i corridori francesi, mentre altri, più teneri di cuore, gettavano fiori.

Questa edizione del Tour de France, che per metà si è svolta attraverso i più alti passi di montagna nei Pirenei e nelle Alpi e, per la prima volta, attraverso le montagne del massiccio centrale, è stata una delle più dure. Ciò spiega perchè i corridori hanno tenuto una media inferiore (35 orari) rispetto a quella degli anni scorsi. Il Tour ha superato la più alta strada di montagna d'Europa, il Passo Iseran sulle Alpi. Ha fatto brevi puntate nel Lussemburgo, in Belgio, in Italia e in Svizzera. Dei 120 corridori che hanno iniziato la gara sono giunti a Parigi 65, di cui 37 stranieri. Complessivamente sono stati distribuiti ai corridori per i vari premi 5 milioni di franchi.

Rispettando l'ormai vecchia consuetudine, l'ultima tappa si è risolta in una monotona marcia di avvicinamento a Parigi senza emozioni e senza imprese di rilievo. La stanchezza e una certa dose di ragionamento hanno consigliato i corridori tutti a conservarsi gelosamente il posto ormai acquisito in classifica generale piuttosto che tentare l'ultima grande avventura. Così, è stato facile per Bahamontes presentarsi al pubblico di Parigi in maglia gialla. La partenza da Digione è stata data alle 6.45 con un quarto d'ora di anticipo sull'orario previsto. Rimanevano gli ultimi 331 chilometri di questo 46.o a volte attraente Tour de France.

L'inizio è calmo. Ciononostante, l'italiano Falaschi, sofferente di dolori appendicolari, deve abbandonare alle porte di Chatillon sur Seine (km. 82). Il plotone continua intanto a ranghi compatti, accumulando minuti di ritardo sulla tabella oraria: mezz'ora a Sourdun (km. 218). Poco prima di Provins (km. 223) cade Baldini ferendosi però superficialmente alla coscia destra. Con poche pedalate raggiunge il plotone. Sulla salita d'Essonnes, Lebuhotel tenta di ravvivare l'andatura ma deve presto rinunciare. Non si dà per vinto e lancia un'altra offensiva. Questa volta sono gli italiani e gli spagnoli a riportare sotto il gruppo. A 20 chilometri dall'arrivo Sabbadini e Fabbri abbozzano un attacco ma anch'essi senza successo. Cade Saint ma senza conseguenze.

Il gruppo entra così compatto sulla pista del Parco dei Principi. In testa è Graczyk che precede di 5 metri Huot e Padovan. Alla fine della dirittura opposta a quella d'arrivo Padovan supera Huot. Indietro sta uscendo intanto Groussard che sorprende tutti tagliando per primo l'ambito traguardo, davanti a Padovan, Bruni, Hoevenaers e Darrigade. La media della 22.a e ultima tappa è stata di 33.329.

CLASSIFICA FINALE

1) BAHAMONTES (Spagna)		in ore 123.46'45'';
2) Anglade	(C. M.)	a 4'01''
3) Anquetil	(Fr.)	a 5'05''
4) Rivière	(Fr.)	a 5'17''
5) Mahé	(OSO)	a 8'22''
6) Baldini	(It.)	a 10'18''
7) Adriaenssens	(B)	a 10'18''
8) Hoevenaers	(B.)	a 11'02''
9) Saint	(OSO)	a 17'40''
10) Brankart	(Bel.)	a 20'38''
11) Pauwels	(Bel.)	a 22'20''
12) Gaul	(Ol.-Luss.)	a 23'59''
13) Bergaud	(C.M.)	a 36'54''
14) Manzaneque	(S.)	a 57'29''
15) Dotto	(C.M.)	a 1.00'04''
16) Darrigade	(Fr.)	a 1.03'01''
17) Plankart	(Bel.)	a 1.05'00''
18) Robinson	(Inter.)	a 1'11'41''
19) Friedrich	(S.-G.)	a 1'11'51''
20) Vermeulin	(PNE)	a 1.16'10''
30) Gismondi	(It.)	a 1.45'19''
36) Bono	(It.)	a 1.57'58''
38) Cestari	(It.)	a 1.59'31''
42) Fabbri	(It.)	a 2.07'29''
52) Padovan	(It.)	a 2.25'48''
57) Bartolozzi	(It.)	a 2.35'07''
60) Baffi	(It.)	a 2.44'08''
64) Bruni	(It.)	a 3.15'13''

CLASSIFICA A SQUADRE

1) BELGIO (Adriaenssens, Hoevenaers, Brankart) in ore 372.2'13''; 2) Francia (Anquetil, Rivière, Darrigade) 372.33'38''; 3) Centre Midi (Anglade, Bergaud, Dotto) 373.1'14''; 4) Ovest Sud Ovest (Mahé, Saint, Thomin) 373.19'51''; 5) Spagna (Bahamontes, Manzaneque, San Emeterio) 374.19'33''; 6) Italia (Baldini, Gismondi, Bono) in 375.13'40''; 7) Olanda-Lussemburgo (Gaul, Damen, Ernzer) 375.17'13''; 8) Svizzera-Germania (Friedrich, Graf, Reitz) 376.13'3''; 9) Internazionale (Robinson, Sutton, Christian) 376.36'40''; 10) Paris Nord Est (Vermeulin, Hoerelbeke, Delberghe) 376.47'32''.

Spara un tifoso dei campioni francesi

Marsiglia, 18

L'atteggiamento di certi «grandi» del Giro di Francia ha provocato un vero e proprio dramma nel popolare quartiere marsigliese della «Belle de Mai». Un «tifoso» ha infatti fatto fuoco su un contradditore ferendolo, per fortuna non gravemente, alla guancia ed al braccio destro.

L'incidente si è prodotto ieri sera all'uscita di un bar. Fin dalle ore 20, all'interno del locale ove, erano affissi i risultati della tappa a cronometro e le classifiche, numerosi sportivi avevano ingaggiato un'animatissima discussione. Ben presto, dalle parole si era venuti alle mani ed un rappresentante di commercio, tale Louis Andreozzi, di 41 anni, era stato preso a parte da uno dei suoi interlocutori che lo aveva colpito con una gragnuola di pugni. Ma le disavventure dell'Andreozzi erano lungi dall'essere finite ed avrebbero anzi potuto assumere il carattere di una tragedia.

Uscito dal bar, ove si era ritirato per bagnare con acqua fresca i punti doloranti del suo volto, lo sventurato si trovava di fronte ad un altro dei suoi antagonisti che lo attendeva tenendo in pugno una pistola. L'individuo in questione, che è rimasto sconosciuto essendo riuscito a prendere la fuga, premeva quindi due volte sul grilletto dopo aver puntato l'arma in direzione dell'Andreozzi.

Il ferito che è stato ricoverato all'Ospedale della Concezione, se la caverà in qualche giorno. Il feritore è attivamente ricercato.

Entusiasmo in Spagna

Madrid, 18

Gli spagnoli hanno seguito oggi con entusiasmo alla radio il trionfo del loro connazionale al Tour de France, Federico Bahamontes, il primo spagnolo che abbia vinto il Giro di Francia, e divenuto una specie di eroe nazionale. Oggi inoltre è doppiamente giornata festiva perchè è San Federico e il 23.o anniversario della sollevazione nazionalista contro la Repubblica spagnola.

Bahamontes sarà ricevuto in udienza, non appena rientrato, dal generale Francisco Franco che, a quanto si crede, gli conferirà un'alta onorificenza.

A Toledo, dove Bahamontes vive, sono state frattanto esposte migliaia di piccole maglie gialle, per esprimere la gioia e l'orgoglio dei concittadini del vincitore del Tour.

Record europeo dei 400 stile libero

Utrecht, 18

La giovane olandese Corrie Schimmel ha migliorato oggi nel corso dei campionati di nuoto dell'Olanda centrale, il proprio record europeo dei 400 metri stile libero (4'58''5), coprendo la distanza in 4'58''1.

Brabham vince il G. P. di Aintree

Aintree, 18

Il campione del mondo di automobilismo, l'inglese Stirling Moss, è uscito miracolosamente indenne questa mattina da un incidente che avrebbe potuto avere più gravi conseguenze. Durante la gara riservata alle vetture sport 1400 cc., prova preliminare al Gran Premio di Inghilterra, la sua Cooper Climax ha preso fuoco improvvisamente e il pilota è stato lesto a balzar fuori e mettersi in salvo.

La prova, che si è disputata su 80 km. (17 giri del circuito) è stata vinta dall'inglese Graham Hill su Lotus Climax in 36'33''4 alla media di 134,100. La corsa, come si è detto, è stata molto emozionante fin dalla partenza. Infatti già al primo giro Moss urtava col parafango la Lotus Climax di Ted Greennall che era costretta al ritiro.

Ecco l'ordine d'arrivo del Gran Premio d'Inghilterra: 1) Brabham (Australia) su Cooper Climax in ore 2.28'16''5, alla media di km. 144,650; 2) Moss (G. B.) su BRM 2.30'33''8; 3) McLaren (N. Zel.) su Cooper Climax 2.30'34''; 4) Schell (USA) su BRM a un giro; 5) Trintignant (Fr.) su Cooper Climax a un giro; 6) Salvadori (G.B.) su Aston Martin a un giro.

Classifica del campionato del mondo dopo questa gara: 1) Brabham punti 27; 2) Brooks 14; 3) Moss e Hill 9; 5) McLaren 8; 6) Trintignant 6; 7) Gregory 4; 8) Schell, Ireland, Gendebien 3.

Tennis a Trieste

Probante successo di Fiorella Kostoris

VALENTI PIEGA SEGRE'

Il torneo regionale di tennis riservato ai giuocatori e giuocatrici di 3.a categoria fino a + 15.2 e non classificati, è giunto, con le gare di ieri in alcune specialità, al penultimo turno. Nella mattinata di oggi infatti avranno luogo le semifinali del singolare maschile e del doppio maschile e la finale del singolare femminile, mentre nel pomeriggio si avranno le finali del singolare e del doppio maschile.

Anche ieri, belle e interessanti gare. La sorpresa della giornata è venuta dalla sconfitta del giuocatori del T.C. Triestino Segrè, che è stato battuto dal goriziano Valenti. Un risultato tale non era nelle previsioni della vigilia ma nonostante ciò il goriziano l'ha conseguito con tutto merito, sfoggiando un buon giuoco. Segrè si è difeso fino in fondo, ma alla fine ha dovuto cedere dopo essersi assicurato il primo set per 5-7. Come previsto Costa, uno dei favoriti del singolare maschile, ha battuto e molto nettamente anche Gnetti per 6-2, 8-6.

Ottimo tennis si è ammirato anche nell'incontro fra le due semifinaliste del singolare femminile, la Fiorella Kostoris e la Marina Boccasini. La vittoria andava in due set alla Kostoris che, mettendo in mostra un buon giuoco, è riuscita a piegare la Boccasini, recente vincitrice delle semifinali della Coppa «Porro-Lambertenghi». Un successo più che legittimo anche perchè ottenuto dopo una buona difesa della compagna di sodalizio. La Kostoris si avvia così verso il successo in questo torneo del C.M.M. A dire il vero il primo successo di rilievo dell'annata riportato dalla brava giuocatrice, in quando all'inizio della stagione Fiorella Kostoris aveva dovuto interrompere l'attività per un incidente di giuoco.

Ancora nel singolare femminile, la Pegan del Circolo Marina Mercantile ha battuto la De Stauber in tre set. Nel doppio maschile due vittorie della coppia goriziana Valenti-Del Neri.

Questi i risultati di ieri. *Singolare maschile*: Costa (T.C.T.) b. Gnetti G. B. (T.C.T.) 6-2, 8-6; Grusovin (T.C.T.) b. Rimondi (T. C. P.) 6-2, 8-6; Desenibus (T.C.T.) b. Bonivento (T.C.T.) 6-2, 2-6, 7-5; Valenti (T.C.Go.) b. Segrè (T. C. T.) 5-7, 6-0, 6-3; Desenibus (T. C. T.) - Del Neri (T.C.Go.) sospeso al primo «set» 4-3 per Desenibus causa oscurità. *Doppio maschile:* Presel M.-Presel D. (T.C.T.) b. Musitelli-Sain (C.M.M.) per ritiro; Franchi-Lenaz (T.C.T.) battono Desenibus-Poillucci (T.C.T.) 6-3, 6-4; Valenti-Del Neri (T. C. Go.) b. Presel M. - Presel D. (T. C. T.) 6-1, 6-1; Valenti-Del Neri (T.C.Go.) b. Avanzini-Pietrobelli (C.M.M.) 4-6, 6-2, 6-3. *Singolare femminile:* Kostoris (T.C.T.) b. Boccasini (T.C.T.) 6-2, 6-4; Pagan (C.M.M.) b. Desenibus (T.C.T.) 4-6, 6-2, 6-3. *Doppio misto:* Benvenuti (C.M.M.)-Costa (T.C.T.) b. Varini-Cucarzi (T.C.T.) 6-1, 6-3; Pagan-Torre (C.M.M.) b. Stauber-Kotzman (T.C.T.) per ritiro.

Queste le gare odierne: *Singolare maschile:* Semifinali: ore 10: Costa contro vincente Del Neri-Desenibus; ore 11: Grusovin-Valenti. Finali: ore 16.30: vincente Grusovin-Valenti contro vincente Costa-Del Neri o Desenibus. *Singolare femminile*: finale: ore 9: Kostoris-Pagan. *Doppio maschile;* Semifinale: ore 9: Franchi-Lenaz contro vincente Kotzman A.-Kotzman P. contro Segrè-Costa. Finale: ore 18: vincente Avanzini-Pietrobelli - Valenti-Del Neri contro Franchi-Lenaz vincente con Kotzman A.-Kotzman P. - Segrè-Costa. *Doppio misto:* ore 12: Boccasini-Grusovin - Luzzatto Ivan-Mircovich; ore 18: Raimondi-Cicitira contro vincente Luzzatto Ivan-Mircovich - Boccasini-Grusovin; ore 19: Invrea-Poillucci contro vincente Pagan-Torre contro Stauber-Kotzman; ore 19: Clerici-Segrè contro Kostoris-Valenti.

C. N.

Coppa Galea

Cecoslovacchia-Italia 2-0

Vienna, 18

Nella terza giornata della Coppa Galea, internazionale di tennis, la Cecoslovacchia ha battuto oggi l'Italia per 2-0. Dell'esito delle partite, svoltesi a Luacovice, ha dato notizia Radio Praga.

L'Austria e la Polonia sono alla pari per 1-1. Le eliminatorie di domani serviranno a decidere quali squadre dovranno disputare le finali a Vichy, in Francia.

Per una gara benefica

Riuniti gli assi del basket triestino

Nella grande famiglia della Società Ginnastica Triestina è vivo il culto degli affetti e il dolorosissimo caso di Sergio Demenia, il ginnasta stroncato da un infortunio nel corso di un difficile esercizio agli attrezzi, è sempre presente nel cuore dei dirigenti e degli atleti biancocelesti.

Il nome di Sergio Demenia è tornato recentemente attuale in seguito al concorso «Coroniamo un sogno d'amore» organizzato dal nostro giornale; agli «sposi dell'anno» anche gli amici della Ginnastica intendono offrire un loro dono particolare. Esso dovrebbe portare pure le «firme» degli sportivi triestini e l'occasione sarà offerta da un incontro di pallacanestro fra giocatori ammogliati e celibi già in forza alla Ginnastica ed alla Stock.

La partita si disputerà venerdì prossimo, 24 luglio alle ore 21 sul campo del Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare e offrirà agli appassionati tutto un campionario di assi. Nelle file degli ammogliati si esibiranno Mascioni, che si trova nella nostra città per un periodo di ferie Montgomery che darà l'addio agli sportivi triestini prima di partire per l'America; ed i nazionali Damiani, Bizzaro, Fabiani, Magrini e Petronio. Un complesso quindi formidabile. La squadra dei celibi sarà formata da Gavagnin, Natali, Cavazzon, Steffè, Zaccaria e, dulcis in fundo, dall'asso Pieri, considerato da tutti i tecnici come il più forte giocatore di Europa.

In precedenza giocheranno gli allievi del Centro Sportivo Italiano, vincitori del titolo nazionale contro la squadra juniores della Stock. L'intero ricavato della manifestazione sarà devoluto a favore di Sergio Demenia, grande invalido dello sport.

ALLA RIUNIONE ATLETICA FRA RUSSI E AMERICANI

Pat O'Brien migliora di nuovo il record mondiale

Porta il limite del peso a metri 19.26 - Norton vince i 100 in 10''3 - Salto in lungo: 8.07 - Jones vince i 110 ostacoli in 13''6

Filadelfia, 18

L'americano Ray Norton ha vinto questa sera la gara di apertura dell'incontro di atletica leggera che vede di fronte le rappresentative di Russia ed America allo stadio Franklin. Norton si è imposto nei cento metri piani con un tempo di 10''3. I 30.000 spettatori presenti hanno applaudito a lungo mentre il lungo Ray conduceva la gara dall'inizio alla fine davanti ai due concorrenti russi ed al connazionale Bob Poynter. I due russi, Leonid Bartenov e Edvin Ozolin sono terminati al terzo e quarto posto.

Nei cento metri piani femminili l'americana Barbara Jones tagliava per prima il filo di lana con un tempo di 11''7, dopo avere rimontato nell'ultima parte della gara la russa Vera Krepinka, la quale aveva condotto dall'inizio. La Jones, che è stata inclusa nella rappresentativa americana all'ultimo minuto, aveva vinto la stessa gara nell'incontro USA-URSS dell'anno scorso.

Nel salto in lungo, l'americano Greg Bell, raggiungeva la misura di 8,07 metri, poco più di tre centimetri sotto il record mondiale stabilito da Jesse Ownes un quarto di secolo fa. Le ragazze russe si dimostravano le migliori nel tiro del giavellotto, con la Kaledene la quale si piazzava prima con una misura di metri 53,6. Un'altra russa, la Shastitko, si piazzava seconda con metri 52,4.

Nel getto del peso l'americano Parry O'Brien stabiliva un nuovo record mondiale con la prestigiosa misura di m. 19,26, migliorando il suo stesso record.

Anche i 110 metri ostacoli sono appannaggio degli atleti di casa i quali si impongono con Hayes Jones in 13''6. Negli ultimi metri, Jones riesce ad avere ragione del connazionale campione olimpico Lee Calhoun, con il quale ha dovuto combattere per tutta la lunghezza della gara. I russi Mikhailov e Bezeritski finivano in terza e quarta posizione molti metri dietro i primi due arrivati.

Al termine della prima giornata la squadra maschile americana conduce su quella sovietica per 59 punti a 47, mentre in campo femminile le sovietiche sono in vantaggio per 34 a 18.

Esagonale di Duisburg

Vittorie italiane con la staffetta e Lievore

Duisburg, 18

Con una temperatura di 30 centigradi, davanti ad un pubblico di 10.000 spettatori, hanno luogo le gare dell'incontro di atletica delle «Sei Nazioni»: Germania Occidentale, Belgio, Francia, Olanda, Italia e Svizzera.

Ecco i risultati: *Corsa 400 m. ostacoli:* 1) Janz (Ger.) in 51''5; 2) Flit (Ol.) 52''2 (nuovo primato olandese); 3) Galliker (Sviz.) 52''5; 4) Martini (It.) 53''; 5) Kling (Fr.) 54''5; 6) Lambrecht (Bel.) 56''5.

Martello: 1) Husson (Fr.) m. 60.34; 2) Glotzbach (Ger.) m. 59.08; 3) Giovanetti (It.) m. 55.41. *Salto in lungo:* 1) Molberger (Ger.) m. 7.45; 2) Collardot (Fr.) 7.40; 3) Pote (Bel.) 7.39 (nuovo record belga); 4) Bravi (It.) 7.30.

5,000 m.: 1) Mueller (Ger.) 14'30''4; 2) Bernard (Fr.) in 14'32''2; 3) Leenarert (Bel.) 14'33''4; 4) Delnoye (Ol.) in 14'35''2; 5) Conti (It.) 14'46''4. *1,500 m.:* 1) Brenner (Ger.) in 3'51''4; 2) Jaoy (Fr.) 3'52''2; 3) Rizzo (It.) 3'53''3.

Asta: 1) Balastre (Fr.) m. 4.30; 2) Von Dyck (Bel.) m. 4.30; 3) Lehnertz (Ger.) m. 4.20; 4) Hofsteoter (Sv.) m. 4.10; 5) Scaglia (It.) m. 4.10.

Staffetta m. 4x100: 1) Italia 40''8; 2) Germania 40''9; 3) Svizzera 42''2; 4) Francia 42''2; 5) Belgio 42''4; 6) Olanda 42''8.

Giavellotto: 1) Carlo Lievore (It.) m. 77.25; 2) Macquet (Fr.) m. 74.93; 3) Rieder (Ger.) m. 72.57; 4) Von Warburg (Sv.) m. 65.48; 5) Debackere (Bel.) 62.48; 6) Fikkert (Ol.) m. 61.34. *Maratona:* 1) Vendendriesche (Bel.) 2.27'00''4; 2) Gaenssler (Ger.) 2.43'01''6; 3) Masante (It.) 2.46'30''6; 4) Irmen (Ger.) 2.47'09''6; 5) Wittwer (Sviz.) 2.48'08''; 6) Frederiks (Ol.) in 2.49'01''; 7) Lavelli (It.); 13) Righi (It.).

Tenuto conto della maratona, la classifica della prima giornata (11 gare su un totale di 22) risulta la seguente: 1) Germania p. 68; 2) Francia p. 58; 3) Italia p. 53; 4) Svizzera p. 35; 5) Belgio p. 33; 6) Olanda p. 31.

Armi giuliani alla riunione di Bled

Bled, 18

Una defezione triestina, quella dello skiffista Piero Rozzo, il recente vincitore delle gare internazionali di Lucerna, ha privato la Venezia Giulia della vittoria di classifica nella triangolare remiera di Bled con equipaggi allievi della Carinzia, della Slovenia e della Venezia Giulia. Gli equipaggi giuliani hanno pertanto conquistato un primo posto con il «quattro con» allievi del Dopolavoro Ferroviario, che regatando su mille metri segnava il tempo di 3'25'' davanti agli austriaci e agli jugoslavi, e due seconde piazze con il doppio dell'Adria e con l'otto misto Adria-Timavo di Monfalcone. Va però segnalato che Canziani e Welker dell'Adria hanno tagliato il traguardo sotto lo equipaggio d'Isola d'Istria, campione nazionale della specialità, ed hanno preceduto i carinziani che godevano i favori del pronostico. I due triestini hanno pagato lo scotto del noviziato in quanto un dirottamento nel finale li ha evidentemente danneggiati. L'«otto» ha risentito della breve preparazione. Un otto misto non s'improvvisa e quindi, nel confronto con gli sloveni, il misto giuliano ha accusato il handicap della poca amalgama di azione in acqua. Il punteggio della triangolare è stato Slovenia 14 punti, Venezia Giulia 10,5, Carinzia 7,5.

Il singolista Stuart Mackenzie, olimpionico a Melbourne e campione l'Europa a Duisburg nel 1957 e a Poznan nel 1958, è stato colpito da un improvviso violento attacco di appendicite a Bled. Mackenzie è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale del posto.

SERIE A DI HOCKEY: FINE DEL GIRONE DI ANDATA

Il Monza consolida il primato per la nuova sconfitta del Novara

Tutte tre battute le squadre giuliane

Monza-Triestina 4-1

Il più vecchio dei fratelli Gelmini, Aldo, ha condannato ieri sera la Triestina a una sconfitta sulla quale non si può reclamare: il Monza è stato superiore all'avversario che ha avuto il grande merito di non aver mai alzato bandiera bianca di fronte alle ondate impetuose dei biancorossi. Partita strana ed affascinante allo stesso tempo, densa di contrasti e contraddizioni attraverso lo intero arco dei 60 minuti di giuoco. La stessa segnatura delle reti è in opposizione alla logica.

Gelmini I ha segnato tre delle quattro reti che con Busnengo aveva le funzioni di pedina di rincalzo. Levati-Gelmini II, gli attaccanti titolari, sono rimasti allo asciutto dopo aver offerto una prestazione sia individuale che collettiva autoritaria e dinamica. Scendevano a rete i due con straordinaria velocità, con triangolazioni precise ed insidiose che spesse volte costringevano Cervo e Iellersich a spingere l'avversario verso il fondo campo per evitare i tiri in porta. Gran giuoco di alta classe quello svolto dagli affiatati Gelmini II e Levati, ma niente reti: si avrebbe quasi la voglia di dire... molto fumo e poco arrosto se i due non avessero offerto uno spettacolo a sè.

Dicevamo la partita dei controsensi: eccovi il secondo episodio. La Triestina stava difendendosi, un «rigore» di Levati al 5' veniva parato, Gelmini II perdeva una facile occasione (14'), quando improvvisamente Martellani sfruttava abilmente un errore di Bosisio e mandava la palla tra i gambali di Bolis (16'): Triestina uno Monza zero. Il Monza non mollava la iniziativa, Gelmini II al 20' colpiva un montante, la Triestina era boccheggiante ma non cedeva. Il Monza operava il solito cambiamento prima del riposo: Gelmini I e Busnengo rimpiazzavano i titolari. Al 28' Cervo commetteva un vistoso fallo in area, Gelmini I approfittando degli schiamazzi e delle urla inferocite del pubblico (un servizio questo che il povero Cataletto non meritava!) metteva nel sacco la palla del pareggio.

La Triestina reagiva energicamente ma ecco saltar fuori dal... nascondiglio, il terzo contrasto della serata: gli alabardati alla offensiva subiscono altre due reti al 27' e al 29' sempre con Gelmini Aldo. Tra una rete e l'altra due pali uno di Villa e uno di Busnengo che va in anticipo agli spogliatoi per un'espulsione di tre minuti.

La ripresa vede calare notevolmente il giuoco; il ritmo sfrenato dei primi trenta minuti condanna entrambe le squadre a segnare il passo. La seconda frazione di giuoco è quasi uno spettacolo avvilente; le energie sono state spese in anticipo, il pubblico potrebbe anche sfollare, la gara non ha da dire più nulla in fatto di interesse e nel risultato finale. La vittoria del Monza consacrata con la quarta segnatura al 22' per opera di Gelmini II va in carrozza dopo aver preso lo avvio col... missile. Si chiude con un'aria di rassegnazione (tra gli alabardati, ben inteso), nel clan monzese la fatica ha un premio meritato: la squadra si è laureata campione d'estate. Quando poi giunge la notizia della sconfitta del Novara la scena è facile e immaginarsela. Impeccabile l'arbitraggio.

TRIESTINA: Cataletto, Cervo, Jellersich, Bertuzzi III, Martellani (1), Italia, Torrenti II. MONZA: Bolis, Villa, Bosisio, Levati, Gelmini II (1), Gelmini I (3), Busnengo. ARBITRO: Muti di Milano.

B. I.

LA CLASSIFICA

Monza	9	7	2	0	68	28	16
Novara	9	6	1	2	56	25	13
Modena	9	6	0	3	46	35	12
Triestina	9	5	1	3	44	82	11
Lazio	9	4	2	3	49	49	10
Marzotto	9	4	1	4	29	34	9
Pirelli	9	3	1	5	44	47	7
Am. Novara	9	3	0	6	36	51	6
Ferroviario	9	1	1	7	25	56	3
Crda Monf.	9	1	1	7	27	67	3

Pirelli-Lazio 5-5

Milano, 18

Dopo un primo tempo nettamente in favore della Lazio (5-1) il Pirelli è riuscito a raggiungere il pareggio di 5 a 5 a pochi secondi dalla fine per merito di Bortolini su calcio di rigore. Ma Bortolini è stato l'infallibile cannoniere milanese, che ha segnato complessivamente quattro reti, tutte nel secondo tempo, evitando così la sconfitta della propria squadra.

PIRELLI: Paparella, Bergamaschi, Gariboldi, Bortolini (4), Crotti (1), Federici, Preda. LAZIO: Lazzari, Cacioli, Natali (1), Rautnich (2), Masala (2). ARBITRO: Sassone, di Novara.

Modena-Crda 7-2

Monfalcone, 18

La gara tra il CRDA di Monfalcone e il Modena ha avuto due facce ben diverse, in quanto nella prima parte si è registrata la netta supremazia degli azzurri cantierini, mentre nella ripresa sono stati gli ospiti in maglia gialloblù a dominare largamente. I modenesi sono riusciti ad aggiudicarsi l'intera posta quando i loro avversari non hanno retto più nel fiato. Comunque è giusto rilevare che i modenesi in questa occasione si sono dimostrati (almeno nella ripresa) di essere ritornati in auge. Essi hanno saputo articolare delle azioni da vero manuale per merito principale di Brezigar, Tavoni e Marchetto. In campo monfalconese invece si sono distinti in modo particolare il portiere Brumat e Sicignano e Valente. Per concludere: questa gara la si può giudicare ottima sotto ogni aspetto. Primo tempo: 0-2.

MODENA: Artioli, Brezigar (3), Marchetto, Tavoni (2), Pedretti (1), Baraldi, Fogliani. CRDA: Brumat, Tognon, Barbariccia, Valente (1), Passudetti, Mazzoli, Sicignano (1). ARBITRO: Calza di Trieste.

M. C.

Marzotto-Novara 4-3

Valdagno, 18

Questa sera sulla pista di Valdagno il Marzotto ha disputato la migliore partita della stagione e la più forte avversaria, il Novara, che in classifica era ad un punto dalla capolista, ha subito una sconfitta di stretta misura. E' stato un incontro avvincente e il risultato è rimasto incerto fino alla fine. La squadra di Panagini ha messo in evidenza una migliore tecnica individuale e collettiva, ma i locali si sono dimostrati in crescendo di forma ed hanno giuocato con una volontà encomiabile. La recluta Finetto, che è entrato in pista a pochi minuti della ripresa per concedere un po' di riposo a Sbalchiero, ha avuto la soddisfazione di segnare la terza rete con tiro imparabile. Tutti i biancocelesti del resto meritano una particolare citazione perchè hanno finito la gara esausti, ma vittoriosi. Primo tempo: 1 - 2.

MARZOTTO: Noro, Pretto, De Franceschi, Sbalchiero (1), De Gerone (2), Finetto (1), Savi. NOVARA: Secchi, Aina (2), Nanotti, Zaffinetti, Panagini (1), Monfrinotti. ARBITRO: Maiola di Trieste.

M. B.

Amatori-Ferroviario Ts 10-5

Novara, 18

Non c'è nulla da eccepire sulla netta vittoria novarese su ud Ferroviario che, purtuttavia, si è fatto ammirare per il suo giuoco eccessivamente permeato da un'accesa volontà e da un equilibrato spirito agonistico, anche se più volte il suo giuoco è stato basato più sulla improvvisazione che su azioni costruite con un certo criterio. L'inizio era stato ad ogni modo favorevole ai triestini che sono stati i primi a portarsi in vantaggio. Spronati dal successo insistevano nell'offensiva e le marcature diventavano alterne, mentre Gregori unitamente a Spessot, ben sostenuti dal centro Bonaccorsi, che ha sfoggiato un giuoco intelligente, insidiavano di continuo la rete novarese.

Nella ripresa il Ferroviari si scatenava all'offensiva, ma la difesa dei biancorossi arginava tutte le discese dei biancoazzurri che a poco a poco retrocedevano costretti dall'incalzante offensiva novarese a guardarsi alle spalle e in questo periodo Ottonelli ha sfoggiato interventi applauditi dal pubblico novarese. Di conseguenza l'Amatori vista aperta la porta, data la diminuita efficienza del mediano e del terzino del Ferroviario riusciva ad aumentare gradatamente il vantaggio e a nulla ha approdato la accesa controffensiva finale del Ferroviario per raccorciare le distanze. Primo tempo: 5-3.

G. F.

AMATORI NOVARA: Romussi, Rastelli, Mora, Prisca, Colombo, Vighenzi (8), Bedogni (2). FERROVIARIO: Ottonelli, Bercè, Bonaccorsi, Gregori (1), Spessot (3), Fonda (1). ARBITRO: Farneti di Monza.

Puniti quattro giudici di pugilato

Roma, 18

La commissione arbitrale disciplinare della F.P.I. si è pronunciata oggi nei riguardi degli arbitri giudici signori Bordini, Pica, Barrovecchio, De Santis, Tinelli e Aniello; ritenuto che detti ufficiali federali sono colpevoli di essersi illecitamente concentrati fra loro, al fine di ottenere dalle organizzazioni professionistiche di pugilato, come di fatto ottennero delle indennità di servizio superiore a quelle stabilite dalla Federazione, esclusa ogni altra imputazione: applica la sospensione per la durata di un anno a carico degli arbitri giudici Barrovecchi, De Santis, Tinelli e Aniello.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Riunione mista maschile e femminile libera a tutte le categorie della Fidal; organizza la Ginnastica Triestina. Stadio comunale ore 16.

BASEBALL

Alpina - Cus Trieste, Serie C; campo Villa Opicina ore 9.
Pellicana - Aquilinia, Serie C; campo Villa Opicina ore 11.

TENNIS

Torneo regionale per terza serie e non classificati; campi di Barcola del C.M.M. ore 8.

CICLISMO

Categoria amatori dell'Enal, Premio Confezioni Godina; partenza ore 10.30 da Opicina.
Corsa ciclistica a cronometro per veterani, Premio Confezioni Godina; Prosecco ore 8.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 20.45. Corsa di centro il Premio della Caccia, lire 330.000, metri 1650. E' una corsa Totip.

Assemblea dell'UST giovedì 30 luglio

Giovedì 30 luglio, nella sala dei convegni della Camera di Commercio e Industria, via S. Nicolò 5, alle ore 20 in prima convocazione ed eventualmente alle ore 20.30 in seconda convocazione, si svolgerà la assemblea ordinaria e straordinaria dei soci, con il seguente ordine del giorno: 1) nomina del presidente, del segretario e di due scrutatori d'assemblea; 2) relazione morale e finanziaria; 3) modifica allo statuto sociale (anno sociale); 4) elezione del Consiglio direttivo; 5) varie. All'assemblea possono partecipare i soci in regola con le quote sociali per l'anno sportivo 1959-60. All'ingresso della sala presentare l'invito e la tessera sociale.

Società ammesse ai campionati dilettanti

Si rende noto che la Commissione appositamente nominata per esaminare le richieste delle società relative al concorso per i sette posti disponibili nel Campionato dilettanti di 1.a categoria ha prescelto le seguenti squadre: Sacilese, Cervignano, Itala, Ronchi, Tisana di Latisana, Juventina di Gorizia, Sandanielese.

Inoltre sono state ammesse d'autorità la Torriana di Gradisca e l'Aurora di Portogruaro per le rinunce della Caprivese e dello Zoppola.

I CAMPIONATI MONDIALI DI SCHERMA

All'URSS il titolo del fioretto a squadre

Budapest, 18

Battendo la Germania occidentale per 9 vittorie a 3 la Russia ha vinto il campionato mondiale a squadre maschili di fioretto. URSS: Midler, Jonovitche e Chichikine 3 vittorie ciascuno, Tchesnikov O. Germania: Brecht, Schmidt e Gheuerkauf 1 vittoria ciascuno. L'incontro per il terzo posto si è risolto a favore degli ungheresi che hanno battuto i francesi per le stoccate (21 a 18) dopo essere terminati alla pari con le vittorie (8 a 8). Classifica finale: 1) URSS, 2) Germania Occ., 3) Ungheria, 4) Francia.

Ecco i risultati del primo turno del fioretto femminile a squadre: Girone A: Polonia b. Italia 9 a 7. Girone B: Romania b. Granbretagna 9 a 7. Girone C: Ungheria b. Olanda 10 a 6.

Risultati del secondo turno del campionato mondiale di fioretto a squadre femminile:

Girone A: URSS batte Italia 9 a 4. Qualificate: URSS e Polonia. Girone B: Germania occidentale batte Granbretagna 9 a 2. Qualificate: Germania e Romania. Girone C: Francia batte Olanda: 8 vittorie (18 stoccate) a 8 (13 stoccate). Qualificate: Francia e Ungheria.

Giovedì all'aperto

Un bel programma di boxe a Trieste

Giovedì prossimo ritornano sul ring i valorosi dilettanti triestini che una ventina di giorni orsono diedero spettacolo di fronte ai gallonati avversari dell'Ignis. Alcuni di essi, e precisamente il gallo Lesich, il piuma Del Degan e il welter pesante Confin, si presentano alla prova di collaudo prima di partire per le finali di Pescara che si svolgeranno ai primi di agosto. Fanno spicco nel programma di questa riunione i nomi di Calligaris e Locatelli.

Ecco il programma della riunione. Pesi mosca: Varisco (Treviso) - Boschi (A.P.T.), pesi gallo: Dario (Treviso) - Lucatelli (A.P.T.), pesi leggeri: Gandin (Treviso) - Benvenuti (A.P.T.); Zanardo (Treviso) - Morace (A.P. Olimpia), pesi welter: Simeoni (Treviso) - Calligaris (A.P.T.); Da Re II (Treviso - Romano (A.P.T), pesi piuma: Martini (Treviso) - Lesich (A.P.T.), pesi leggeri: Buogo (Treviso) - Del Degan (A.P.T.), pesi welter: Da Pare (Treviso) - Pavatich (A.P. Olimpia), pesi welter pesanti: Crema (Treviso) - Confin (A.P. Olimpia).

Nella Totip di Stasera

Oblio e Cantastorie all'inseguimento di Gigetto

Un protagonista d'eccezione, avrà questa sera la corsa Totip Premio della Caccia, situata al centro del convegno che inizierà alle ore 20.45. Si tratta di Oblio, il forte trottatore, passato da poco alle dipendenze del signor De Nadai. Oblio, dopo aver compiuto imprese considerevoli sulle varie piste (ultime in ordine di tempo a Ponte di Brenta e Bologna) si appresta a cogliere un altro alloro nella massima prova della riunione triestina. Il compito per il pur forte «otto anni» sarà severo, perchè oltre che dover affrontare alla pari un gruppo di «classe massima» capitanati dall'ottimo Cantastorie, dovrà rendere la bellezza di cinquanta metri a Gigetto capofila dei «tre anni» locali, che in questo momento si trova in grandi condizioni. Corsa molto spettacolare questa Totip, che di ognuno dei tre protagonisti (Oblio, Cantastorie, Gigetto) ci darà sicuramente una visione definitiva del loro eccezionale valore.

Ecco i nostri favoriti: *Premio degli Archi:* Carpenedolo, Duilia, Nocilla. *Premio dei Dardi:* Freno, Augustus, Brodo Sasso. *Premio della Caccia* (Totip): Oblio, Gigetto, Cantastorie. *Premio delle Faretre:* Tindari, Stellaviva, Civiltà. *Premio delle Balestre*, 1.a div.: Maharani, Pagana, Gardella. *Premio delle Frecce:* Zuccherino, Costarica, Pergine. *Premio dei Cacciatori:* Cricco, Niccolino, Turbine. *Premio delle Balestre*, 2.a div.: Bakelite, Aldifà, Faraone.

LA SERIE B DI PALLANUOTO

L'U.S.T. salva la faccia nella gara con i «leaders» (14-3)

Roma, 18

La Triestina è apparsa una delle migliori squadre viste alla piscina del Foro Italico. Malgrado ciò gli alabardati hanno perso in modo inequivocabile e anche con un punteggio pesante che alla resa dei conti non meritavano affatto. Ma ad un certo momento, di fronte all'incalzante manovra degli uomini delle Fiamme d'Oro, è subentrato nelle file della Triestina lo scoramento che ha determinato la grave sconfitta. Comunque resta il fatto che gli ospiti sono scesi in acqua non con propositi rinunciatari bensì spendendo tutte le loro risorse migliori per non deludere.

Quindi ne è venuto fuori un incontro interessante per quanto riguarda il primo tempo, ove le due squadre davano vita a trame efficaci e incisive, non molto bene orchestrate quelle alabardate per la troppa precipitazione nello impostarle. Boschin e Bradaschia sono apparsi gli uomini migliori di tutto il «sette» giuliano; il primo per la grinta e la decisione sotto rete il secondo per quella facilità di manovra e per le idee produttive in fase di attacco. Quindi, benchè sconfitta, la Triestina ha bene impressionato: oggi ha trovato di fronte la capolista che ha macinato un grande gioco, non dando mai tregua, sempre alla ricerca del punto. Siamo convinti che la Triestina contro un'altra squadra della Serie B che non fosse stata le Fiamme d'Oro, oggi, si sarebbe facilmente imposta.

In effetti le Fiamme d'Oro rappresentano una forte squadra persino della massima categoria: Parmeggiani e compagni sono ben amalgamati e «si pescano» ad occhi chiusi. In definitiva è stato un monologo degli uomini delle Fiamme d'Oro con qualche vigorosa reazione della Triestina. Bradaschia e Boschin sono stati gli uomini più rappresentativi del complesso, ma non bisogna dimenticare la vena inesauribile di Padovan e il continuo impegno di Camisa.

FIAMME D'ORO: Prati, D'Altrui, Tentori, Vassalle, Lucano, Menna, Parmegiani. TRIESTINA: Ravasini, Bradasch'a, Alessandrini, Camisa, Padovan, Benvenuti, Boschin. ARBITRO: Orsucci di Cagliari. RETI: Nel primo tempo; Lucano al 32'', Boschin al 55'', Vassallo all'1'15'', D'Altrui al 2'55'', Menna al 3'30'', Tentori al 6'37'', Parmegiani al 7'04'', Menna all'8'06'', Bradasch'a al 9'02''; nella ripresa: Tentori all'1'08'', D'Altrui all'1'52'', Tentori al 4'06'', Lucano al 4'30'', Camisa su «rigore» al 4'57'', Parmegiani al 6'32'' e all'8'08'', Vassallo al 9'52''.

E. N.

MACCHNA cucire nuovissima garantita 20.000. Singer prezzi rarissima occasione. Assortimento mobiletti. Zig-zag «Superautomatica» 45.000. Riparazioni, scambi, rimodernature «Gramaccini». Largo Barriera 10. 26490 M

MACCHINA Singer 8.000. Spola rotonda 15.000. Nuova perfetta completa mobiletto 32.000. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti bellissimi. Riparazioni; rimodernature. Facilitazioni. Manzoni 4 Cosulli, telefono 96925. 45723 M

MACCHINA fotografica «Rolleiflex» nuova vendesi d'occasione - Moto Iso - Teatro Romano 9. 66690 M

MACCHINA Singer seminuova mobile lussuoso, vendesi occasionissima. Piazza Goldoni n. 9, porta 4. 66567 M

MACCHINA «Singer» lussuosa 34.000; zig-zag occasione; altre 9000 - 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 66626 M

MACCHINE «Singer» 8.000, «Ober» complete 35.000, «Fiamsimca» zig-zag ratealmente. Mobiletti singoli, riparazioni. «Agomagico» macchine maglieria industriali, famiglia. Visitateci. Guardia 15, telef. 41359. 45779 M

MACCHINE rientranti Singer occasione, nuove mobiletti da 32.000, automatiche, assortimento mobiletti, rimodernature. Settefontane 2, negozio. 6621 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione a mobiletto. Cicli gratuiti di ricamo e taglio. Tullio, Battisti 12. 45605 M

MATERASSI lana nuovi vendonsi occasione. Goldoni 11 II destra. 45760 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, famiglia 39.000, lusso 45.000; Supervisnova ZZ automatica 90 mila, altre da 30.000 in poi; televisori Admiral, Phonola, CGE, Braun, Transcontinents, Kennedy da 99.000 in poi; fonovaligie Lesa Europhon Braun da 21.000 in poi; giradischi 4-V da 10.000 in poi; frigoriferi Ignis, Fiat, Admiral OG- AEG-CGE da 84.000 in poi; cucine gas, elettriche, miste, 40 modelli da 29.000 in poi; ferri stiro, pentole pressione, rasoi Remington Matic, Braun, Sumbean, Philips, 2000 mensili. 45846 M

MOBILI camera cucina materassi lana vendesi. Industria 18 - III ore 9-14. 66532 M

OCCASIONE vendesi radio grammofono americano due velocità cambio dischi. Tel. 36945. 45761 M

OCCASIONE! Televisore semi nuovo vendesi. Telefonare lunedì 37888. 66550 M

OCCASIONISSIMA. Chitarra elettrica completa. Telefonare 70507. 66526 M

PASSEGGINO Babycars, nuovo, occasione vendesi. Telefonare 55631 45847 M

QUADRI pregevoli antichi moderni provenienti fallimento oggetti vari vendita asta giudiziaria affidata antiquario de Zucco, Gallerie Tergesteo, lunedì 20 corr. ore 18. Visita esposizione lunedì. 26505 M

RADIO Telefunken, Phonola, Philips, Geloso, Magnadyne da 2000 fino esaurimento. Ventisettembre 15, negozio. 45698 M

SALOTTO divano letto vendesi. Telef. 63589. 66675 M

SPECCHIO triporte macchina tavoli occasionissima vende sartoria uomo Sannicolò 18, II sin. 66682 M

TENDA da campeggio 2 posti germanica; gelatiera elettrica per frigorifero famiglia, vendo occasione. Tel. 97295. 45781 M

VENDESI pialla filo 250x50 completa motore. Buffet, Madonna Mare 2, telef. 38760. 66585 M

VENDESI radiogramofono, 160 dischi. Tel. 71407 lunedì 10 in poi. 45724 M

VENDONSI scopo propaganda rasoi portatili ad accumulatore brevetto tedesco. Telefonare lunedì 37888. 66550 M

VENDONSI canarini cantori. Via Crispi 3. 66653 M

VENDONSI cucina poltrona letto lettino cromato bambino fornello gas. Settefontane 29, lunedì 15.30-17. 66653 M

VESTITO sposa modello esclusivo vendesi. P. Borsa 12, IV p. 45744 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO tappeti persiani orientali pregiati anche sciupati, mobilio importante anche pezzi isolati, soprammobili, quadri, vasi, cineserie, massima riservatezza. Telefonare 61846. 26240 N

A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358 45778 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 58 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 66525 N

ACQUISTASI cannocchiale prismatico. Inviare offerta a Cass. 45685 N - UPI.

COMPERO ingranditore foto, occasione. Offerte dettagliate, prezzo, Cassetta 66579 N UPI.

LIBRI stampe, testi scolastici, romanzi, enciclopedie, arte, viaggi, musica e riviste, acquistansi. Telefonare 28-578. 45849 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. ACQUISTO mobili stanze letto pranzo cucine mobili singoli per Veneto. Telefono 31428. 45819 NN

A.A.A.A. BOREAN mobili, piazzetta Belvedere e via Udine 28, tel. 36490 - Mostra a due piani - assortimento cucine ultimo modello, camere da letto, pranzo, tinelli, armadi, divani, poltroneletto, attaccapanni. Facilitazioni. 238 NN

A. ARMADI guardaroba falegname S. Maurizio 11 interno destro. (Attenzione numero). 66669 NN

A. GUARDAROBA 15.000, attaccapanni 9000, divanoletto 12 mila, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 5500 lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000, materassi vegetali 3000, molleggiati 16.000, tavolini pieghevoli, poltrone tela, sdrai, mobili singoli ufficio, matrimoniali, tinelli, salotti, cucine, occasioni speciali. Tarabocchia 6. 45528 NN

AFFARONE, camera matrimoniale buonissime condizioni, vendesi. Gris, Scala Monticello 2, telefono 65737. 45680 NN

ARMADIO letto susta materasso comodino occasione vendo. Bosco 12, magazzino. 66637 NN

ARMADIO 4000; altro moderno, vendo occasionissima lunedì. Bosco 12, magazzino. 66637 NN

ASSORTIMENTO cucine americane, componibili, angolo, singoli; verniciatura «poliestere» Camere - tinelli - soggiorni - entrate. «Polli», d'Annunzio 26. 62 NN

CAMERA nuova robusta in panniforti, 5 porte, occasione. Telefono 50749. 66583 NN

CUCINE americane nuove, matrimoniale noce lussuosa 5 porte, attaccapanni, sedie, mobili singoli anche in stile vendonsi occasione. Falegnameria Crispi 46. 66620 NN

CUCINA, bella lana, macchina cucire, vendo. Vidali 9 III Spadaro. 45832 NN

CUCINE lussuose tinello salotto vendonsi contanti affarone. Crispi 51, falegnameria. 26475 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi occasione; altre assortimento prezzi bassissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 45767 NN

MATRIMONIALE moderna usata salotto vendesi. Gatteri 54 terzo, porta 8. 66612 NN

MATRIMONIALE nuova vendo qualunque prezzo. Via Felice Venezian 30, Falegname. 45772 NN

MATRIMONIALI 4-5-6 porte bellissime, vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 45845 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte chiare vendesi grande occasione. Via Padovan 8. 45817 NN

MATRIMONIALE quattro porte nuova lussuosa vendesi occasione. Via Molinavento 3 Candiollo, falegname, mezzanino. 26517 NN

MATRIMONIALE, suste, e cucina vendo 70.000. Via Gatteri 33 I.o destra dalle 10-12 lunedì.

MATRIMONIALE moderna 100 mila assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 45807 NN

MATRIMONIALE nuova panniforti lavorazione propria vendesi occasione. Falegnameria Torricelli 6. 45645 NN

MATRIMONIALI, cucine tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 37 NN

MATRIMONIALI 4 e 5 porte con cristalli lussuose; attaccapanni; entrée, svendonsi causa trasferimento. Ginnastica n. 23, I piano. 66628 NN

PIANINO studio vendesi lire 30.000. Telef. 55036. 66657 NN

PIANINO buona occasione acquista professoressa. Offerte Cassetta 45785 NN UPI.

SALOTTO svedese 5 pezzi vendo occasione. Gatteri 54, porta n. 8. 66635 NN

STANZA pranzo vendesi. Grill, via Kandler 1, II p. 66577 M

STANZA pranzo ottimo stato vendesi via Franca 18 interno 9. 26469 NN

TINELLO con cristalli vendo occasione. Via Raffaello Sanzio 20, Giovanelli. 66635 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria Ponterosso 5. 45754 O

COMPERO, scambio oro argento riparazioni trasformazioni. Oreficeria Veronese, piazza Borsa 4. 66195 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE rateale indrodottissimo privati cercasi da importante ditta abbigliamento maglierie ecc. 45831 UPI P.

ANTICA ditta cerca piazzista introdotto per vendita carta sacchetti. Casella 45707 P - UPI.

DITTA torinese cerca rappresentante per Trieste e Provincia munito automezzo. Via Paduina n. 11, telefono 55701. 16497 P

IMPORTANTE industria nazionale alimentare cerca giovani età massima 21 anni desiderosi iniziare carriera venditori. Si richiede la massima moralità distinzione intelligenza viva e facilità di parola. Indispensabile costanza e tenacia nel lavoro. Nell'offerta indicare età situazione familiare ed eventuali titoli di studio. Indirizzare offerte a Cass. 66485 P UPI.

IMPORTANTE casa americana macchine per ufficio cerca attivo concessionario organizzato per vendita e servizio tecnico per zona Trieste Gorizia Udine. Scrivere a Cassetta 45761 P - UPI.

PRODUTTORE bene introdotto con proprio automezzo per rappresentanza Tre Venezie rasoio elettrico marca tedesca, massima provvigione cercasi. Telefonare lunedì 96640. 66550 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 classe, comfort, solidità, equipaggiata in serie con ventilatore automatico, novità assoluta mondiale, nuovo prezzo 1.425.000 consegna pronta. Concessionario. 1100, 600 elaborate lusso carrozzeria Canta, prima immatricolazione consegna pronta. Concessionario. 1200 Coupè, 600 Coupè «Miladys», 600 berlinetta 4 porte, carrozzeria Allemano. Occasioni con garanzia scritta: Giulietta T. I. e normale, 1100 '58, '55, '53, 600, 1400, Multipla, 1100 Familiare. Cambi, favorevoli rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 45841 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò, 12 - Fiat 1100-103, 600, elaborate lusso, Viotti nuove pronta consegna; 1100-103, 600 di serie, nuove, pronta consegna. Occasione: 1400, 1100 TV, Giulietta, 1100 familiare, 1100-03, 600 trasformabile, 500 C, 600, Belvedere, Alfa 1900 super Simca Elysee, 1100 E, 1100 furgone, 500 giardinetta. Cambi, favorevoli rateazioni. 45822 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. OPEL Rekord 4 cil. nuovi modelli panoramici a 4 porte e 2 porte, con motore 1500 oppure 1700. Accettansi prenotazioni per consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Trieste, via Brunner 14. 45681 Q

A. ALPINO, Ceccato, Demm ciclomotori, motoleggere, moto. Ribassi, facilitazioni pagamento. Permute, ritiransi motoscooter. Ricambi, accessori, pneumatici, Molino vapore 6. 66693 Q

A. «ELECTRA» americani, pone fine per sempre alle candele, ha la durata della Vostra auto, maggior rendimento, minor consumo. (Garanzia). Servizio immediato. Distributore regionale «Casa della Candela», piazza Carlo Alberto (angolo Guido Reni). 66654 Q

A. NUOVE 600 da immatricolare, 600 quattro porte, Spyder 600; 750 Moretti, pronta consegna. Vastissimo assortimento dell'usato. Autosalone Gianotti, Fabiosevero 60, tel. 38248. 45830 Q

A. OCCASIONE unica Studebaker Lark 1959 nuovissima 6 posti prezzo listino America piu dogana, altra Studebaker nuova da immatricolare 1958 6 posti a prezzo stralcio. Visitare lunedì Autimport Palestrina 10 b tel. 38307. 1774 Q

A. OCCASIONE assortimento vespe, lambrette, 500 C '54, Belvedere, Trento 10. 45828Q

ABBIAMO in vendita F.I.A.T. 1400/B, 1100/103, 1100/familiare, Belvedere, 500/C, 600. Via Udine 21. 45712 Q

ACQUISTATE Moto Benelli Ciclomotori ciclocarri, motoleggere, motocicli. Novità Benelli 175. Robustezza, economia, durata. Concessionario, Tesa 25. 25980 Q

ACQUISTO Lambretta 125 LD contanti, telef. 31519. 66645 Q

BARCA vela, motore, ottimo stato vendesi. Cassetta 45806 Q UPI.

AERMACCHI Diesel seconda serie è in visione dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 12 Q

AFFARONE vendo Giardinetta 1951, 160.000, efficientissima. Rumiscoiattolo 60.000. Viale Miramare 9. 66575 Q

BELVEDERE '54; 500 C; 500 B; Aprilia; 1100 E; 1100 A; vendonsi. S. Eufemia, tel. 35623 66638 Q

BELVEDERE vendesi, piazza Sansovino 1 Garage Appia ore 9-12. 66535 Q

BICICLETTE 6500; Lambrette; moto; Motom; Vespa 150 '57, vendo, cambio con motocarrozzino 350-500. Slataper 20, lunedì. 26499 Q

BICICLETTE da 4500 corsa trasporto tandem 10.000, ciclomotori 40.000 rateali. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 45753 Q

CERCASI carrozzino per B.S.A. se occasione. Rivolgersi Latteria E. Toti 7, mattinata, telefono 44415. 66566 Q

COMPRO Fiat 1100 o 1400 quasi nuova contanti. Hôtel Roma, stanza 11, Gabelich. 66564 Q

DA PRIVATI occasione 1100 B ottime condizioni. Telef. 44873. Collaudo ovunque. 66474 Q

DIVERSE occasioni motociclette usate troverete da Ostuni Moto, Machiavelli 28, pagando anche ratealmente. 12 Q

FIAT «600» ottime condizioni vendesi. Telefonare 35784 ore 16-18. 45749 Q

FIAT 1100 A, B, Furgoncino C, Camioncino 1100, Belvedere C vendesi. Telef. 68022. 66683Q

FIAT 1100 E efficientissima vendo occasione. Telefonare 45647. 26478 Q

GIARDINETTA C. Perfetta, visibile giorni feriali, Piccardi 47 (cortile). 66676 Q

Pilla
SELECT
l'aperitivo per tutti
SELECT SELECT SELECT
moderatamente alcoolico
SELECT
non si burla di Voi!

ISOSCOOTER 150/1959, meraviglioso modello, colori a scelta, pagamento dilazionato, senza anticipo. Tecnaiso. 66690 Q

LAMBRETTA 150-D vendesi, via Milano 15, deposito carboni. 66658 Q

LAMBRETTA 125 D vendesi ore 10-12, via Molino a Vento 23. 66617 Q

«MV» 125 sport, 14.000 km. come nuova vendesi. Telef. 25923. 66685 Q

MATCHLESS 350 ottima vendesi causa partenza. Beato Angelico 8, tel. 48057. 45702 Q

MONDIAL vasto assortimento ultimi modelli, consegna pronta, rateazioni. Concessionario via Geppa 10. 66644 Q

MOTOCARRO Rumi 125, occasionissima, L. 50.000 trattabili. 66690 Q

MOTOCARROZZINO bi-posto Zündapp ottimo stato vendesi. Telefonare 45748. 66558 Q

MOTOCARRO Guzzi R a cardano con cabina, ottimo stato (visibile lunedì pomeriggio). Via Machiavelli 15, tel. 38531. 66543 Q

MULTIPLA '56, «600» '55, «103» '55, moto Mi-Val. Rateazioni. Lunedì, Madonna del Mare 12. 45770 Q

NUOVI arrivi ciclomotori e moto Cimatti prezzi d'occasione. Opicina, distributore AGIP, telefono 21322. 26503 Q

NUOVO motocarro Iso 150 cabinato biposto, portata kg. 420 più il conducente. Prezzo di propaganda. Visitateci. 66690 Q

OCCASIONI: Vespa 125 '57-'51, Lambretta 125 D, 150 LI, Rumi 125 '54, NSU 48, MV Augusta 175 '57, Mi-Val 125 '54, Guzzi 75. Giorni feriali, via Geppa 10. 66645 Q

OCCASIONE Matchless 350 efficientissima vendesi. Telefonare 43249. 45829 Q

OCCASIONISSIME Isoscooter 125, Ducati 98, Lambretta 125, Tecnaiso, Teatro Romano 9. 66690 Q

OCCASIONISSIMA Vespa 55 vendesi, Rossetti 12, Gentile. Telefono 42390. 126 Q

OSTUNI Moto Machiavelli 28 Vi presenta le ultime novità delle rinomate motociclette Ducati, Aermacchi, Morini. Provatele senza impegno. 12 Q

PARILLA 175 lusso vera occasione vendesi. Cernigoi, Valdirivo 19. 45782 Q

PRESSO COMMISSIONARIA FIAT, via Media 33: 500-C '51-'52, giardinetta '51, occasione, 600. 45818 Q

PRIVATO vende vettura Cabriolet 1400 perfetta mod. 1952. Rivolgersi magazzino fiori: M. D'Azeglio 15. 66629 Q

RIPARAZIONI motoscooter revisioni motori, riparazioni parti elettriche, rettifiche cilindri, verniciatura. Officina Degano, via Tesa 63. 66388 Q

SEICENTO 1957 km. 15.000 vende privato a privato. Telefonare 59566. 12834 Q

VESPE ultimi modelli, rateazioni senza anticipi presso Vespagenzia, S. Francesco 46, tel. 28940 - Esclusiva ricambi originali Piaggio. Continuo assortimento Vespe e motofurgoni usati. 45733 Q

VENDESI FIAT 500-B, ottime condizioni (Privato) via Giuliani 31. 26512 Q

VENDESI «600» buono stato lire 350.000. Via Docce 10, lunedì. 45729 Q

VENDESI motore 6-8 cavalli per barca magnifico, prezzo buonissimo. Cologna 48. 66590 Q

VESPA 150 rimessa a nuovo vendesi occasione. Telefonare lunedì 70349. 26500 Q

VESPA con carrozzino tipo '57 vendesi. Vigneti 8. 26492 Q

VOLETE comprare, vendere Vespa, Lambretta, interpellateci. Via Geppa 10. 66645 Q

«600» Fiat 1958 vendesi. Telefonare 56116, ore 9-12. 26444 Q

1100/103 1953 unico proprietario buone condizioni, motore nuovo 460.000 vendesi, tel. 41-155. 26486 Q

500/C, 1100/103, 1100/A 65.000, 600 vendo presso Autotecnica, Media 33. 45773 Q

500 BL vendesi convenientemente. Autorimessa Cadorna 8. 66599 Q

«600» fine '56, ottime condizioni vendesi contanti. Garage Grusovin, p.zza Medaglie d'Oro 12, Gorizia. 2226 Q

«1100-103», perfettissima, 55. Appia, 54. Belvedere, 600, 56. Vendesi, Sanfrancesco 9 interno. 45825 Q

«103-'53» 1100 E Ardea, 1400 vendonsi distributore A.P.I. 7, Severo. 130 Q

600 vendesi ottimo stato. Topolino A esclusi mediatori. Coroneo 37. 66667 Q

«600» '56-'57 occasione, mattinata, viale Miramare 9. 66673Q

1100-103, 600 53, 56, 500 C, 500 B, giardinetta, furgone. Gambini n. 43. 45821 Q

1100-103 anno 1957, Kl 42000 perfettissima vendesi. Telefonare lunedì ore 14-16 32381. 45804Q

«500» C 1954 ottimo stato vendesi. Bar Moncenisio 11-13. 45726 Q

«600» anno 1956 vendesi. Telefonare 41350, Rio Primario 1. 45677 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A. NEGOZIO FIORI posizione commerciale affittasi rilevando moderno arredamento. Desiderando condominio. NEGOZI in condominio adatti qualsiasi genere nelle seguenti località: Fabiosevero, Vicolo Castagneto, Media-Luciani, Apiari. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 R

A.A. LOCALE avviatissimo vendo. Telefonare 11-12 al 32712. 26465 R

A. FINANZIAMENTI in genere ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privileauto, apertura credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fideiussioni, ecc. Assoluta rapidità, discrezione «Julia», Tommaseo 2, telefono 23317. 12850 R

AFFARONE cedesi nella migliore posizione di Trieste negozio completamente arredato con vaste vetrine, adatto qualsiasi articolo, escluso tessuti e abbigliamento, investimento capitale garantito, escluso intermediari. Offerte Cassetta 26453 R - UPI.

AFFERMATA redditizia industria alimentari vendesi causa partenza. Tel. 51900 dalle 13-15. 26491 R

ALBERGO Ristorante Bar Sistiana vasto giardino vendesi. Telefonare 20235 mattinata festiva. 26403 R

ALIMENTARI con vendita verdure frutta vendesi o cedesi in consegna. Cassetta 26443 R - UPI.

AZIENDA artigiano pittore ricco inventario materiali attrezzi vera occasione cedesi per morte titolare. Telefonare 47074, ore 10-16. 45710 R

AZIENDA locale cerca 1.000.000 per biennio. Cassetta 45834 R UPI.

CEDONSI licenze latteria panetteria. Telefonare 57588, giorni feriali 13-16. 66648 R

DROGHERIA con retrobottega, completamente rimessa a nuovo, cedesi. Carli, S. Maurizio 4. 807 R

EDICOLA giornali rionale darebbesi gestione coniugi disponibili cauzionando. Telefonare 59785. 66613 R

LICENZA macelleria con arredamento vendesi. Telefonare 48497 26514R

MEDIOFINANZIARIA - Finanziamenti in genere. Ipoteche primo secondo grado. Sovvenzioni su autovetture. Modicità. Riservatezza. Informazioni: Ponterosso 3 45827 R

NEGOZIO pulitura a secco, centralissimo cedesi. Cassetta 45833 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento centralissimo previo merce cedesi causa urgente partenza. Massima serietà. Affitto minimo. Offerte Cassetta 26448 R - UPI.

NEGOZIO unico periferia vasta licenza manifatture, mercerie, abbigliamento ecc., vendesi o consegna. Telefonare 25804. 66634 R

PICCOLO negozio abbigliamento centrale con o senza merce cedesi. 45816 R

PRESTITO concedesi anche seconda ipoteca. Scrivere Cassetta 66523 R - UPI.

SALONE parrucchiere misto vendesi o affittasi. Rivolgersi via Cadorna 27. 45709 R

2-3 milioni dispongo I ipoteca su stabile città, inintermediari. Cassetta 66616 R - UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. SCUSSA-GIARDINPUBBLICO occasione, 4 stanze, grande cucina, bagno completo, WC, ripostiglio, completamente rinnovato. CARDUCCI-GOLDONI tre stanze, due stanzette, corrente industriale, indicato laboratorio-abitazione artigiano. BAIAMONTI matrimoniale, grande soggiorno, cucinino, bagno completo, ottimo prezzo. VIA POLA-ISTRIA fermata filovia 10 prossimo inizio appartamenti panoramici, 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, terrazze, economici. Consegna aprile 1960. APIARI 7/1-2, una, due stanze, bagno, poggiolo, economici. Consegna Natale. MEDIA-LUCIANI, una - due stanze, poggioli o terrazze, ascensore. FABIOSEVERO prontingresso, lussuosi, 3-4 stanze, doppi servizi, 2-3 poggioli. DUINO (confinante scuola comunale) da 2 stanze, accessori, poggiolo-mare, prezzo vantaggioso. OPICINA (via Nazionale) terreno pianeggiante mq. 1500, fronte ml. 46. Eventualmente divisibile. MILIZIE-ROSSETTI consegna Natale singole disponibilità appartamenti 2 stanze, grande soggiorno, poggioli, ascensore. GINESTRE (Roiano) appartamento 4 anni, 2 stanze, stanzetta, 2 poggioli, bagno, WC, ascensore, piano VI, libero agosto. PERAROLO (Barcola-Faro) villino 4 stanze, stanzetta, terreno mq. 540, garage, occasione vendesi libero. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. A richiesta dilazioni pagamento sino al 70% sul valore di ogni appartamento. 176 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. INIZIO costruzione nuovo edificio zona BELLOSGUARDO-LOCCHI esecutrice primaria impresa cittadina. BELLISSIMI APPARTAMENTI da 1 a 5 stanze tutti servizi, poggioli, ascensore, centralnafta. Finitura impianti signorili. Posizione soleggiatissima con vista mare. PREZZI CONVENIENTISSIMI. Adatti pure scopo investimento capitale. Quota prenotazione lire 200.000. Inizio vendite 1.o agosto. Libera visione progetto. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 1301 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI complesso Rotonda Boschetto, casa torre, 1, 2, 3, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento centralnafta, vendonsi CARLI S. Maurizio 4. 801 S

AFFARONE, ultimo appartamento condominio occupato, stanza e cucina L. 600.000 vendesi pagamento dilazionato. CARLI, S. Maurizio 4. 809 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI zona tranquilla, casa nuova, prossima consegna, 2 stanze, cucina, bagno, atrio, poggiolo, vista mare, termonafta, ascensore, piccolo anticipo, saldoprezzo lungamente dilazionato senza nessun interesse. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45738 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI casa nuova, prontaentrata, 5 stanze, cucina, servizi separati, poggiolo, ripostiglio, termonafta, ascensore, massimo lusso, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45739 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO ultimo disponibile, via Udine-Rittmeyer, corso costruzione, piano alto, termonafta, ascensore, poggioli, ripostigli, 3-6 stanze, ogni comfort, massimo lusso, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45739 S

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE casa nuova, posizione tranquilla, stanza, cucinino, bagno, atrio, cantina, termonafta, ascensore, poggiolo, affittato 13 mila mensili con contratto triennale, vendesi occasione L. 1.500.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45738 S

A.A.A.A.A.A. ERIGENDA palazzina con 4 appartamenti, in bellissima posizione, quasi centro, zona verde, 4 stanze grandi, cucina, servizi separati, poggiolo, termonafta, autorimessa, terrazza da 11 m con meravigliosa vista sul golfo. Visione progetti, e prenotazione, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45739 S

A.A.A.A.A.A. INVESTIMENTI capitali, su appartamenti, case nuove, affittati con contratti triennali, in diverse zone, reddito annuo 10-11%, discrezione, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45738 S

A.A.A.A.A.A. PONZIANA prossima consegna, ultimo disponibile, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, ripostiglio, vendesi 2.800.000, condizioni. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45737 S

A.A.A.A.A.A. SANGIACOMO 2 stanze, cucina, bagno, cantina, affittato 23.000 mensili con contratto triennale, vendesi 2 milioni 500.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45738 S

A.A.A.A.A.A. ULTIMO appartamento casa nuova, bella posizione, già affittato 30.000 mensili con contratto triennale, 4 stanze, cucinetta, bagno lusso, armadi a muro, soffitta, riscaldamento, vista mare, soleggiatissimo, vendesi 3.800.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 45739 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI S. Luigi vicino nuova chiesa, costruzione avanzata, 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, accessori, poggioli, vendonsi condominio. Quota contanti lire 1.200.000 saldoprezzo in 10 anni da lire 8.100 a lire 22.500 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 66596 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, Galilei 20, imminente consegna, appartamenti soleggiati, due stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore, riscaldamento, poggioli. Quota contanti 1.850.000 saldoprezzo 19.000 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66595 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI appartamenti signorili, via Udine angolo via Rittmeyer, costruzione avanzata, 4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66594 S

A. A. A. A. A. COSTRUENDO grattacielo, principio viale Sonnino (accanto Cine Capitol), appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66595 S

A.A.A.A.A. CONCORDIA angolo Colombo vista mare, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66594 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Kandler, imminente consegna, soleggiati, 2-3-4 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66595 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime (contanti da lire 700 mila saldoprezzo da 9.500 mensili in poi) costruzioni iniziate via Flavia e via San Cilino, vendonsi condominio appartamenti soleggiati, una-due stanze, cucina (oppure soggiorno-cucinino), bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66595 S

A.A.A.A.A. GHIRLANDAIO n. 25, prenotansi appartamenti due tre camere, cucina o soggiorno-cucinino, accessori, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, mutuo bancario o aldisiani di prossima approvazione. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66596 S

A.A.A.A.A. LOCALI d'affari ottima posizione commerciale, S. Luigi, vicino nuova chiesa, vendonsi condominio. Facilitazioni pagamento. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66596 S

A.A.A.A.A. VIALE XX Settembre angolo via Rossetti (ex Cinema Nazionale) prossimo inizio costruzione signorili 3-4-5 stanze, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66594 S

A.A.A.A.A. VIA Fabio Severo 22, costruendi appartamenti soleggiatissimi, rifiniture signorili, vista libera, 3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66596 S

A.A.A.A.A. VICOLO dell'Edera (Pendice Scoglietto) zona verde, vista panoramica, prenotansi appartamenti 1-2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, termonafta centrale. Quote contanti da 850.000 e saldoprezzo da 9.700 in poi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 66594 S

A. APPARTAMENTO signorile, piazzale Rosmini, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, riscaldamento, poggioli, cantina vendesi libero. Tel. 41112. 66530 S

AFFARONE via Paduina II piano vendesi appartamento libero ingresso 2 grandi stanze, cucinetta, bagno moderno, gabinetto, termosifone, ripostiglio, armadiomuro, telefono, cantina, 2.600.000. Agenzia Rossini 14, tel. 38663. 45721 S

A. CONDOMINI prontentrata: Romagna e Cologna (vista mare), Castagneto, Gatteri, Parini, Coroneo, Ciamician (panoramico), Rossetti (nuovo), vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

A. CONDOMINI occupati: Giulia, Sonnino, Tigor, Settefontane, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

A. GARAGE condominio 600 mq. attrezzatura completa vendesi, facilitazioni. AGEP, Passo Goldoni 2. 45763 S

ACQUISTASI appartamento libero 4 stanze accessori città. Cassetta 45748 S - UPI.

ACQUISTASI contanti appartamento libero tre-quattro stanze accessori moderni. Offerte dettagliate prezzo. UTET, Imbriani 14. 45689 S

ACQUISTEREI oppure prenderei affitto locale centro uso negozio. Cass. 66640 S UPI.

AFFARONE appartamenti liberi, camera cucina 850.000. 2 camere cucina 1.550.000. Camera cameretta soggiorno cucinino bagno nuovo 2.250.000. 2 camere bagno nuovo 2.380.000, vendonsi pagamento metà contanti, saldo dilazionato. Galleria Rossoni, Amministrazione. 45811 S

AFFARONE, appartamenti liberi ed occupati, da 1 fino 9 stanze vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione. 45813 S

AFFARONE, appartamenti liberi moderni, camera, cucina, bagno. Camera cameretta. Altro 2 stanze bagno vendonsi. Visite sul posto ore 10-12 16-18. Guardia 52, mezzanino. 45811 S

AFFARONE appartamenti moderni occupati, camera cameretta cucinino-cucina poggiolo (scambio obbligatorio) vendonsi, 600.000 contanti 680.000 in 5 anni. Visite sul posto, ore 10-12. Guardia 52 mezzanino. 45811 S

AFFARONE, appartamenti liberi signorili 4-6-9 stanze, vendonsi facilitazioni pagamento. Visite sul posto, portineria, Udine 19. 45812 S

AGEP Passo Goldoni 2 vende: bistanze, soggiorno, bagno, Colombo, Donadoni. Tristanze, tinello, Donadoni. Quadristanze, soggiorno, Ponziana, Hermet, Carducci, Rittmeyer. 45763 S

ALDISIANO domanda entro n. 4200, cerca appartamento zona Maddalena-Baiamonti. Cassetta 45802 S, UPI.

ALDISIANI n. 4700 troveranno sistemazione villette vicino Faro 2-3 stanze anticipo dilazionato. Impresa Persini, Milano 14. Orario 17-20. 66691 S

ALDISIANI accettansi prenotazioni alloggi tristanze Romagna, anticipo dilazionato. Impresa Persini, Milano 14. Orario 17-20. 66691 S

AMMINISTRAZIONE Lauro, occasione tristanze centrali, altri Rossetti costruzione, facilitazioni mutuo. S. Lazzaro 11. 45837 S

AMMINISTRAZIONE Lauro, occasione Besenghi, palazzina giardino signorili prenotansi. S. Lazzaro 11. 45837 S

AMMINISTRAZIONE Lauro, Carpison ultimi prenotansi, altri Campi Elisi. S. Lazzaro 11. 45837 S

APPARTAMENTI e locali in palazzina, zona S. Luigi con splendida vista mare, soleggiatissimi, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 805 S

APPARTAMENTI zona signorile, soleggiati, 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 802 S

APPARTAMENTI condominio zona Stadio due tre stanze cucina bagno WC ripostiglio cantina poggioli, consegna dicembre-gennaio. Costruzione accuratissima. Amministrazione Milano 29, tel. 38767 ore 18-19. 26476 S

APPARTAMENTI signorili centrali via Diaz, due, tre, quattro, cinque stanze vasti accessori tutti conforti moderni, centralnafta. Vasti uffici. Consegna prossimo mese. Vendonsi. Rivolgersi via Diaz 19 oppure Amministrazione Sbisà, via Filzi 23. tel. 28818. 45646 S

APPARTAMENTI in corso di costruzione vendonsi. Loewe, Campo S. Giacomo 11. 26501 S

APPARTAMENTI condominio bi-tri stanze accessori, poggiuoli offro Barcola, Salita Contovello, Cusma, telef. 54674. 45780 S

APPARTAMENTI in costruzione, zona Marina, Sangiacomo. Altri pronta entrata, Roiano, Belpoggio, Carlo Alberto, Rosmini, Venezian, Monfort, Faro, Ponziana, Sangiacomo, vendesi. Zara tel. 61793. 66677 S

APPARTAMENTI condominio centrali 3-4 stanze ricchi accessori riscaldamento termonafta ampi poggioli, soleggiati, finiture di lusso, rivolgersi Impresa Manente (piazza Vico) ore 17-20. 45796 S

APPARTAMENTI ultimi liberi, camera cucina Sangiacomo, vendonsi 1.120.000, facilitazioni. Telefonare lunedì 36004. 66600 S

APPARTAMENTI San Luigi, Commerciale, Faro, Gretta vendonsi. Impresa Persini, Milano 14. Orario 17-20. 66691 S

APPARTAMENTI 4 stanze, servizi, ottima esposizione, soleggiati, prezzo conveniente, vende Impresa Costruzioni Luigi Marcon, tel. 90718. 45765 S

APPARTAMENTI in condominio quattro stanze, servizi doppi, ampie terrazze, autorimessa, finiture ottime, splendida vista sul golfo, in palazzina recintata, vende Impresa Costruzioni Luigi Marcon, telefono 90718. 45765 S

APPARTAMENTO libero vendesi: due stanze stanzino bagno cucina. Telefono 31069, dalle ore 13-16. 66604 S

APPARTAMENTO modernissimo Fabiosevero II piano soleggiato 2 stanze grande soggiorno cucinino 2 ripostigli bagno completo terrazza poggioli termonafta ascensore telefono vendesi libero con mutuo decennale. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 45721 S

APPARTAMENTO casa corso costruzione, esposto mezzogiorno, 2 stanze, tinello, cucinetta, bagno, terrazza, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 803 S

APPPARTAMENTO libero V piano signorile, 4 stanze, camerino da bagno, stanzetta, cucina, anticamera, armadio a muro, ripostiglio, poggiuoli, stanza soffitta, calorifero autonomo ascensore, doppi servizi, via Coroneo vendesi. Offerte cassetta 45826 S. UPI.

APPARTAMENTO libero centrale, primo piano, due ingressi anticamera sette stanze bagno arredato, cameretta, due gabinetti, due ripostigli locale soffitta, calorifero autonomo, ascensore, adatto anche ufficio professionale, vendesi offerta cassetta 45826 S, UPPI.

APPARTAMENTO condominio vendesi privato a privato, esclusi mediatori. Ind. UPI 45788 S.

AUTOTRENISTI - bottisti, terreno piano rasente strada camionabile 92 m. Stadio, adatto parcheggio garage autotreni-botti 2160 mq., altro 4600 mq., vendonsi. Tel. 61638. 66565 S

BARCOLA inizio costruzione palazzina quartieri 3 stanze accessori, 2 poggioli, termonafta, giardino. Prenotazioni: Parmeggiani e Hillebrand, via Ghega 8, ore 16-18. 66557 S

BESENGHI: palazzine, lussuose, panoramiche, soleggiate, tre, quattro, cinque stanze, doppi servizi, ampie terrazze, centralnafta, ascensore, garages, vasto giardino, vende Impresa ing. Battara, Imbriani 7, tel. 96291. 45840 S

BISTANZE, cameretta, bellissimo, accessori moderni, vendesi. Rivolgersi: Valdirivo 16-I. 26508 S

CASA 4 quartieri, uno libero con giardino, vendesi. Valle di Rozzol 662, Posar. 66639 S

CASETTA con bagno vende Velicogna, Machiavelli 15. 26518 S

CASETTA, camera, cameretta, cucina, corticina, vendesi libera. Via Porta 90. 45791 S

CASETTA due appartamenti occupati (1 milione); altra Longera libera compreso orto (2 milioni 700.000), facilitazioni, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

CERCASI appartamento condominio o affitto in casa moderna 2-3 stanze accessori. Prego Telefonare 23317, ore 16-17. 401 S

CERCO appartamento condominio o affitto indifferente zona, 1-2 stanze. Prego telefonare 23317. 402 S

COMPERO casetta con piccolo terreno; 3 stanze accessori aldisiano centro. Casella postale 305, Vatta. 66647 S

COMPERO appartamento due stanze stanzetta bagno libero. Cassetta 66533 S - UPI.

CENTRALISSIMO appartamento prospiciente Carducci-Portici, piano quarto, ascensore, quattro stanze, accessori, vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 66643 S

CONSEGNA agosto vendiamo bi-tristanze accessori: 1.200.000 contanti, saldo decennale. Alabarda, Spiridione 6. 45783 S

LOCALE casa nuova zona pieno sviluppo adatto bar, vendesi o permutasi con terreno. Carli, S. Maurizio 4. 810 S

MARGHERITA-Scoglietto vendiamo ultimi costruendi 2, tristanze, accessori. Alabarda, Spiridione 6. 45783 S

NEGOZI, appartamenti per investimento capitali, reddito fino 15 per cento vendonsi, Galleria Rossoni Amministrazione. 45813 S

NEGOZI magazzini liberi ed occupati da 20 fino 160 mq. vendonsi. Galleria Rossoni Amministrazione. 45812 S

OPICINA, terreno centralissimo mq. 2600 presso quadrivio autostrada, pianeggiante, alberato, con acqua luce gas, per costruzione ville vendesi prontamente. Richieste sub Cassetta 45640 S UPI.

OPICINA, appartamento mobiliato in villa, 4 stanze, doppi servizi, bellissimo giardino ombroso, affittasi. Telefonare 38638, o pomeriggio 21334. 1256 S

OPICINA villa 10 vani scambiasi più piccola. Cassetta 45698 S - UPI.

PESCARA, vicinanza spiaggia, vendesi libera o scambiasi con appartamento Trieste anche periferico, villetta nuova due stanze stanzetta cucina bagno maiolicato verde-nero, gabinetto, giardinetto oppure affittasi mobiliata moderna. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 45721 S

PRIVATO acquista stabile città ottimo stato. Cassetta 66606 S UPI.

QUARTIERINO camera cucina, stabile esentasse via Pozzo, vendesi, facilitazioni. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 66643 S

TERRENO 600 mq. paraggi Fiera vendesi. Indirizzo UPI 45794 S.

TERRENO 680 mq. Duino, adatto costruzione villetta, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 860 S

VENDESI casetta libera. Via Guardiella Farneto n. 1352. 66692 S

VENDESI appartamento libero camera cucina bagno installato bella posizione. Telefonare n. 57568. 66602 S

VENDESI 3 camere cucina e bagno in maiolica, andito, 170 mq. terreno a Pescara. Cassetta 66580 S UPI.

VENDESI per qualsiasi uso magazzino a 200 metri Stazione centrale circa 80 mq. Telefonare lunedì al 29027. 45678 S

VENDONSI appartamenti occupati condominio camera, cameretta, cucina piano I, via Guardia 44. Rivolgersi portinaio dalle 10-12. 45714 S

VENDESI terreno costruibile Campanelle, telefono 41241 dalle ore 12-15. 66689 S

VILLA Scorcola, vista golfo: 6 stanze, bagno, poggiolo, tetto, terrazza, centralnafta, giardino alberato, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

VILLA signorile, splendida vista mare, soleggiata, 5 stanze, cucina, accessori, 2 terrazze, garage, vendesi libera. Carli, S. Maurizio 4. 808 S

T Villeggiature L. 50

AFFITTO due camere con cucina, Valle Tagliamento, Comune Socchieve (Carnia), altitudine 600 metri. Telefonare 55708. 26481 T

ALBERGO Alpino - Laggio Cadore (Belluno), 1450 giornaliere. Cucina ferrarese. Telefono 84018. 5695 T

AUSTRIA - Weitensfeld (700 m.) bellissima posizione boschi. Pensione completa compreso tutto, corrente, calda e fredda, 45 scellini. Hausing Furktalerhof, Weitensfeld (Kärnten). 26429 T

LAGGIO Cadore - Pensione «Centrale», 1400 tutto compreso. Telefonate 34008, Trieste. 66641 T

U Matrimoniali L. 60

ASSOLUTA serietà agevoliamo ottime sistemazioni matrimoniali. Casella 52 T, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5159 U

CINQUANTACINQUENNE giovanile, commerciante, quartiere conoscerebbe massimo 45enne affettuosa, piacente, indifferente passato, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 45683 U - UPI.

DONNA sola con quartiere bellissima posizione, centro, sposerebbe operaio statale. Cassetta 45842 U.

INSEGNANTE 38.enne emiliana bella presenza sposerebbe affettuoso posizione adeguata. Cassetta 45783 U UPI.

TRIESTINO 33enne residente Torino alto buona posizione sposerebbe veramente bella alta slanciata, fine colta massimo 27enne nullatenente, assoluta riservatezza. Cassetta 66494 U - UPI.

55-ENNE conoscerebbe scopo matrimonio solo posizione sicura massimo 60.enne. Cassett. 66656 U, UPI.

V Diversi L. 50

A.A. COSTUMI bagno lastex. Conveniente lire 300 settimanali, negozio Cosmos, via Rossini n. 16. 45704 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

FONOVALIGIE Emerson HiFi
Televisori - Radio - Transistor Alta fedeltà
IL MIGLIOR PRODOTTO AI PREZZI MIGLIORI
VISITATECI CON FIDUCIA PRIMA DI FARE LA VOSTRA SCELTA
RATEAZIONI
ARTE&LUCE
SB DI SILVIO BONIFACIO VIA S. SPIRIDIONE 3
GARANZIA È L'ESPERIENZA DI 35 ANNI 1924-1959

FRIGORIFERI E CUCINE IGNIS
IL MIGLIOR PRODOTTO AI PREZZI MIGLIORI
VISITATECI CON FIDUCIA PRIMA DI FARE LA VOSTRA SCELTA
RATEAZIONI
GARANZIA È L'ESPERIENZA DI 35 ANNI 1924-1959
ARTE&LUCE
SB DI SILVIO BONIFACIO VIA S. SPIRIDIONE 3

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DRAMMATICO SVILUPPO DELLA CRISI POLITICA CUBANA

CASTRO COSTRINGE URRUTIA A RASSEGNARE LE DIMISSIONI

Un discorso di quattro ore del Premier alla televisione dell'Avana
Osvaldo Dorticos Torrado nominato Presidente della Repubblica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'Avana, 18

Il Gabinetto cubano ha stabilito di tenere una riunione straordinaria per prendere in considerazione le dimissioni di Fidel Castro da Primo Ministro. Ma, nell'imminenza della seduta, circolavano voci di un già avvenuto ritiro delle dimissioni da parte del barbuto Premier, e si formulava la previsione di una permanenza al potere di Castro su richiesta dei suoi Ministri, a conclusione formale della crisi.

E' certo che il drammatico annuncio delle dimissioni del Presidente Manuel Urrutia, dato proprio mentre Fidel Castro parlava per televisione al popolo cubano denunciando il Presidente, e spiegando per qual motivo aveva deciso di lasciare la carica di Premier, ha stabilito le premesse non solo per la permanenza di Castro ma per un rafforzamento della sua autorità nella direzione del Paese.

In sostanza, Castro ha spiegato ai cubani che Urrutia stava sabotando la rivoluzione, procrastinando la firma di nuove leggi rivoluzionarie e cercando di far apparire il primo Ministro nella veste di comunista. Urrutia aveva smentito poco prima di avere intenzione di dimettersi, ma mentre Castro stava parlando il programma è stato interrotto, per l'annuncio dell'abbandono della carica da parte del Presidente. Senza mostrar sorpresa, Castro ha osservato che la decisione di Urrutia avrebbe «risolto molti problemi».

Nelle prime ore di oggi, un uomo pressochè sconosciuto al difuori di Cuba ha prestato giuramento come nuovo Presidente: è il dottor Osvaldo Dorticos Torrado, che faceva parte del Gabinetto e al quale si attribuisce il credito di avere redatto le leggi e i decreti rivoluzionari, compresi quelli che impongono la pena di morte per chi compia atti di ribellione al regime e alle riforme terriere predisposte da Castro. La designazione di Dorticos Torrado alla carica fino a poche ore prima occupata da Manuel Urrutia è stata accolta con parole di entusiasmo dagli altri membri del Gabinetto. «Un trionfo della rivoluzione, l'inizio di una nuova fase del Governo rivoluzionario» l'ha definita il Ministro del Commercio Cepero Bonilla. «Il più grande passo per il consolidamento della rivoluzione» l'ha descritta il Ministro della Ripresa nazionale Faustino Perez. «La rivoluzione ha trionfato nella forma più democratica», ha commentato il Ministro delle Finanze Rufo Lopez Fresquet.

Il nuovo Presidente cubano è uomo di media statura, con occhiali cerchiati di tartaruga e con baffetti. Ha 45 anni, e fu costretto a riparare in Messico dal regime di Fulgencio Batista per la sua attiva opposizione alla dittatura del generale.

Il rapido susseguirsi di eventi che hanno portato alle dimissioni di Castro e poi a quelle di Urrutia ha creato nella capitale cubana un'atmosfera di incontenibile eccitazione. Una folla di sostenitori di Castro si era radunata attorno al palazzo presidenziale, manifestando chiaramente la sua indignazione per la condotta di Urrutia. Poi, con l'annuncio delle dimissioni di Urrutia Lleo, la tensione si è placata e il pericolo di violenze è svanito.

Tuttavia, a Urrutia è stata concessa dal Governo una scorta armata. Così protetto, egli è partito in macchina con la moglie, i due figli e la figlioletta, presumibilmente per raggiungere a casa del cognato. In un'altra auto erano i domestici e i bagagli. Il dottor Urrutia sembrava molto scosso. Già il suo atteggiamento nelle ore della crisi aveva denotato nervosismo e incertezza. Dapprima aveva annunciato una dichiarazione alla televisione, poi vi aveva rinunciato, comunicando che avrebbe invece tenuto una conferenza stampa. Successivamente rinunciava anche a questa idea. Intanto, il fratello di Castro, Raul, che comanda le Forze armate di Cuba, consigliava Urrutia a non lasciare il palazzo e faceva affluire rinforzi per prevenire possibili atti di violenza.

Si annunciava nel frattempo che Castro avrebbe parlato alla «TV» per spiegare la situazione ai cubani. E Urrutia faceva sapere che non si sarebbe dimesso. Poi Castro compariva davanti alle telecamere e ai microfoni, e parlava a lungo. Da tre ore stava illustrando al popolo gli avvenimenti, quando arrivava la notizia delle dimissioni di Urrutia. Castro faceva il suo breve soddisfatto commento, poi riprendeva il discorso, che durava un'altra ora, e nel quale pronunciava una frase che per più di un osservatore indicava chiaramente la decisione di Fidel di ritirare le proprie dimissioni, dato che Urrutia Lleo se ne andava.

Il Ministro della Difesa Augusto Martinez, che ha assunto l'interim della Presidenza del Consiglio dopo le dimissioni di Castro, ha annunciato nel pomeriggio di oggi di avere avuto comunicazione da Urrutia che l'ex-Presidente non intende lasciare il paese. Ma è certo che gli eventi di queste ultime ore segnano la fine della partecipazione del cinquantottenne ex-magistrato alla vita attività del Governo fidelista Era stato proprio Fidel Castro a insistere, contro il parere di altri esponenti del movimento rivoluzionario del «26 luglio», perchè Urrutia fosse nominato Presidente. Tre volte, prima che la rivoluzione trionfasse nello scorso gennaio, Castro si era rifiutato di formare fronte unico con altri gruppi ostili a Batista perchè non ne volevano sapere di dare la Presidenza a Urrutia.

Ma nel suo discorso televisivo Castro non ha risparmiato le più aspre critiche a Urrutia. Ha detto di essersi dimesso per costringere il Presidente a lasciare la carica, in quanto non vuole che lo si accusi di essere «nient'altro che un altro Caudillo latino-americano, che insedia e rimuove i presidenti con l'appoggio delle forze armate», e ha preferito far ricorso al metodo democratico della crisi di Governo. Ha esortato la popolazione a restar calma, ha assicurato che le sue dimissioni non avrebbero turbato il corso della rivoluzione.

Parlava evidentemente, con la sicurezza di chi sa di avere in mano le carte vincenti. Urrutia aveva detto poco prima che il Governo non avrebbe accettato le dimissioni di Castro. Ma la posta in gioco era la rinuncia al potere proprio di Urrutia. Il Segretario generale della Federazione dei lavoratori dello zucchero, e decine di altre personalità, chiedevano con insistenza le dimissioni del Presidente. Il «Times of Havana» e poi i giornali in lingua spagnola dell'Isola avevano accusato il Presidente di avere acquistato nel sobborgo di Baltmore una casa del valore di 35 mila dollari, arredandola con mobili acquistati presso il Ministero incaricato di requisire i beni di Batista. E nonostante Urrutia avesse reagito denunciando per diffamazione i giornali, l'opinione pubblica era rimasta scossa (come Presidente, Urrutia riceveva lo stesso emolumento annuo che aveva ufficialmente Batista; centomila dollari).

Nella sua conversazione televisiva, Castro ha confermato che la questione della casa acquistata da Urrutia è stato il primo motivo di dissidio fra lui e il Presidente, in quanto egli la considerava «immorale». Ma altre e più serie accuse ha levato contro il Presidente: ha detto che egli bloccava il cammino alla rivoluzione tergiversando nella firma di importanti provvedimenti legislativi, e ha rivelato che un funzionario di Palazzo gli ha confidato che in tre diverse occasioni Urrutia si era lagnato di essere trattato male da Castro, «Forse per le pressioni comuniste».

«E' per lo meno sospetto», ha detto Castro, «che nel mezzo delle calunnie di Diaz Lanz il dottor Urrutia abbia fatto dichiarazioni analoghe a quelle di Diaz». Il maggiore Pedro Diaz Lanz, che ha abbandonato la carica di capo dell'Aviazione e ha lasciato Cuba, affermando che nel Governo di Castro vi sono elementi comunisti, ha dichiarato alla sottocommissione senatoriale americana per la sicurezza interna che, a suo giudizio, Castro, il fratello Raul e altri funzionari governativi cubani sono comunisti. «E' evidente», ha detto con indignazione Castro, «che questa accusa ci viene lanciata senza ragione e senza giustificazione». Ed ha accusato Urrutia di voler provocare all'Avana «una Pearl Harbour».

Era passata da un pezzo la mezzanotte quando il Ministro dell'Educazione, Armando Hart, compariva sul balcone del Palazzo presidenziale, per annunciare le dimissioni di Urrutia ed esortare la popolazione a non cercare di far del male al Presidente dimissionario. La gente — molti della massa erano elementi della confederazione del lavoro e della federazione studentesca — esplodeva in una grande manifestazione di solidarietà verso Fidel Castro. Poco dopo giungeva l'annuncio della nomina di Dorticos Torrado, e i cubani si ponevano in attesa della definitiva decisione di Castro.

Da Ciudad Trujillo si è appreso intanto che la polizia dominicana ha impedito a Batista di lasciare l'isola per recarsi clandestinamente negli Stati Uniti. Stroncato il tentativo, la polizia ha fatto sapere che solo se Batista otterrà il permesso ufficiale di ingresso negli Stati Uniti (la relativa richiesta è allo studio a Washington) gli sarà concesso di partire.

U. P. I.

RAGGIUNTO L'ACCORDO CON IL FONDO MONETARIO

Sessanta pesetas per un dollaro USA

Verso l'inserimento della Spagna nell'OECE

Washington, 18

Il Fondo monetario internazionale ha annunciato stamane la svalutazione della peseta spagnola. Il nuovo tasso è di sessanta pesetas per un dollaro.

E' questa la prima volta che la peseta viene quotata a un tasso ufficialmente riconosciuto dal Fondo monetario internazionale (60 pesetas per un dollaro). Il nuovo tasso, che è stato fissato mediante un accordo tra il Governo spagnolo e il F.M.I., sostituirà il sistema dei tassi diversi in vigore sino ad oggi per la peseta spagnola.

Un portavoce del Fondo monetario ha precisato che un altro comunicato sarà pubblicato quanto prima, probabilmente lunedì, in merito al programma spagnolo di stabilizzazione economica e agli accordi finanziari intervenuti tra il Fondo e diversi altri organismi per sostenere questo programma. In pratica, il comunicato pubblicato oggi implica una svalutazione della peseta e un'unificazione dei tassi di scambio.

Una nota datata da Parigi, consegnata alla stampa dai servizi ufficiali competenti, afferma: «Tutti i Paesi membri dell'OECE hanno accolto favorevolmente il progetto di adesione della Spagna all'OECE, nonchè le misure che il Governo spagnolo ha deciso di adottare per armonizzare l'economia del Paese con quella degli altri Paesi del mondo occidentale».

La nota fa menzione del «sostanziale credito» concesso alla Spagna dall'accordo monetario europeo e precisa che la decisione finale del Consiglio dell'OECE sull'ammissione della Spagna, nonchè sulle questioni relative alla concessione di un aiuto finanziario sarà adottata, con ogni probabilità, il 20 luglio.

Incanto sulla Laguna per la Veglia del Redentore

Venezia, 18

L'incanto della Veglia del Redentore si è rinnovato stanotte a Venezia. Per l'appuntamento con la «notte famosissima» veneziani e turisti — per l'occasione ne sono oggi giunti più di 50 mila anche con treni straordinari — sono sciamati sulle acque della Laguna a bordo di gondole ed imbarcazioni tutte adorne dei policromi e luminosi palloncini alla veneziana.

Dopo i concerti eseguiti dalla «galleggiante» — una grande imbarcazione a forma di pagoda con a bordo un'orchestra — si è svolto il tradizionale spettacolo pirotecnico che ha punteggiato la notte veneziana di mille luci. In serata è iniziato il pellegrinaggio al tempio palladiano della Giudecca. I veneziani per sciogliere il secolare voto vi si recano a piedi grazie agli appositi ponti su barche lanciati sul Canal Grande e sul Canale della Giudecca, questo ultimo realizzato dal 2.o reggimento del Genio pontieri giunto espressamente in città da Piacenza.

La Festa del Redentore conta quasi quattro secoli. Nel 1576, mentre la città era devastata da una terribile epidemia di peste, il Senato fece voto di innalzare, alla Giudecca, un tempio a Cristo Redentore e di recarvisi ogni anno, nella terza domenica di luglio, in solenne processione.

Nel luglio dell'anno successivo (1577) il grave contagio si attenuò e scomparve. Nel 1579 venne edificato il Tempio e avvenne la prima festa.

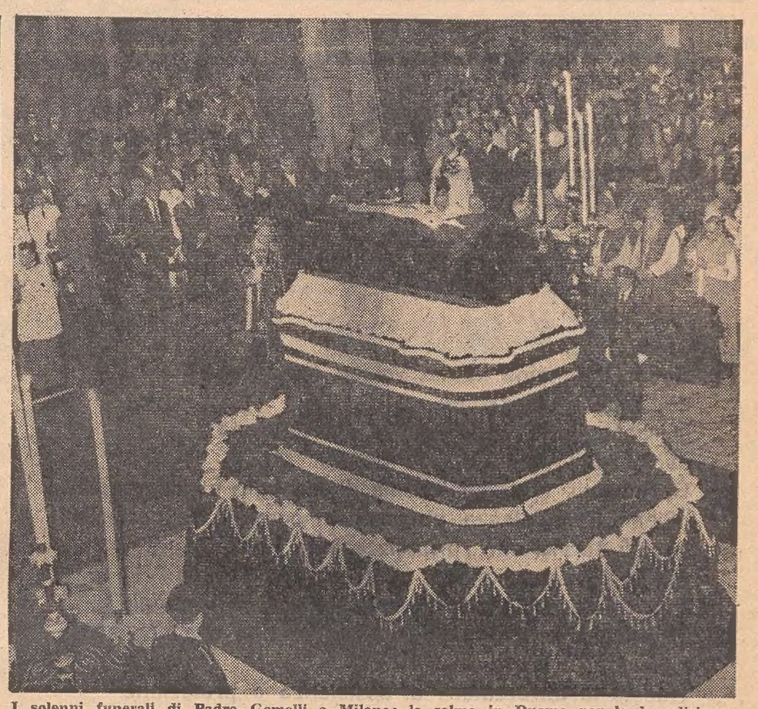
Sposerà uno studente

Una torta alta due metri per le nozze di Sara Montagu

Venezia, 18

Una gigantesca torta nuziale alta ben due metri è giunta a Venezia per le nozze di Sara Montagu e Alessandro Ballarin. Dopo il clamoroso esempio della nipote dell'ex Premier Eden, sposata con un marinaio di Ischia, ora è la volta di una altra rappresentante dell'aristocrazia inglese che conclude il suo romanzo d'amore con uno studente universitario veneziano. Si tratta di Sara Montagu, unica figlia del visconte di Hincaingorooke, deputato alla Camera inglese che il 21 prossimo giurerà fede di sposa ad Alessandro Ballarin di 26 anni.

La torta sarà al centro del banchetto che avrà luogo nella Isola di Torcello. Gli sposi partiranno quindi in auto per ignota destinazione: sembra Firenze.



I solenni funerali di Padre Gemelli a Milano: la salma in Duomo per la benedizione

UN DISCORSO DEL MINISTRO DEGLI ESTERI PELLA

È MOSCA CHE DEVE SPIANARE LA VIA PER LA RIUNIONE AL VERTICE

Burghiba a colloquio con il Presidente della Repubblica
Confermata la visita di Segni in Turchia in settembre

Roma, 16

Oggi a Villa San Giovanni, sulle terrazze del Lido, con lo intervento del Ministro degli Esteri Pella, di parlamentari e uomini della cultura, autorità e di numeroso pubblico si è svolta la cerimonia della consegna dei premi di letteratura e pittura «Villa San Giovanni», istituiti dall'ing. Giovanni Call, presidente della «Cenide».

Ha quindi pronunciato un discorso il Ministro degli Esteri on. Pella, il quale ha parlato della situazione internazionale. «Essa — ha detto — non è tale da ingenerare ingiustificati pessimismi, ma non possiamo assistere senza preoccupazione alle difficoltà in cui si dibattono le conversazioni di Ginevra. Noi ci auguriamo che le questioni di carattere ultimativo assunte da parte sovietica siano rimosse. Solo così potrà essere spianata la strada per quella conferenza al vertice che, ad avviso del Governo italiano, è auspicabile soprattutto affinchè i popoli possano constatare come nulla di intentato vi fu per servire la causa della pace e di conseguenza si possano chiaramente individuare meriti e responsabilità, non sempre visibili attraverso le abili cortine fumogene della parte avversaria.

«L'Italia vuole la pace. Per servire la causa della pace ritiene di dover essere ognora più presente nelle diverse sedi cui si decidono le sorti del futuro. La nostra pace non può tuttavia essere disgiunta dalla certezza di difendere le nostre libertà per l'avvenire. La storia purtroppo ci ha insegnato che la pace nascente da capitolazioni è una falsa pace».

Dopo aver riaffermato la volontà italiana di continuare, senza riserve, nella politica atlantica e nella politica europeistica, respingendo tutti i tentativi più o meno abili di far deviare il nostro paese da tali capisaldi, l'on. Pella ha ribadito la vocazione mediterranea dell'Italia. «E' una vocazione — ha detto — storica e geografica. La serviremo senza contrasti con le nostre amicizie e con le nostre alleanze. Nessuno potrebbe chiederci posizioni diverse. Nello stesso tempo siamo lieti di constatare che i nostri amici ed alleati riconoscono la legittimità di questa nostra vocazione. Desideriamo essere validi strumenti perchè i popoli vicini possano progressivamente conoscere migliori condizioni di vita. L'aiuto multilaterale ai paesi economicamente sottosviluppati ci sembra debba essere per i paesi occidentali il grande sforzo del prossimo futuro».

Oggi il Presidente della Repubblica, subito dopo la cerimonia e l'insediamento del Consiglio superiore della magistratura, ha ricevuto il Presidente di tunisia Burghiba, in visita non ufficiale. Burghiba, accompagnato dall'Ambasciatore di Tunisia a Roma, Bouziri, è giunto al Quirinale alle 12.10: un reparto dei granatieri con bandiera, schierato nel cortile, ha reso gli onori militari. Il Presidente di Tunisia è stato ricevuto alla Vetrata dal consigliere militare del Presidente, ammiraglio Bigi, e dal consigliere diplomatico, Ministro Cippico, che lo hanno accompagnato nell'anticamera dello studio presidenziale. Qui si è fatto incontro a Burghiba il Presidente Gronchi, che era accompagnato dal Ministro degli Esteri Pella. Alle 12.15 ha avuto inizio il colloquio tra i due Capi di Stato, alla presenza di Pella.

Alle 13.30 il Presidente Gronchi ha offerto una colazione in onore del Presidente Burghiba. Il Presidente della Repubblica tunisina, Burghiba, ha smentito oggi che vi siano state delle «spoliazioni» nelle recenti misure adottate dal suo Governo riguardo alle terre agricole di Tunisia di proprietà di cittadini stranieri.

In un'intervista concessa alla stampa, il Capo dello Stato tunisino ha dichiarato che il suo Governo ha preso possesso di terre che appartenevano a delle società francesi nella regione di Medjida, dove le autorità tunisine avevano stabilito tutto un sistema di irrigazione ad un costo assai elevato. «La parte di queste terre di cui abbiamo preso possesso, ha affermato Burghiba, rappresenta solo l'eccedenza del nuovo valore acquistato dai terreni dopo la messa in opera del sistema di irrigazione. In effetti le società francesi hanno conservato delle superfici superiori ai 50 ettari previsti dalle nuove leggi sulla riforma agraria».

Il Presidente tunisino ha rilevato con compiacimento i recenti sviluppi nel campo della collaborazione fra Tunisi e Roma. Egli ha citato la recente missione effettuata in Italia da un gruppo di esponenti economici tunisini, all'interessamento della Tunisia alla recente Fiera della pesca ad Ancona.

Anche sul piano delle relazioni con enti parastatali o privati, il Presidente Burghiba ha constatato delle prospettive favorevoli. «Durante il mio soggiorno a Salsomaggiore ho avuto l'occasione d'incontrarmi con l'on. Mattei, presidente dell'Eni, e con vari esponenti della Montecatini. Vi è già una collaborazione in atto. Abbiamo acquistato numerosi macchinari per l'industria delle conserve, come pure importanti quantitativi di autocarri Fiat».

Palazzo Chigi ha confermato questa sera che, aderendo allo invito del Presidente del Consiglio della Repubblica turca, il Presidente del Consiglio, on. Antonio Segni, ed il Ministro degli Affari Esteri, on. Giuseppe Pella, si recheranno ad Ankara e ad Istanbul il 15 settembre prossimo La visita durerà tre giorni.

MENTRE PERDURA LA SENSAZIONE PER IL DISCORSO DI STETTINO

Cortina di ferro a Poznan attorno al capo del Cremlino

Ai giornalisti occidentali non è stato concesso di seguire Kruscev nella sua visita alle cooperative agricole - Un ordine a Gromiko?

DAL NOSTRO INVIATO

Poznan, 18

Il lettore ricorderà: nel mese di giugno del 1956, le maestranze della fabbrica di motori Diesel di questa città si sollevarono contro il regime stalinista, iniziando una violentissima e sanguinosa battaglia contro la milizia comunista, nel corso della quale cinquantasei persone persero la vita. Gli operai di Poznan chiedevano la fine del regime di oppressione comunista. La fabbrica Cegielski, dove scoppiò la scintilla, divenne simbolo per tutti i polacchi. La insurrezione produsse il passaggio, quattro mesi dopo, dal regime stalinista a quello di Gomulka.

Kruscev, giunto questa mattina in treno alle ore 11,10 a Poznan da Stettino, non si è recato a visitare la grande fabbrica di motori che, del resto, era in parte chiusa, dato che le maestranze in gran parte avevano ricevuto — vedi caso! — le ferie proprio in questo giorno di arrivo del Primo Ministro sovietico. Kruscev, accompagnato da Gomulka, si è invece recato a visitare la cittadina di Sroda, posta a trenta chilometri da Poznan, dove sorgono delle cooperative agricole e due fattorie condotte con il sistema dei «circoli agricoli».

Le forze di polizia hanno oggi elevato una cortina di secretezza attorno al Premier sovietico Nikita Kruscev e al suo giro nelle zone rurali della Polonia. I corrispondenti occidentali sono stati tenuti forzatamente a distanza, in maniera da non poter sapere che cosa il più eminente rappresentante della agricoltura socializzata ha avuto da dire agli agricoltori polacchi, che hanno notoriamente tendenze individualistiche. L'ordine di allontanare i reporters era esplicito. I giornalisti sono stati tenuti sotto sorveglianza armata e talvolta minacciati di arresto. Si registrano almeno quattro incidenti del genere.

Ad un certo momento, mentre Kruscev si recava a visitare un deposito di trattori, un cavallo che stava pascolando nelle vicinanze si è imbizzarrito, si è messo a scalpitare, quindi si è lanciato al galoppo in direzione del punto in cui si trovava il Premier sovietico. Un ragazzo lo ha affrontato arrestandolo a pochi metri di distanza da Kruscev, che si era seriamente preoccupato del fatto.

I giornali polacchi e sovietici di questa mattina danno grande ospitalità alle dichiarazioni fatte ieri a Stettino da Nikita Kruscev, in cui è stato sottolineato, e per la prima volta in forma inequivocabile, che la frontiera tedesca è quella dell'Elba per i Paesi del Patto militare di Varsavia e che tale frontiera è considerata sacra e come tale verrà difesa. Questa dichiarazione, come affermavamo nel nostro dispaccio di ieri, significa praticamente la fine della conferenza di Ginevra e mette in evidenza l'inutilità di parlare di una riunificazione della Germania quando per Mosca la frontiera unica, che verrà difesa è quella sull'Elba.

Fonti ufficiose affermano oggi da Varsavia che, poco prima di pronunciare questo discorso a Stettino, Kruscev avrebbe incaricato un diplomatico sovietico di recarsi in missione speciale urgente a Ginevra per portare a Gromiko un suo dispaccio, ordinandogli praticamente di condurre a termine, entro il minor spazio di tempo possibile, le trattative in corso alla conferenza ginevrina. La inutilità di parlare a Ginevra di «riunificazione» germanica appare evidente dopo le affermazioni del Premier sovietico nella capitale polacca del Baltico, secondo cui la frontiera dei paesi comunisti si trova all'Elba, mentre finora, anche da parte sovietica, si era sempre parlato di «linea di demarcazione» e di eventualità di soluzione del problema germanico tra delegati di Pankow e delegati di Berlino come questione pantedesca.

Le dichiarazioni di Kruscev di ieri escludono ora questa possibilità. Negli ambienti diplomatici di Varsavia si sostiene inoltre che, prima di giungere ad una discussione al vertice, Kruscev voglia fare un tentativo con i francesi in maniera da ottenere un'«adesione» di De Gaulle in appoggio alla politica sovietica per il vertice, in cambio di un appoggio sovietico alla Francia nel senso di sostenere i francesi in Algeria. Questa voce, che però non trova alcuna conferma, si è oggi sparsa nei circoli occidentali di Varsavia lasciando un grosso punto interrogativo.

Kruscev è rientrato a Varsavia questa sera e ripartirà domani mattina per Lublino, dove il 22 luglio del 1944 si formò il primo Governo comunista polacco presieduto da Boleslaw Bierut con sede nel piccolo paese di Kheln. Un nuovo discorso politico di Kruscev (parlerà anche Gomulka) è atteso per martedì alle ore 15 nella sala centrale del Palazzo della cultura di Varsavia. Il discorso sottolineerà i festeggiamenti ufficiali per la commemorazione del quindicesimo anniversario della creazione della Polonia popolare. La mattina dello stesso giorno vi sarà una grande sfilata militare per le vie di Varsavia. Non è improbabile che in questa occasione Kruscev prenda la parola per ribadire e riconfermare i concetti e le linee politico-diplomatiche che ha lanciato ieri per la prima volta da Stettino.

Bruno Tedeschi

Al Festival di Venezia

L'attore Tino Buazzelli colto da collasso cardiaco

Venezia, 18

Le commedie italiane non sono state fortunate al XVIII Festival della Prosa della Biennale di Venezia. «Angelica» di Leo Ferrero ha avuto una sola rappresentazione a causa del cattivo tempo e «Come nasce un soggetto cinematografico» di Cesare Zavattini stasera non si è potuta replicare per un improvviso malessere del principale interprete Buazzelli.

L'inizio dello spettacolo era stato anticipato alle 18 (data la concomitanza con la Festa del Redentore) e La Fenice era già gremito di pubblico quando il direttore del piccolo teatro di Milano, Paolo Grassi, si è affacciato alla ribalta annunciando che lo spettacolo non poteva avere luogo perchè alle 17.50 Tino Buazzelli era stato colto da collasso cardiaco.

UN GRAVE LUTTO PER IL PARTITO COMUNISTA

È spirato a Roma il senatore Negarville

La salma sarà tumulata a Torino

Roma, 18

Il sen. Celeste Negarville è deceduto alle ore 18 per cirrosi epatica nella sua abitazione di via S. Valentino. Al momento della sua morte erano presenti la moglie Nora, la figlia Lucetta e i fratelli Osvaldo e Aquilino. I primi a rendere omaggio all'illustre parlamentare comunista sono stati il sen. Scoccimarro, Vicepresidente del Senato, l'on. Longo, vicesegretario del PCI, il sen. Pellegrini e l'on. Vacchetta, rispettivamente membri della direzione centrale e del comitato centrale del PCI.

Secondo il desiderio espresso dallo scomparso la salma sarà tumulata a Torino, sua città natale.

Negarville era nato ad Avigliana (Torino) nel 1905. Entrò giovanissimo nella vita politica. Il 1919 segna una svolta nella sua vita: si iscrive alla Federazione giovanile socialista di Torino e per essere in regola con lo statuto del partito che prescrive per l'ammissione il raggiungimento dei 15 anni, non esita a invecchiarsi denunciando come data di nascita il 1904 anzichè il 1905. Successivamente è nel gruppo che si forma attorno all'«Ordine nuovo», il gruppo cioè che dirigerà il partito comunista.

Negli anni che seguono rimane conseguente alla linea politica del primo periodo; dopo la scissione di Livorno è con la Federazione giovanile comunista. Al suo rientro in Italia dalla Francia al momento dell'uccisione di Matteotti, è ancora a Torino come segretario della locale Federazione giovanile comunista. Successivamente copre queste carica a Parigi. Nel 1935 si trasferisce in Russia dove rimane per tre anni come membro dell'esecutivo e del Praesidium dell'Internazionale giovanile. Alla vigilia della seconda guerra mondiale è ancora in Francia dove dirige l'ufficio estero del partito comunista.

L'ASSASSINO DEL POLIZIOTTO INGLESE

Fritz Podola isolato nella corsia d'ospedale

Sorveglianza speciale ordinata da Scotland Yard

Londra, 18

Un velo di completo silenzio è stato gettato sul caso dell'uomo accusato di aver ucciso un poliziotto inglese. L'arrestato, il trentenne Fritz Podola, di origine tedesca, giace tuttora in una corsia dell'ospedale perennemente piantonato da sei detectives: il suo letto è separato da quello di altri pazienti mediante una doppia divisione di legno. Egli è stato oggetto di altri numerosi esami medici. Si ritiene che Scotland Yard non sia riuscita ad ottenere una sola parola dall'arrestato. Se si esclude la tesi di una abilissima messa in scena, tesi che non ha per ora alcun elemento al suo appoggio, il mutismo del Podola sembra dovuto a squilibrio mentale. Sotto tutti gli altri punti di vista la salute dell'arrestato è in stato completamente normale: solo la sua mente sembra aver cessato di funzionare.

Alcuni medici ritengono che si tratti di un particolare caso di schizofrenia. Scotland Yard ha bisogno di interrogare l'arrestato prima di portarlo di fronte alla Magistratura sotto l'accusa di omicidio. Speciali misure sono state adottate per garantire l'isolamento completo dell'arrestato dal mondo esterno.

Coloro che si recano tutte le sere a visitare i pazienti dell'ospedale vengono sottoposti a un severissimo scrutinio. Una donna che si recò nella corsia ove è ricoverato il Podola ha dichiarato: «Il luogo è pieno zeppo di poliziotti. Nessuno ha potuto dare neppure una piccola occhiata al Podola.» Alle infermiere e a tutto il resto del personale ospedaliero è stato proibito di parlare dell'arrestato con chiunque.

Questa sera si è saputo che un gruppo di persone hanno incaricato il celebre avvocato Morris Williams, di Stevenage, di rappresentare il Podola. Lo avvocato si è recato in ospedale per parlare con colui che da oggi è il cliente, ma Scotland Yard gli ha fatto sapere che dovrà tornare nei prossimi giorni non appena lo stato di salute del degente gli permetterà di incontrarsi e parlare con estranei. Il «gruppo di persone» che hanno deciso di provvedere alla difesa legale del Podola, desiderano per ora mantenere l'anonimità. Si sa solo che non appartengono a nessun gruppo o associazione. L'avvocato prescelto ha detto semplicemente che si tratta di uomini d'affari che non conoscono l'accusato, ma ritengono sia loro dovere come membri della società di aiutare un individuo a difendersi propriamente di fronte alla Magistratura in modo che la giustizia possa avere il suo giusto corso.

Questo «gruppo di persone», nel prendere la decisione, ha certamente tenuto presente il fatto che il Podola non ha nè amici nè parenti in questo Paese.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8



In agguato...

stanno i germi nocivi alla salute... Si formano sugli apparecchi dentali trascurati nella pulizia! Solo il liquido disincrostante Clinex pulisce le dentiere come vanno pulite. - In vendita con le istruzioni nelle farmacie.

CLINEX

ACQUA S. PELLEGRINO

SAN PELLEGRINO — ACQUA LITINICA ALCALINA DIURETICA ANTICATARRALE — ECCELLENTE PER LA TAVOLA — ACQUA MINERALE NATURALE

AGIP

Sotto l'immagine nuova, vivace, fantastica
del cane a sei zampe
si raccoglie la vasta rete di distribuzione
dei prodotti Agip.
Carburanti, lubrificanti, sale di lavaggio e grassaggio,
officine, competenza, emergenza, cordialità e cortesia
sono i servizi che l'organizzazione Agip
mette a disposizione di ogni automobilista.
Per rendere più confortevoli e piacevoli i viaggi
l'Agip ha realizzato alberghi economici e accoglienti,
ristoranti e bar.
Queste le attrezzature di assistenza e protezione
realizzate a tempo di record dall'Agip
per fiancheggiare validamente lo sviluppo della
motorizzazione e le necessità del turismo moderno.

IN TUTTE LE DIREZIONI
PER MIGLIAIA DI CHILOMETRI
LA RETE DEI SERVIZI AGIP
ACCOGLIE CONSIGLIA ASSISTE
OGNI AUTOMOBILISTA

